ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbon... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona... ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

...to Corrente
Spett. Biblioteca Civica

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 8 Agosto 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4559

LA BRILLANTE MANOVRA CONCLUSIVA DELLE ESERCITAZIONI NAVALI NEL TIRRENO

Mussolini assiste dal "Pola„ all'elettrizzante spettacolo di forza e di destrezza delle 50 unità impegnate

Il Duce tra i marinai - I magnifici risultati e i preziosi insegnamenti delle prove

GAETA, 7

lba grigia stamane, quando sulnavi ha suonato la sveglia. Le me luci si schiariscono lentante fugando una leggera foschia lla quiete della rada s'iniziano corse dei motoscafi tra nave e e le bandiere salgono e scenno per le segnalazioni. Fumano ciminiere di tutte le navi e si svolno con sollecitudine le operazioper la partenza delle unità. Le squadriglie di esplorazione tipo igatori escono per prime; passacosì sulla destra del «Pola» il «Vidi», il «Da Mosto», il «Malocello», sodimare», il «De Verazzano», il recco, il «Pessagna». La nave porerei «Miraglia» è già lontana e, ito dopo, gli incrociatori del tipo dottieri: «Cadorna», «Giussano», leoni» e «Giovanni dalle Bande re», nave ammiraglia della seconsquadra. Le veloci unità, appena piato Capo Stendardo, puntano so l'isola d'Ischia e vanno a porall'altezza di Capo Imperatore.

Il Capo del Governo sul «Pola»

L'uscita dalla rada delle veloci della seconda squadra, unità dete alle gesta ardite e veloci, ofuno spettacolo veramente impote che fa un'impressione profone dà una visibile sensazione di po...

...le sei meno ci... il Duce, acpagnato dal Maresciallo Badoda S. E. Cavagnari, da S. E. ace, dal capo di Stato Maggiore Milizia S. E. Teruzzi e dal conte zzo Ciano, lascia l'«Aurora» e, corsi in motoscafo 200 metri, sale rdo del «Pola». Un reparto di maschierato all'alto della scala gli onori. Ricevuto dalle gerarpresenti, il Duce sale subito sul di comando per assistere a tutfasi delle esercitazioni che oggi particolarmente importanti. Da to momento la nave che accoglie rezione superiore delle esercitas'inquadra agli ordini del codante la squadra, imbarcato sul crociatore «Zara».

uscita dalla rada delle grandiose da 10.000 tonnellate, che proceo in linea di fila, fiancheggiate da quadriglie di veloci cacciatorpere, ripete lo spettacolo di forza offerto dalle veloci unità della sesquadra. Mentre le unità della da squadra navigano verso l'id'Ischia, la prima squadra seappena doppiato Capo Stendaruna rotta di 190 gradi per recared effettuare, all'altezza di Monte ceo, una serie di evoluzioni. L'etazione conclusiva ha inizio pocopo.

Il tema della manovra

...sa ha impegnato le due squadre mpleto a forze contrapposte e biiate, operanti in base ad una sione esattamente presupposta, ...re ha messo a frutto gli ammaementi e i risultati delle singole citazioni effettuate dalle squadre e rispettive divisioni in questi poiorni di comune permanenza nelque di Gaeta, comprese quelle importanti e anche coreografinte interessanti che si svolsero alla presenza del Duce. Il presupto teorico della manovra odiere il seguente: Una forza navale presentata dalle unità della seconquadra ha operato un'azione beldi sorpresa con effettivo succesPossiamo immaginare che si sia ficato uno sbarco o un bombarmento. Compiuta brillantemente azione, le navi ripiegano sul so delle loro forze, ma l'avaria cuni bastimenti impedisce d'imare una velocità maggiore delle iglia. Naturalmente questo immento è supposto dal tema. Una forza navale, la prima squadra caso presente, informata dell'acto, naviga velocemente per sordere il gruppo avversario nella ritirata e dargli battaglia. Ma un gruppo ignora la posizione e mposizione delle forze dell'altro, ricorrerà all'esplorazione ae-

Le forze contrapposte

prima squadra ha una formaimponente. Gli incrociatori da «Zara», insegna del comanammiraglio Cantù, «Pola», zia», «Fiume», «Trento», «Bolzapotentemente armate, fanno selap rima flottiglia dei caccianiere con il «Pigafetta»; la setquadriglia: «Freccia», «Dardo», le», «Saetta»; l'ottava squadrila prima flottiglia dei caccia«Folgore», «Fulmine», «Baleno», po»; la seconda flottiglia caccianiere col «Zeno» la prima squa«Zeffiro», «Ostro», «Borea», ron»; la seconda squadriglia: bo», «Turbine», «Aquilone», Sono 22 navi.

seconda squadra dispone di 12 ma presuppone l'appoggio di ruppo più poderoso.

differenza fra le due forze connel maggior volume e nella lor potenza delle bocche da fuocui dispone la prima (cannoni 203 contro i 152) e nella magvelocità che può sviluppare la nda.

...hanno impiegato e sfruttato andanti queste virtù delle loro

La coperta del «Pola» è sempre affollata dall'equipaggio che non è di turno, e anche oggi il Duce è in alto, sulla punta avanzata del ponte di comando, dov'è il cerchio del radiogoniometro.

Le prime evoluzioni

Il mare non è calmo come ieri; è leggermente increspato, e il vento di libeccio è forte a prua. Tuttavia il comportamento della nave è ottimo sotto ogni aspetto, e solo il superbo spettacolo degli altri incrciatori che aprono alte trincee di acqua e dei cacciatorpediniere che navigano sui nostri fianchi, ci dànno la sensazione dello spettacolo della corsa delle navi.

Intanto incominciano le evoluzioni tattiche che si svolgono con rapidità e precisione, dando l'impressione esatta di una docilità impensabile in queste navi così pesanti lanciate a grande corsa. Gli incrociatori accostati a dritta, e i cacciatorpediniere, distendono la loro formazione; poi eseguono l'accostata a un tempo e si mettono in linea di rilevamento. Dopo la contromarcia ricompongono la linea di fila e defilano di contro bordo al «Pola». Il mare è spumeggiante di scie. I caccia offrono uno spettacolo superbo di destrieri addomesticati sulla pista di un immenso circo azzurro. Anche gli incrociatori effettuano la contromarcia. Il «Bolzano», che segue immediatamente il «Pola», sollevando nella virata spumanti baffi fino alle ancore, consente di ammirare il quadro di entusiasmante suggestività. I cambiamenti di formazione e di rotta si susseguono continuamente e la manovra è ripetuta da tutte le navi con sincronismo e rapidità perfette e i collegamenti per tante unità che si allineano per oltre 3 chilometri avvengono con sicurezza e intelligenza immediate. Anche quest'addestramento è raggiunto con efficienza completa; e si sa quanta parte di capitale importanza abbia il collegamento fra le navi non solo per la navigazione, ma per la tempestiva manovra di combattimento. Solamente con la certezza dell'immediato esatto funzionamento del collegamento un comandante può, in ogni istante, disporre in conformità delle situazioni che si verificano e che variano di momento in momento i rapporti tra i combattenti.

Il successo della battaglia è per tre quarti riposto nell'abilità manovriera e la scuola della nostra Marina richiedeva agli ufficiali perizia e bravura senza esitazione. I cacciatorpediniere aumentano la distanza degli incrociatori, i quali accostano a un tempo disponendosi in linea di fila per il catapultamento degli idrovolanti che andranno alla ricerca delle forze avversarie.

La posizione delle due squadre

La squadra è nell'Arcipelago Pontino, sul parallelo del «Botte», lo scoglio che ieri ha sostenuto il tiro dei 203 e dei 152. Dalle sei prore degli incrociatori quasi contemporaneamente scoccano gli incrociatori come frecce.

In attesa del risultato dell'esplorazione aerea, continuiamo la rotta per 190, mentre l'equipaggio è chiamato ai posti di combattimento e la coperta viene sgombrata. L'incontro può avvenire da un momento all'altro. Alle 8.30 gli aerei presenti tranquillizzano gli animi ansiosi. Le forze della seconda squadra sono a sud di Punta Imperatore, poco lontane da Ischia, e navigano a circa 23 miglia. Le informazioni si completano rapidamente. Anche la seconda squadra ha lanciato degli aerei, perchè teme di essere sorpresa, ma ignora da quale direzione giungerà il gruppo avversario e in quale formazione. La ricognizione dei suoi aerei però non avrà grande successo, di modo che un vantaggio iniziale si manifesta per la prima squadra.

La distanza in questo momento tra i due gruppi è di 58 mila metri, ma il comando dà ordine di accostare e dirigere per tagliare la rotta dell'avversaria che è accertata per 260, onde impedire il ripiegamento.

Il combattimento

Mezz'ora di corsa veloce e il contatto ottico, e quindi balistico, a 25 mila metri, è stabilito, mentre squadriglie dell'armata aerea da bombardamento passano dinanzi all'«Epomeo» proveniente da Nisida. La esercitazione è in pieno sviluppo: i riflettori segnalano l'inizio del fuoco. I canonni da 203 brandeggiano e si elevano sulla sinistra. I cacciatorpediniere della prima squadra vengono lanciati sulle ali del fronte. Tutto il complesso delle navi è in movimento. Le centrali di tiro eseguono gli adattamenti come in caso effettivo di guerra. Anche il tiro controaereo entra in funzione e squadriglie da caccia passano saettando sulla nostra formazione.

La seconda squadra non prevedeva di essere sorpresa così presto. Nonostante la sua inferiorità, ha risposto al fuoco, ma poi ha ripiegato rapidamente verso il grosso della sua flotta. La distanza è molto diminuita e può distinguersi chiaramente l'accostata degli incrociatori da 5000, i quali sviluppano una densa cortina di nebbia che li proteggerà. L'Ammiraglio Foschini compie la ritirata del naviglio maggiore lanciando all'attacco il naviglio silurante. Si vede infatti dirigere sul nostro fianco, a sinistra, la prima squadriglia degli esploratori, mentre la seconda si profila sulla dritta e le squadriglie di torpediniere che fiancheggiano il «Pola» puntano sulle siluranti. Ma queste, più svelte, eseguito il lancio simulato dei siluri, accostano, ma nascondendosi a loro volta con le cortine fumogene. Gli incrciatori da 10.000 continuano l'inseguimento quando, d'improvviso, accostano di circa 90 gradi.

I risultati dell'esercitazione

Le intercettazioni radio e le informazioni degli aerei hanno avvertito che altre unità del partito opposto sono sul mare a non breve distanza e che alcuni sommergibili sono all'agguato. Di fronte a questa situazione, data l'evidente inferiorità della prima squadra, il Comando pensa subito a disimpegnarsi con una rapida accostata. Il mare azzurro cupo è pieno di spuma; nel manovrare i bastimenti dolcemente inclinano; il sincronismo dà l'impressione di una manovra perfetta. Il tema è svolto: la manovra del momento del contatto balistico alla cessazione del combattimento è durata mezz'ora. Manca alla realtà la voce del cannone; ma l'impiego tattico non ha nulla da invidiare a una effettiva fase bellica.

La Direzione superiore delle esercitazioni ha avuto modo di apprezzare le qualità manovriere di tutti i comandanti e in particolare la prontezza di valutazione e di decisione dei più alti. L'attacco delle siluranti della seconda squadra, per distrarre gli incrociatori da 10.000 dai loro obiettivi, è riuscito in modo eccellente, mentre i condottieri, dietro la cortina, aumentano la distanza cambiando rotta. La nebbia artificiale impedisce ogni possibilità di tiro, oscura l'orizzonte e salva i temerari, come le siluranti che avevano efficacemente protetto il ripiegamento del grosso delle loro forze. Ma non si sa quale sarebbe stato in un caso effettivo la loro integrità, dopo il fuoco dei 203. L'abilità degli artiglieri è stata apprezzata ieri ed essa merita incondizionata fiducia.

Uno spettacolo superbo

Lo spettacolo offerto oggi è stato veramente un'espressione del valore della nostra Marina e degli sforzi tenacemente compiuti per raggiungere un grado assai elevato di esperienza e di organizzazione tecnica. Ciò ha dato altresì la conferma che i metodi di addestramento, particolarmente nel campo tattico, preferiti dallo Stato Maggiore, si sono dimostrati all'atto pratico eccellenti e preziosi.

Ancora una bella manovra viene offerta quando il tema tattico è terminato. Gl'incrociatori rifanno l'accostata a sinistra per disporsi in linea di fila sulla rotta del ritorno. Il «Pola», che reca l'insegna del Duce, si porta in testa allo schieramento. Sulle due colonne parallele a 700 metri di distanza vengono a collocarsi, sulla colonna di sinistra, le navi della seconda squadra e su quella di dritta, le navi della prima. Si naviga ora a 10 miglia orarie. Dall'alto della torre binata poppiera, si assiste ai movimenti rapidi e ordinati delle navi che assumono la formazione di parata. In testa alla colonna di sinistra è la nave ammiraglia della seconda squadra, l'incrociatore «Bande Nere», seguito dall'incrociatore «Colleoni», «Da Giussano», «Cadorna», «Diaz»; vengono poi a 400 metri l'uno dall'altro, di fila, gli esploratori «Tarigo», «Vivaldi», «Usodimare», «Da Mosto»; a 500 metri il «Malocello», il «Verazzano», il «Pessagno», il «Da Recco»; chiude questa colonna la nave portaaerei «Miraglia». La colonna di diritta è aperta dall'incrociatore «Zara», nave ammiraglia della prima squadra, seguito nell'ordine dagli incrociatori «Gorizia», «Fiume», «Trento», «Bolzano». Segue l'esploratore «Pigafetta», conduttore della 7.a e 8.a squadra cacciatorpediniere, che navigano affiancate; viene poi l'esploratore «Zeno», conduttore della prima e seconda squadriglia di caccia. La duplice colonna della lunghezza di circa 6 km. procede lentamente. Su tutte le navi gli equipaggi sono schierati sul campo di bordo. Uniformi candide, volti abbronzati dal sole, allineamento e ordine perfetti ovunque.

La rivista ha inizio alle 11, quando il «Pola» alza la fiamma triangolare per precisare che accosta a destra e issa sull'albero la bandiera rosso-azzurra per comunicare ch'esce di formazione. La nave accosta a destra, poi s'infila di contrabbordo lungo la colonna di diritta dall'atto esterno. Raggiunta la coda della formazione, il «Pola» entra fra le due colonne e a grande velocità s'inizia la rivista.

La rivista e l'elogio del Capo

I primi a rendere gli onori sono i cacciatorpediniere della prima e della seconda squadra alla nostra destra, la nave portaaerei «Miraglia» a sinistra. Il Duce è rimasto solo sul ponte di comando. Tutto il busto sporge dalla ringhiera metallica. Il braccio del Duce si alza nel saluto romano. Gli equipaggi schierati in parata lanciano il triplice saluto alla voce, levando il braccio. A intervalli di dieci secondi il grido di saluto degli equipaggi si leva per tre volte altissimo. Il «Pola» passa velocissimo tra possenti schieramenti, che impressionano e commuovono per la loro imponenza. Cinquanta navi, in piena velocità, irte di cannoni, fiancheggianti nello schieramento degli equipaggi, volgono ogni loro volontà verso il Duce che, alto e fierissimo sul ponte di comando del «Pola», dà a tutti la gioia della sua presenza e la più alta certezza nella nostra forza e nel nostro destino.

Superate le siluranti, passano sulla sinistra, in velocità, esploratori del tipo condottieri e sulla destra, dal ponte del primo grande incrociatore, dopo il triplice saluto alla voce, si levano le prime battute della Marcia al campo e quelle dell'Inno fascista. Tra il saluto tonante degli equipaggi, le note festose delle fanfare, una duplice possente cornice di stumenti di guerra, la rivista si svolge in un'atmosfera di grandiosità austera. Si perdono nella vastità del mare gli echi festosi e resta nella sua imponenza la forza della Patria vigilante sul mare nostro.

A mezzogiorno il «Pola» riprende la testa dell'imponente formazione. La rivista è finita. Sull'albero di maestra dell'incrociatore «Pola» salgono i segnali che dichiarano: «prima e seconda squadra». Poi delle bandiere triangolari si uniscono alle prime: azzurra una, con un disco bianco, e l'altra col disco rosso; esse esprimono ai comandanti e agli equipaggi il compiacimento del Duce.

Fra i marinai acclamanti

A un tratto la massa dei marinai si riversa verso la parte prodiera della coperta. Il Duce sta scendendo dalla torre di comando e i marinai lo acclamano ripetutamente: «Duce! Duce! Duce!», fin quando questi non scende fra essi e subito lo circondano, lo acclamano, si stringono vicino a lui. Ed allora il Duce sorridente dichiara di volersi far fotografare tra i marinai. Questi ancora più entusiasti lo acclamano. Il Duce si porta quindi a prua e si intrattiene tra gli ufficiali, acclamato dagli equipaggi e dagli ufficiali col duplice saluto al Duce.

Alle 12.30 il Duce passa in rivista da bordo del «Pola» otto sommergibili, mentre gli equipaggi schierati rendono il saluto alla voce e il capo flottiglia «Falco» spara le salve di onore. Alle 13 il «Pola» si ormeggia nella rada di Gaeta, mentre lentamente ritornano gli incrociatori, gli esploratori e i cacciatorpediniere. Gli equipaggi sono orgogliosi delle loro fatiche e dell'alto elogio che hanno ricevuto. Particolare ammirazione hanno suscitato le prestazioni mirabili dei sommergibili.

Il compiacimento del Duce
agli Ammiragli e ai Comandanti

GAETA, 7

Alle 21 il Duce ha preso imbarco sulla R. N. «Pola» diretta al largo. Agli Ammiragli e Comandanti della 1.a e 2.a Squadra navale, riuniti a bordo e presentatigli dal Sottosegretario alla Marina, il Duce ha rivolto parole di compiacimento per il brillante esito delle esercitazioni. La 1.a Squadriglia esploratori composta dai «Tarigo», «Vivaldi», «Usodimare» e «Da Mosto» ha quindi eseguito un'esercitazione di tiro notturno contro bersaglio rimorchiato, pienamente riuscita. Alle 23.30 il «Pola» è rientrato nella rada di Gaeta e il Duce ha fatto ritorno sull'«Aurora».

Un giudizio tedesco sulla nostra Marina

MONACO DI BAVIERA, 7

Le *Münchener Neueste Nachrichten*, in una corrispondenza romana, rilevano che l'Italia, uniformandosi alle esperienze francesi ed inglesi, si astiene quest'anno da grandi manovre navali. Dopo avere tratteggiato il programma delle operazioni di Gaeta, il giornale sottolinea che una delle eccellenti qualità della Marina italiana è la straordinaria velocità e rileva che la squadra che partecipa alle esercitazioni di Gaeta presenta una composizione organica rispondente pienamente a tali requisiti.

L'on. Marinelli a Zara

ZARA, 7

Stamane è qui giunto l'on. Marinelli, Segretario amministrativo del Partito, ricevuto dal Prefetto, dal Segretario federale e dalle autorità civili, politiche e militari. L'on. Marinelli ha visitato gli uffici della Federazione fascista, le organizzazioni del P. N. F. e le colonie estive, fatto segno a vibranti manifestazioni da parte della popolazione.

La missione aerea sovietica
giunta a Roma

ROMA, 7

La squadra aerea sovietica proveniente da Cracovia, donde era partita alle 12.40 di oggi, ha atterrato alle ore 19.25 all'aeroporto di Ciampino nord. La squadra, che è composta di tre aeroplani quadrimotori del tipo A. N. N., era partita da Mosca nelle prime ore del giorno 6 e, dopo aver toccato Kiew, era giunta a Cracovia nel pomeriggio dello stesso giorno, donde non aveva potuto riprendere subito il volo per Roma a causa delle condizioni atmosferiche avverse.

Lo scopo della missione è di restituire all'Italia, in nome del Governo sovietico, la visita fatta nella U. R. S. S. nel 1929 dai 35 idrovolanti «S. 55» della crociera aerea del Mediterraneo orientale e nel Mar Nero. La missione è così composta: Generale d'Armata Eidemann, capo missione, Generale di Armata Todelsky, sotto-capo missione, comandante dell'Accademia aeronautica, Generale di Corpo d'Armata Lavrov, Generale di Corpo d'Armata Levin, capo delle Scuole di pilotaggio, Generale di Divisione Sokolov, Generale di Divisione Petrov, ispettore delle Forze Aeree, ingegnere costruttore Jacovlev, ingegnere costruttore Cetvericov, ingegnere direttore di officine Artamonov. Oltre i componenti della missione si trovavano a bordo degli apparecch icomplessivamente 23 persone.

La squadra aerea, che è comandata dal Generale Sokolov, è stata ricevuta all'aeroporto dall'Ambasciatore della U.R.S.S. presso il Quirinale, Potemkine, e dal personale dell'Ambasciata, dal Generale Liotta comandante della 3.a Zona aerea, dall'«Atlantico» Generale Pellegrini, dal Sottocapo dello Stato Maggiore della R. Aeronautica, da un rappresentante del Ministero degli Esteri, da altri Generali e numerosi ufficiali superiori della Aeronautica. Una compagnia d'onore di avieri con musica ha reso gli onori militari alla missione.

Anche la missione diretta a Parigi
è giunta al campo del Bourget

PARIGI, 7

La Missione aeronautica sovietica in visita a Parigi a bordo di tre apparecchi quadrimotori è giunta stamane al Bourget alle 10.35, dopo aver compiuto il percorso Vienna-Parigi, seconda ed ultima tappa del viaggio Mosca-Parigi, ad una media di circa 200 km. all'ora. Il volo è stato favorito dal vento. Una breve cerimonia militare ha avuto luogo sul campo del Bourget. La Missione è venuta a Parigi per restituire la visita effettuata lo scorso anno dal Ministro francese dell'Aria, Cot, alle autorità aeronautiche sovietiche di Mosca.

Il Maresciallo Lyautey e i suoi
saranno sepolti nel Marocco

PARIGI, 7

Il Maresciallo Lyautey ha scelto come ultima dimora per sè e per la moglie e i suoi la terra marocchina.

Le spoglie di Hindenburg tumulate solennemente
nella Torre dei Condottieri a Tannenberg

TANNENBERG, 7

Enormi masse di popolo si sono date convegno fin dall'alba intorno al monumento di Tannenberg. La pioggia caduta nella notte era cessata e, durante l'ultima parte dell'estremo tragitto del Presidente della Repubblica, brillava un cielo stellato. Il corteo da Neudeck a Tannenberg è passato in mezzo a due ali di soldati della Reichswehr, con fiaccole accese, attraversando fitte boscaglie, villaggi, e campagne.

Il corteo nella notte

Ovunque le strade sono cosparse di rami di abete e di fiori, ovunque le popolazioni rendono omaggio al Presidente scomparso. Lungo tutta la via ardono le fiaccole che illuminano fantasticamente la scena solenne del tragitto. L'ala di popolo e di soldati è ininterrotta su tutti i 100 chilometri di percorso. Ma, ad onta della folla immensa, regna ovunque profondo silenzio.

Dietro Osterode ha inizio il campo di battaglia di Tannenberg. All'ingresso del paese di Frohenau, il corteo sosta per alcuni minuti davanti a un piccolo colle, il celebre colle storico dei Condottieri, dove il 28 agosto 1914 Hindenburg, nell'ora decisiva della battaglia, diede gli ultimi ordini.

L'arrivo del corteo al monumento di Tannenberg avviene con un ritardo sensibile. Alle 4.45 del mattino esso è a Hohenstein. Nelle vie reparti di fanteria, di cavalleria e di marina presentano le armi. Cori intonano i loro inni. La via da Hohenstein fino alla cima del monumento è chiusa da cordoni di reparti d'assalto hitleriani, delle staffette di protezione e dei reparti del lavoro. Non appena al monumento di Tannenberg si odono i suoni delle marce funebri, dalle otto alte torri del monumento si accendono i fuochi sacri, che s'innalzano come un'enorme fiammata.

Ora il corteo è giunto al monumento: un mesto rullo di tamburi lo precede. Avanzano nel cortile le compagnie con le bandiere. La bara viene issata su un affusto di cannone e portata da 12 ufficiali dell'Esercito e della Marina nella torre dei Condottieri, dove riposerà fino all'inizio delle cerimonie funebri.

Cinquanta bandiere

Già fin dalle prime ore del mattino immense masse di popolo si sono date convegno al monumento; verso le 10 giungono i reparti delle associazioni nazionalsocialiste, che entrano nel cortile: sono reparti S. A., S. S., del lavoro, dell'aviazione, della gioventù ecc. Tutto intorno si vedono soldati della Reichswehr con elmetti e marinai con l'arma al piede.

Il sole splende ora sul cielo azzurro, l'aria è scossa dal rumore delle eliche degli aeroplani, che volteggiano nell'aria, sorvolano il monumento, portando alle ali gagliardetti neri. I banchi ricoperti di lutto nel cortile accolgono presto le personalità. Dopo le 10 giunge il Governo del Reich: il Vicecancelliere von Papen in uniforme grigia da campo, i Ministri Göbbels, von Neurath, Seldte e gli altri, infine il Presidente del Consiglio prussiano Göring. Seguono i Governatori dei Länder, i capi del partito nazionalsocialista, i capi gruppo S. A. ed S. S. Per il portone principale entra nel cortile il Maresciallo da campo von Mackensen, l'unico superstite dei Marescialli che hanno combattuto nella guerra mondiale nell'esercito germanico.

Egli avanza fino al catafalco e depone una corona. Lo seguono il Duca Ernesto Augusto di Brunswick, genero dell'Imperatore Guglielmo. La Casa imperiale stessa è rappresentata dal Kroprinz e dal Principe Augusto Guglielmo. Seguono i membri del Corpo diplomatico, gli addetti militari di tutti i Paesi, in alta uniforme. Anche l'esercito francese ha inviato un delegato speciale nella persona di un Generale. L'esercito ungherese ha inviato un colonnello, quello polacco un tenente colonnello. I diplomatici depongono corone con i nastri nei colori dei propri Paesi.

Vengono quindi i congiunti del defunto Presidente, suo figlio, il colonnello Hindenburg, la figlia, i nipoti e i pronipoti. Le signore sono vestite a lutto, i bambini indossano vestiti bianchi. Preceduta da una banda militare, al passo di parata, entra una Compagnia con le 50 bandiere, tra le quali vi sono tre vecchie bandiere del reggimento di Hindenburg. Per ultimo, dal portone principale, arriva il Cancelliere Hitler. I presenti si alzano e lo salutano con il saluto tedesco. Hitler si reca prima verso i congiunti di Hindenburg e fa un profondo inchino alle signore, quindi alza la mano in segno di saluto verso la Torre dei Condottieri, dove da alcune ore giace la cassa con i resti mortali di Hindenburg, e dà il segnale per l'inizio della cerimonia.

L'ultimo saluto di Hitler

Altro rullo di tamburi. Le truppe presentano le armi. Si apre il sipario della Torre. I Generali portano sulle braccia i cuscini con gli Ordini di Hindenburg, otto ufficiali portano la bara verso il catafalco. I presenti si alzano dai banchi, quindi la banda militare intona la marcia funebre dell'«Eroica». Prende la parola il Vescovo da campo Dormann, che chiude il suo commosso discorso con un «Padre nostro».»

Prende quindi la parola il Cancelliere Hitler, il quale, parlando della vita militare del Maresciallo, ha particolarmente sottolineato il fatto che Hindenburg, 9 giorni dopo che l'Imperatore lo aveva richiamato in servizio incaricandolo del comando degli eserciti della Prussia orientale, riportava la grandissima vittoria che salvava la la Germania dalla devastazione. La fine tragica della lotta durata 4 anni e mezzo — ha soggiunto Hitler — non potrebbe imputarsi a Hindenburg; essa significa soltanto la condanna degli uomini politici. Nel 1925 la Germania non trovò un migliore rappresentante del Soldato e del Maresciallo Hindenburg. Fu uno degli effetti meravigliosi della provvidenza misteriosa che sotto la presidenza di questo primo Soldato, servitore della Nazione, abbia potuto prepararsi la rinascita del popolo tedesco e ch'egli stesso abbia aperto la porta al migliore avvenire del Reich. Il Cancelliere ha ricordato come il Maresciallo protesse la rivoluzione nazionalsocialista ed ha concluso dicendo che il popolo tedesco verrà a Tannenberg dal suo Eroe morto per attingervi nei tempi difficili nuova forza.

Quando il Cancelliere ha finito di parlare, le musiche intonano nuove marce e le braccia si alzano nel saluto tedesco. Mentre Hitler parlava, le batterie collocate presso il monumento hanno sparato 101 colpi di cannone. Le musiche intonano ancora l'inno del «Camerata fedele», quindi l'inno «Deutschland, Deutschland über alles», l'inno di Horst Wessel e la marcia del 3.o Reggimento della Guardia, nel quale Hindenburg ha iniziato la sua carriera di ufficiale.

E avanzano ancora una volta gli otto ufficiali, si avvicinano alla cassa e portano le spoglie mortali nella Torre dei Condottieri. Dietro la cassa vengono il Maresciallo da campo Mackensen, l'aiutante di Hitler, i capi dei reparti S. A. e S. S. con la corona di Hitler. Segue Hitler accanto al colonnello Hindenburg. Nel cielo volteggia ancora il grande aeroplano di Hindenburg. E la cerimonia ha così termine.

Ufficio funebre a Parigi

PARIGI, 7

Un servizio funebre è stato celebrato oggi a mezzogiorno in occasione della morte del Presidente del Reich, Maresciallo Hindenburg, nella chiesa evangelica tedesca di Parigi. Più di 400 persone erano presenti, tra cui il Corpo diplomatico accreditato a Parigi, il Ministro della Guerra Petain e numerosi altri Ministri.

Il lutto nel Giappone

TOKIO, 7

Un solenne ufficio funebre per il defunto Presidente Hindenburg ha avuto luogo nella chiesa Reinangaka in Tokio questa mattina. Vi hanno assistito il Principe e la Principessa Chichibu, che rappresentavano rispettivamente l'Imperatore e l'Imperatrice, il Primo Ministro Okada, il Ministro degli Esteri Hirota e tutti i membri del Governo, lo Ambasciatore di Germania von Dirksen e i membri della Colonia tedesca e il Corpo diplomatico. Tutti gli edifici pubblici giapponesi hanno la bandiera a mezz'asta e così pure tutte le navi da guerra giapponesi nelle acque del Giappone e della Corea.

Le case rurali d'Italia
nei rilievi statistici ordinati dal Duce

ROMA, 7

A cura dell'Istituto Centrale di statistica è stato pubblicato un fascicolo che contiene i risultati definitivi dell'indagine sulle case rurali. I dati che precedentemente erano stati pubblicati in via provvisoria, figurano ora, distintamente, anche per zone agrarie di montagna, collina e pianura, e raggruppati a seconda del materiale di costruzione.

Il volume è preceduto dall'autografo del Capo del Governo che fissa le direttive della indagine statistica. Seguono: le disposizioni esecutive dell'Istituto centrale di statistica; i risultati numerici, corredati da due interessanti diagrammi e le elaborate relazioni dei Prefetti, che illustrano le condizioni di abitabilità delle case rurali nelle 92 Provincie. Il totale delle abitazioni rurali, nel Regno, risulta di 3.646 migliaia; di cui 161 mila da demolire, 523 mila abbisognevoli di grandi riparazioni e 1.008 mila abbisognevoli di piccole riparazioni. Le case ritenute abitabili senza riparazioni risultano 1.954 mila.

Tra le ripartizioni geografiche, l'Italia meridionale conta il maggior numero di case, da demolire (58 mila) e l'Italia centrale il minore (22 mila). L'indagine rileva inoltre, che il tipo di gran lunga prevalente di abitazioni rurali è quello in muratura (94 per cento del totale case del Regno). Le grotte sono 6 mila. Le case in legno 22 mila; quelle di tipo misto legno e muratura 152 mila; 55 mila le case costruite in terra e fogliame.

Gli accordi per i ferro-tranvieri
benemeriti della Causa fascista

ROMA, 7

Sono state in questi giorni perfezionate le norme degli accordi di massima intercorsi fra le competenti organizzazioni nazionali dei datori e dei prestatori d'opera delle ferro-tranvie e della navigazione interna per la concessione di un particolare trattamento a favore degli agenti in servizio e di nuova assunzione mutilati o feriti per la Causa fascista, e per gli iscritti ai Fasci di Combattimento anteriormente alla Marcia su Roma. Così viene provveduto al computo di una maggiore anzianità di servizio agli effetti giuridici pari a tanti mesi quanti sono quelli di iscrizione ai Fasci di Combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922 con un minimo di dodici mesi e per i mutilati o feriti per la Causa fascista con un minimo di 24 mesi. Inoltre a ciascun agente in possesso dei prescritti requisiti sarà accordato un supplemento di stipendio paga in relazione alla maggiore anzianità convenzionale come sopra calcolata.

Il passaggio in ruolo può aver luogo anche se l'agente ha raggiuno un'età superiore di quattro anni di quella massima prevista dalla legislazione in vigore, e nelle eventuali promozioni di grado le aziende terranno in debito conto la qualità di ex combattente e di vecchio fascista posseduta dagli aspiranti. Le disposizioni concordate hanno effetto dal decorso 21 aprile

15.000 figli di Italiani all'estero

nelle Colonie marine e montane in Patria

ROMA, 7

L'opera che i Fasci italiani all'estero svolgono per rendere l'italianità d'oltre confine più fiera di sè e più degna dell'Italia di Mussolini è veramente imponente. Speciale cura è rivolta ai figli degli Italiani all'estero. Quest'anno quasi 15 mila ragazzi, Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane, sono o saranno ospitati presso oltre 30 colonie istituite sui monti e sulle spiagge della Patria, nonchè sotto le tende del grande campeggio di Cortina d'Ampezzo dove c'è posto per oltre 3000 Avanguardisti. Degno chiusura delle colonie sarà la partecipazione al Campo «Dux» che ospiterà oltre 5000 Avanguardisti e un migliaio di Giovani Fascisti provenienti da tutte le parti del mondo.

Dall'inizio dell'organizzazione delle colonie oltre 80.000 ragazzi sono venuti a godere l'aria sana, il magnifico sole e le bellezze d'Italia. Colonie estive sono state anche istituite a Berutti, Tunisi e Londra dove ogni anno gran numero di bambini hanno l'opportunità di godere di tutte le cure e di una felice ricreazione. Ma l'attività fascista all'estero si svolge anche in altri campi. Sono sorti istituti di cultura ad Atene, Praga, Bucarest, Barcellona, Malta, Bruxelles, e uno sarà prossimamente inaugurato a Varsavia, mentre un nuovo corso per stranieri si è aperto ad Amburgo. Queste istituzioni sono alla testa di tutte le altre organizzazioni similari straniere.

Le scuole italiane all'estero risultano triplicate: esse sono oggi oltre 700. Per le scuole si è fatto veramente uno sforzo enorme, sia con la costruzione di fabbricati, sia col creare numerose scuole medie di arti e mestieri. Oggi, oltre all'assistenza morale e materiale, come la refezione e l'automobile per il trasporto da casa a scuola e viceversa, il ragazzo trova nella scuola media chi lo dirige e lo guida ad un mestiere o ad una professione.

Le organizzazioni giovanili all'estero inquadrano perfettamente un esercito di giovani che si preparano ad essere degni cittadini della Patria. E' una forza rivolta a preparare, con la salute fisica e morale delle nuove generazioni, l'Italia di domani. L'assistenza materiale e morale si svolge sia attraverso la distribuzione di pacchi di doni, con refezioni, col servizio ambulatorio, con l'assistenza alla disoccupazione e al lavoro, sia con la creazione di corsi d'avviamento professionale d'artigianato e di agricoltura, con corsi serali, con biblioteche, sale di convegno, corsi per stranieri, sia attraverso l'Opera Maternità e Infanzia e il Dopolavoro, sia con la creazione di palestre e squadre sportive di atletica, remo, calcio, sia con la creazione di campi sportivi. Le squadre sportive hanno ottenuto risultati notevoli nelle competizioni locali. Ricordiamo che 35 di queste squadre hanno partecipato quest'anno al concorso ginnico dell'O. N. D.

Una circolare di S. E. Ricci

sull'organizzazione dei campeggi provinciali per Avanguardisti

ROMA, 7

Il Presidente dell'O. B., S. E. Ricci, ha inviato a tutti i Presidenti dei Comitati provinciali la seguente circolare:

«Debbo rallegrarmi dei risultati raggiunti quest'anno nello sviluppo dell'organizzazione dei campeggi provinciali. Essi si svolgono ovunque fra il più fervido entusiasmo dei nostri giovani, in perfetto ordine, con la più cordiale simpatia delle autorità del Regime e delle popolazioni. Nell'osservanza delle direttive emanate dalla Presidenza Centrale, i Presidenti provinciali e gli ufficiali hanno dimostrato un elevato spirito di responsabilità che ha permesso e permette di ottenere la completa affermazione di questa caratteristica forma di attività estive, che ha la sua grande importanza nella preparazione fisica e morale dei giovani.

Non stancare i ragazzi

Quanto ai campi provinciali «Dux», che saranno organizzati in questo mese, desidero soffermarmi su alcuni punti che ritengo meritino la speciale considerazione dei Presidenti e degli organizzatori:

La vita al campo richiede una esatta valutazione delle possibilità fisiche dei singoli partecipanti; è necessario perciò che gli ufficiali incaricati considerino con scrupolosa attenzione l'opportunità di evitare fatiche inutili e pregiudizievoli al fisico dei ragazzi, tenendo presente che gli stessi saranno chiamati successivamente e fronteggiare i disagi delle giornate del Campo «Dux» alla Capitale. La vita al campo deve essere perciò un utile piacevole mezzo di elevazione dello spirito e del fisico giovanile.

Come sempre la preparazione morale deve poi costituire oggetto di vive cure da parte degli educatori, i quali nell'impartire le norme del buon contegno da osservarsi al campo, sotto la tenda, con i compagni, con i superiori, in città, durante il viaggio ecc., devono assicurarsi che i campeggisti siano non soltanto edotti delle esigenze della vita collettiva, ma convinti che solo una disciplinata unitaria educazione li rende moralmente sani e degni della nobile affermazione romana.

Dall'attuale periodo storico che la nuova generazione vive in un'atmosfera di ordine e di rinnovamento profondo, dev'essere tratto argomento per svolgere conferenze di carattere culturale fascista. L'Avanguardista deve sapere che il momento storico nella Nazione è il frutto di un rivolgimento totale operato nella vita nazionale, di mille sacrifici noti e ignoti, del sangue sparso da migliaia e migliaia di giovinezze che, dopo una guerra gigantesca e vittoriosa, sollevando la Patria da pericolose debolezze, affermando le virtù millenarie della stirpe e la nuova potenza dell'Italia nel mondo.

I giovani sono per natura portati ai confronti, all'esame del passato; vogliono trovare istintivamente il nesso morale fra la loro vita e quella di coloro che gli hanno preceduti. Solo conoscendo gli sforzi di ieri potranno veramente sentire la necessità di custodire e accrescere il patrimonio della Rivoluzione, come il dovere che essi hanno di prepararsi veramente per un nuovo alto destino.

Insegnare a conoscere il Duce

Della figura del Duce è bene abbiano conoscenze profonde e non notizie superficiali e imparaticce. Mai Uomo di Stato fu così legato agli avvenimenti del Suo tempo, mai un Capo fu promotore di così vasti e radicali rivolgimenti di un Paese. Si può affermare che tutta la storia della nuova Italia è in Lui sintesi delle più alte virtù di un popolo. Gli Avanguardisti devono vivere il sommo orgoglio di un Capo così illuminato che con visione potente e sicura li guida verso nuovi e grandissimi eventi. Ricordino nell'O. B., pupilla della Rivoluzione, la fucina da lui creata per le loro fortune.

Raccomando perciò sia formulato con esattezza un programma orario da osservarsi fedelmente, dove tutte le varie branche di attività devono trovare razionale sviluppo durante i giorni del campo. Il comandante del campo deve essere scelto con massima oculatezza e il presidente provinciale deve riservarsi le visite ispettive. Tutti gli Avanguardisti che vi prenderanno parte debbono essere sottoposti a visita medica. Sarà compilata la scheda sanitaria da consegnarsi poi al Campo Dux. La Presidenza Centrale ha già avviato la spedizione ai Comitati delle schede necessarie. Unitamente alle schede le S.S. L.L. troveranno un congruo numero di fogli di propaganda da far distribuire a tutti gli Avanguardisti che si recano al campo. Un particolare infine: i ragazzi debbono avere cura della divisa e i dirigenti dovranno preoccuparsi che in conseguenza delle fatiche sostenute al precampeggio gli Avanguardisti non abbiano a presentarsi alla Capitale con la divisa in cattivo stato o non perfettamente ordinata e pulita.»

S. E. Puppini a Napoli

La visita ai lavori della Stazione marittima

NAPOLI, 7

Stamane col piroscafo «Esperia» proveniente dall'Egitto è giunto S. E. Puppini, Ministro per le Comunicazioni. Accompagnato dal comandante di Porto e dal comandante della Milizia portuale, S. E. Puppini si è recato in motoscafo a visitare i lavori della nuova Stazione marittima al molo Beverello e il transatlantico «Rex». Col rapido delle 16.15 il Ministro delle Comunicazioni è ripartito per Roma.

Durante la sua sosta a Napoli il Ministro delle Comunicazioni S. E. Puppini si è recato a Pozzuoli dove ha visitato la Colonia dei figli dei ferrovieri, vivamente acclamato dai bimbi. Si è recato poscia a visitare la sede del Dopolavoro nautico dei ferroviari e successivamente ha visitato il nuovo teatro del Dopolavoro ferroviario di prossima inaugurazione. Quindi il Ministro si è compiaciuto con i dirigenti del Dopolavoro ed ha espresso il desiderio che detto teatro venga inaugurato il 28 ottobre, anche per farne coincidere l'apertura col centenario della inaugurazione della prima linea ferroviaria che fu costruita in Italia nel 1834 cioè quella di Napoli-Portici.

L'on. Li Voti visita le Colonie

della Provincia di Ragusa

RAGUSA, 7

E' qui giunto l'on. Li Voti, inviato dalla Direzione del Partito per ispezionare le colonie marine e montane della Provincia. Egli si è recato alla colonia montana di Chiaramonte Gulfi e poi alla Colonia marina di Scoglietti al campeggio Giovani Fascisti di S. Croce Camerina e alla Colonia marina di Pozzallo. Lasciando la Provincia l'on. Li Voti si è compiaciuto con i dirigenti.

Operai polesi di guardia

alla Mostra della Rivoluzione

POLA, 7

Anche i Sindacati fascisti dell'industria dell'Istria avranno l'onore di montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione. Il gruppo di operai scelti, con a capo il cav. Carlotti e il camerata Pezzotti, partirà dalla nostra città alla volta di Roma venerdì prossimo, per montare la guardia domenica 12 corr.

Una visita del console Bellini

alla Colonia marina di Albona

POLA, 7

Dal campeggio dei Giovani Fascisti istriani al Monte Maggiore, dove trovasi in qualità di comandante, il Segretario federale console Bellini, si è recato ad Albona per visitare quella Colonia marina. Ricevuto dai dirigenti, il gerarca istriano si è interessato del funzionamento della Colonia e ha dato le direttive per la futura attività.

Il successo del film "Stadio,,

alla Biennale cinematografica

VENEZIA, 7

Questa sera, nel giardino degli spettacoli della Biennale internazionale cinematografica al Lido, è stata proiettata la pellicola italiana «Stadio». Il soggetto del film, di carattere sportivo, è stato ideato dal giovane universitario Romolo Marcellini e i protagonisti sono stati tratti dagli Atenei e dai campi sportivi d'Italia. Il film che ritrae fedelmente ed efficacemente l'ambiente atletico realizzato dal Fascismo, ha ottenuto uno schietto e cordiale successo che si è manifestato anche con frequenti applausi da parte dell'enorme pubblico cosmopolita che gremiva i giardini.» La serata si è chiusa con la proiezione del film cecoslovacco «Estasi».

L'ultimo colpo alla concentrazione antifascista

Il crollo dell'Unione delle Cooperative a Parigi

PARIGI, 7

Lo sparuto gruppetto dei superstiti fuorusciti in Francia, il residuo di un antifascismo senza seguito, è stato colpito nei giorni scorsi dal più grave irreparabile disastro. Dopo lo sfasciamento della iridata concentrazione sul piano politico, dopo la morte ingloriosa del settimanale antifascista La Libertà, *dopo la clamorosa esplosione dei livori personali e degli arrivismi individuali, è crollata la già potente organizzazione industriale, il più valido sostegno di tutto il fuoruscitismo italiano in Francia: l'Unione delle Cooperative, quella che fu lo strumento efficace del movimento antitaliano, la finanziatrice di tante manifestazioni per alimentare la credenza che i rifugiati politici fossero un esercito in marcia verso la conquista di un potere perduto. L'Unione è sfasciata, vittima anch'essa delle bramosie, delle cupidigie, delle gelosie e delle più basse aspirazioni.*

Particolarmente edificante sarebbe il riassumere le origini e lo sviluppo di questa Unione delle Cooperative che fu il periodo aureo, non solo di nome, dell'antifascismo, la fonte alla quale si dissetarono e rifornirono tutti coloro che congiurarono contro il Regime e contro l'Italia. Fu durante questo periodo che l'antifascismo si mostrò in Francia più vitale e più attivo. Con i biglietti da mille era relativamente facile organizzare comizi, indire riunioni di protesta, fare commemorazioni, indennizzare con trasferte elevate coloro che partecipavano alle manifestazioni che, malgrado gli sforzi degli organizzatori e i denari spesi, si rivelavano sempre più come dei sensazionali «bluffs». Ma sopraggiunse la crisi, gli affari declinarono, i capi cantieri, sfruttati dalle masse operaie, rinunziarono ad eseguire lavori, perchè troppo modesto era il margine del guadagno, mentre i signori degli uffici della Rue de la Tour d'Auvergne continuavano a prelevare lauti stipendi e a farsi liquidare anticipi di dividendi futuri, decidendo tuttavia di sospendere le sovvenzioni alla concentrazione antifascista.

Ma ben presto le casse rimasero vuote, la solidarietà massonica cessò di funzionare e un consiglio di famiglia, tenuto in un'atmosfera di lutto e di rimpianto per i passati splendori, decideva lo scioglimento dell'impresa. E come la concentrazione, anche l'Unione delle Cooperative passò a miglior vita.

I tribunali marziali dell'Austria

pronunciano due nuove condanne capitali

L'esecuzione di Feike e la grazia a Kostelnig

VIENNA, 7

Contro due putschisti nazionalsocialisti, i Tribunali marziali hanno pronunciato oggi due sentenze di morte: l'una a Vienna, l'altra a Klagenfurt. La sentenza capitale del Tribunale di Vienna è stata già eseguita, mentre il Presidente della Repubblica ha concesso la grazia per il condannato di Klagenfurt.

Soldato traditore

Davanti al Tribunale marziale di Vienna era comparso oggi il soldato in servizio attivo dell'esercito federale Ernesto Feike, accusato di alto tradimento per aver egli partecipato all'azione contro il palazzo del Governo. Egli è l'unico soldato in servizio attivo che abbia partecipato al putsch dei nazionalsocialisti. Durante il processo egli ha fatto ampia confessione e ha dichiarato che già tre settimane prima del putsch era a conoscenza del progetto, ma afferma che all'epoca in cui ricevette l'ordine di recarsi al Palazzo del Governo non aveva la minima idea di che cosa si trattasse.

Il difensore ha avanzato nuovamente la proposta di sentire una serie di alti funzionari governativi e fra essi anche il Cancelliere Schuschnigg, in qualità di testimoni per chiarire il problema del salvacondotto che sarebbe stato promesso ai ribelli. Giunse però una risposta scritta dal Ministero della Giustizia che negava la promessa fatta nel senso esposto dalla difesa e la proposta veniva respinta.

Con riferimento specialmente al fatto che il Feike, tre settimane prima della giornata critica ebbe un colloquio con l'assassino Planetta e che quindi doveva sapere che si trattava di un colpo di mano a tipo militare contro il Governo, il Procuratore di Stato ha chiesto l'applicazione rigida della legge. Il difensore ha sostenuto che l'imputato è rimasto vittima della psicosi della massa e ha chiesto che venisse applicata una pena mite. Il Tribunale ha pronunciato sentenza di morte da eseguirsi mediante capestro.

Alla lettura della sentenza l'imputato ha esclamato: «Heil Hitler!» e questa circostanza dev'essere stata decisiva, se al Feike, che non era poi uno dei capi dei «putschisti» è stata negata la grazia. Egli è stato impiccato alle 18, dopo scaduto il termine di tre ore previsto dalla legge.

L'uccisore del maggiore Smolle

La seconda sentenza capitale è stata pronunciata contro il terrorista Kostelnig, che assieme al suo complice Brunner doveva rispondere di alto tradimento e di partecipazione al putsch. Kostelnig era accusato di avere ucciso il maggiore degli alpini Smolle, caduto nella valle del Lavant. Egli aveva parlato di questo suo gesto davanti a parecchie persone. Il Tribunale lo condannò alla pena capitale, mentre il Brunner si ebbe 12 anni di carcere duro.

Nel termine delle tre ore dalla sentenza all'esecuzione giunse però la grazia del Presidente Miklas e la pena del Kostelnig venne commutata in quella di 15 anni di carcere duro.

Davanti al Tribunale marziale di Graz è comparso anche il capo dei reparti hitleriani di Deutschlandsberg, il sarto Reinisch, per rispondere di alto tradimento avendo egli il giorno 25 luglio riunito e armato i suoi uomini e mandatigli a combattere. Egli stesso ha preferito assistere in posizione bene difesa all'esito del combatimento. Anzi al primo colpo di proiettile si diede alla fuga. Venne condannato a sei anni di carcere duro.

Il Tribunale degli Scabini di Vienna ha condannato a 12 e rispettivamente 8 anni di carcere due nazionalsocialisti che alcuni mesi addietro avevano compiuto un attentato dinamitardo contro un grande caffè viennese. Altri due imputati, invece, sono stati assolti.

Un appello di Starhemberg

ai poteri esecutivi austriaci

VIENNA, 7

Nell'assumere la direzione di tutta l'organizzazione della P. S. il Vicecancelliere Starhemberg ha rivolto un appello ai poteri esecutivi, ai quali rivolge preghiera di voler collaborare da buoni camerati. La coscienza di difendere l'avvenire dell'Austria — dice l'appello — riunione tutti coloro che eseguono questo alto compito, in una mutualità indissolubile di combattimento.

Il gradimento a von Papen

VIENNA, 7

L'odierno Consiglio dei Ministri ha deciso di concedere il gradimento al nuovo Ministro di Germania Francesco von Papen, richiesto dal Governo di Berlino. In un problema di massima come quello della concessione del gradimento diplomatico, in Austria non si vuole abbandonare la linea della consueta cortesia diplomatica e non si vuole perciò far dipendere la concessione del gradimento da concessioni.

In ogni caso dal gradimento concesso ci si attende un miglioramento nei rapporti fra i due Paesi.

Un passo francese a Belgrado

per l'equivoco atteggiamento di fronte al putsch nazista

VIENNA, 7

Secondo l'informazione di un'Agenzia, la Legazione francese a Belgrado ha intrapreso, per incarico del suo Governo, un passo presso il Governo jugoslavo col quale chiede immediate spiegazioni sul fatto che i terroristi nazisti in Austria erano così abbondantemente forniti di armi e munizioni che sarebbero di pretesa provenienza jugoslava.

Il Governo francese desidera precise e chiare dichiarazioni da parte del Governo di Belgrado a proposito della garanzia dell'indipendenza austriaca. Il Governo francese avrebbe inoltre espresso il suo stupore per un accenno fatto che in Jugoslavia sarebbero stati informati antecedentemente del colpo di mano del 25 luglio, in ogni caso prima di qualsiasi altra fonte ufficiale straniera. Il Governo jugoslavo in ogni caso avrebbe avuto il dovere d'informare la Francia dell'imminente rivolgimenti in Austria.

Belgrado cerca di liberarsi

dei nazi austriaci rifugiatisi in Jugoslavia

BELGRADO, 7

Il soggiorno dei 2500 nazionalsocialisti austriaci che si trovano nei campi di concentramento croati a Varasdin, Bielovar e Pozega, prepara gravi preoccupazioni al Governo di Belgrado, perchè il mantenimento di un numero così grande di persone rappresenta un grave sacrificio per il bilancio dello Stato, mentre è escluso poterli impiegare in Jugoslavia, dato le attuali condizioni economiche del paese.

Essendovi poche possibilità per il loro rimpatrio in Austria, i profughi hanno chiesto di poter essere trasportati in Germania. Questa soluzione però incontra delle difficoltà non solo in linea di principio, ma anche in linea tecnica. Il Governo germanico non ha dato finora una risposta alla richiesta dei profughi. Regna perciò completa incertezza sulla loro sorte, quantunque il Governo Jugoslavo cerchi di giungere con tutti i mezzi a una soluzione soddisfacente del grave problema.

Una Messa in suffragio di Dollfuss

a Napoli

NAPOLI, 7

Stamane nella chiesa di S. Chiara, per iniziativa del Consolato generale d'Austria, è stato celebrato un solenne funerale in suffragio del compianto Cancelliere Dolfuss. Nel centro della chiesa era stato eretto un catafalco ricoperto con la bandiera nazionale austriaca e contornato di ceri, ai cui lati prestavano servizio d'onore vigili urbani e carabinieri in alta uniforme. Alla cerimonia, oltre il Console generale d'Austria avv. Serra, erano presenti le autorità cittadine, il rappresentante di S. E. il Cardinale Ascalesi, una rappresentanza di cavalieri di Malta con a capo il Balì, i Consoli generali di Germania, Cecoslovacchia, Danimarca e Ungheria

Due bombe a Zagabria

nell'edificio del Tribunale

ZAGABRIA, 7

Un comunicato ufficiale informa che una esplosione è avvenuta la mattina del 4 corrente nella soffitta del Tribunale circondariale di Zagabria, causando solamente danni materiali. Agenti della polizia hanno trovato un'altra macchina infernale in un gabinetto di decenza dello stesso edificio. Le autorità hanno promesso un premio di 20 mila dinari e chi catturerà o aiuterà a catturare gli autori degli attentati.

La sommossa musulmana a Costantina

Atroci massacri nel quartiere ebraico

PARIGI, 7

In seguito all'imponente concentramento di forze armate da tutte le provincie e guarnigioni dell'Algeria e alla proclamazione dello stato d'assedio, l'ordine, secondo le ultime notizie, sembra vada a poco a poco ristabilendosi a Costantina, funestata durante tre giorni da sanguinosi conflitti. L'ordine, ma non la calma, poichè una sorda effervescenza perdura ancora tra gli elementi indigeni e soltanto la minaccia delle baionette dei soldati e delle mitragliatrici appostate agli angoli delle strade ha impedito finora nuove esplosioni di violenza.

Sessanta morti e duecento feriti?

Si constata, d'altra parte, con inquietudine che l'agitazione antiebraica tende ad estendersi agli altri dipartimenti della Colonia. In varie località si sono svolti incidenti simili, per quanto meno gravi, di quelli deplorati a Costantina ed altre risse sanguinose e tentativi di rivolta hanno avuto luogo a Bizos e a Hamma dove due ebrei sono stati assassinati e ad Ain-Beida, centro mistico dei musulmani dell'Algeria, dove il pronto intervento della forza pubblica ha potuto evitare il massacro di una famiglia di ebrei che un gruppo di arabi aveva assediato nella propria abitazione. In alcune fattorie isolate degli israeliti sono stati assassinati da musulmani. Anche ad Algeri i musulmani minacciano disordini.

Il bilancio delle vittime dei disordini di Costantina si chiude per ora, secondo il comunicato ufficiale pubblicato oggi dal Ministero degli Interni, con 27 morti di cui 23 israeliti e 4 arabi, ed una ventina di feriti. Tra i morti sono tre fanciulli in tenera età. Ma queste cifre sono considerate come eccessivamente ottimistiche ed i corrispondenti dei giornali dall'Algeria parlano chi di 40, chi di 60 morti e di oltre 200 feriti.

Sembra che degli agitatori rivoluzionari, infiltratisi fra gli indigeni, abbiano approfittato di una esplosione di fanatismo religioso, in un primo tempo spontaneo, per tentare di favorire una vera e propria insurrezione. Benchè i cruenti episodi di Costantina abbiano avuto un evidente carattere antiebraico, come dimostra la fortissima percentuale delle vittime fra gli ebrei, non è escluso tuttavia che vi si debba vedere anche uno sfondo sociale. Sta di fatto che tutte le principali funzioni pubbliche della Colonia che non sono occupate da impiegati originari della metropoli, sono nelle mani degli ebrei che costituiscono nello stesso tempo la classe intellettuale indigena ed esercitano buona parte delle professioni liberali o il commercio. Non deve perciò meravigliare se, grazie all'influenza e al numero dei funzionari ebrei, gli israeliti della Colonia — che costituiscono il 10 per cento della popolazione indigena — godano di una situazione privilegiata rispetto all'elemento arabo.

Il desolante aspetto della città

Questa situazione ha aggravato la rivalità di ordine religioso e spiega in parte la selvaggia violenza dei conflitti di questi giorni, per quanto la furia bestiale degli arabi che si sono accaniti su vittime innocenti e inermi, non possa trovare nemmeno un'ombra di giustificazione. Negli ultimi tempi disordini dovuti alle stesse cause erano avvenuti in varie località del Nord Africa, ma non avevano mai assunto le proporzioni di gravità dei fatti odierni che sembrano avere completamente sorpreso le autorità francesi, le quali si sono mostrate incapaci di fronteggiare prontamente la situazione. Quando i primi conflitti sono scoppiati a Costantina ed hanno fulmineamente assunto il carattere di una terribile sommossa, il Governatore dell'Algeria e il sindaco della città erano assenti e le autorità locali disponevano di forze di polizia assolutamente insufficienti.

Le notizie pervenute oggi da Costantina descrivono l'aspetto desolante della città che porta ancora le tracce delle scene di massacro, di incendio e di saccheggio di cui fu teatro nelle giornate di sabato e di domenica. Le vie del centro sono quasi deserte ed occorre presentare un lasciapassare dell'autorità militare per poter circolare. Nel quartiere ebraico non si scorge anima viva. Tutti gli israeliti sono tappati in casa ed hanno barricato le porte. Qua e là si scorgono ancora larghe chiazze di sangue e le macerie fumanti di qualche casa incendiata; rottami di mobili e di suppellettili che i musulmani hanno gettato dalle finestre delle case invase, sono sparpagliati per i quartieri che forti contingenti di truppa sorvegliano per difendere gli ebrei da nuovi possibili attacchi. Nella via Nazionale, la principale arteria della città, fumano ancora le rovine di una scuola ebrea e di tre immobili appartenenti a israeliti, che gli arabi incendiarono domenica. Dappertutto vi sono picchetti di soldati e varie mitragliatrici. La stazione è occupata militarmente. La censura è strettamente applicata e ciò spiega la scarsità e la imprecisione delle notizie, spesso contradditorie, che si hanno sui gravi avvenimenti.

L'inviato speciale del *Paris Soir*, giunto a Costantina nella serata di domenica quando ancora duravano i disordini, racconta che alle porte della città degli indigeni armati di bastone montavano la guardia. Sul ponte di Sidi Rakech gli arabi attorniarono minacciosi la sua macchina, intimandogli di fermarsi. Soltanto quando il giornalista ebbe dichiarato la sua nazionalità francese il gruppo si calmò e lo lasciò passare. L'inviato speciale riferisce che, in seguito ad ordini delle autorità, egli non ha potuto nè telefonare nè telegrafare al suo giornale la cronaca degli avvenimenti. Egli ha dovuto contentarsi di inviare il suo articolo per via aerea.

Il selvaggio furore dei musulmani

Bisogna andare fino in via Nazionale — scrive l'inviato del *Paris Soir* — per comprendere la gravità dei torbidi. Una massa urlante di indigeni correva, si precipitava, si urtava violentemente per assistere all'incendio di un immobile di cinque piani appartenente ad un commerciante ebreo. I pompieri, che durante 48 ore sono stati messi a dura prova, erano nell'impossibilità di intervenire. Gli inquilini della casa sono stati massacrati selvaggiamente.

Più lontano — continua il giornalista — un immenso braciere fuma ancora: gli indigeni vi hanno portato tutte le merci prese nelle botteghe ebree saccheggiate e vi hanno appiccato il fuoco. La maggior parte delle botteghe sono interamente devastate. Anche qualche vecchia capanna, che faceva un contrasto evidente con le case moderne, è stata incendiata. Scene inaudite e selvaggie si sono svolte dinanzi alla casa del tipografo Attali che è stato gravemente ferito insieme con la moglie. I figli dell'Attali accorsi per difendere il padre sono stati uccisi a colpi di bastone. Anche due fanciulle israelite sono state massacrate e orrendamente mutilate: gli arabi le hanno aggredite a colpi di rasoio tagliando loro i seni.

E' stato necessario attendere l'arrivo dei soccorsi chiamati d'urgenza per poter ristabilire l'ordine. Non si poteva del resto far intervenire gli zuavi che comprendono nelle loro file numerosi ebrei, e tanto meno truppe indigene. Si ricorse ai senegalesi che raggiunsero Costantina precipitamente da Algeri e da Philippeville. Il loro compito immediato fu quello di dividere il quartiere ebreo dal quartiere arabo. Dopo numerosi sforzi i soldati hanno raggiunto il loro scopo. Secondo l'inviato del *Paris Soir* i morti sarebbero 40 e i feriti 200.

Ristabilimento dell'ordine

Anche ad Algeri, dove il giornalista ha fatto ritorno ieri, si temono, come si è detto, disordini. Le truppe sono state consegnate nelle caserme. Fra le cause di malcontento della popolazione araba dell'Algeria vanno pure elencate le recenti misure di contingentamento del grano e del vino che il Governo francese ha adottato a beneficio dei produttori metropolitani. Queste misure hanno gravemente danneggiato gli agricoltori arabi che, non potendo più esportare il loro grano e il loro vino in Francia, sono ridotti alla rovina.

Le ultime notizie che pervengono da Bona, Costantina e Ain Beida segnalano che i disordini sono quasi completamente cessati, dato l'energico intervento delle truppe e delle autorità. Il Sindaco di Costantina ha fatto affiggere un manifesto annunziando che i colpevoli saranno severamente puniti. Il numero dei manifestanti arrestati è di 300. Tra i responsabili dei disordini vi è il soldato Kalifa Elialou, che ora trovasi detenuto nelle prigioni militari di Costantina. Pattuglie di soldati continuano a girare per le vie della città, che presenta un aspetto desolante. Tra i feriti in seguito ai disordini di domenica trovasi anche il Sindaco di Ain Beida. Il Governatore dell'Algeria, Carde, è giunto in aeroplano stasera da Algeri a Costantina, scortato da una pattuglia di apparecchi militari comandati dal colonnello Weiss della base navale di Algeri.

Intanto in seguito ai gravi avvenimenti dei giorni scorsi a Costantina e nei dintorni, il Ministro dell'Agricoltura Queille, titolare «ad interim» del Ministero degli Interni, ha fatto ritorno a Parigi nella giornata di oggi, prendendo le decisioni imposte dalla situazione.

Doumergue fa appello alla concordia

ricevendo una delegazione di "Croci di fuoco,,

PARIGI, 7

Il Presidente del Consiglio, facendo un'eccezione alla regola che si è imposto di non accordare nessun colloquio durante il periodo delle vacanze, ha ricevuto una delegazione della 17.a Legione delle «Croci di fuoco». Doumergue ha approfittato dell'occasione per rivolgere un appello alla calma e alla concordia. Egli ha detto:

Nel caos degli avvenimenti internazionali è più che mai necessario che i francesi attuino la tregua dei partiti e serrino i loro ranghi. Bisogna che la fraternità regni fra essi, affinchè la Francia conservi il suo prestigio e il popolo viva nella concordia e nella pace.»

Queste parole tendono evidentemente a calmare il nervosismo e l'inquietudine che si manifestano negli ambienti politici man mano che si avvicina il 25 ottobre, data in cui avrà luogo il congresso radicale e che si teme possa segnare la fine del Governo di unione. Si sa, infatti, che a questo congresso Herriot e gli altri Ministri radicali del Gabinetto lascieranno giudici i militanti del partito circa l'opportunità della loro permanenza in seno al Ministero dopo l'incidente provocato dalla deposizione di Tardieu alla Commissione d'inchiesta.

Operai francesi prigionieri dei polacchi

in fondo alle miniere di Lens

PARIGI, 7

Gli incidenti tra francesi e polacchi che da qualche settimana si rinnovano con una certa frequenza nel bacino minerario di Lens hanno assunto improvvisamente un carattere di eccezionale gravità, in seguito all'espulsione di due operai polacchi, certi Novak e Valpvitek, che lavoravano nelle miniere di Escarpelle. Dopo violenti comizi, una delegazione operaia si recava alla Prefettura di Arras e chiedeva al Prefetto l'annullamento della misura di espulsione. Il Prefetto rispose che non poteva fare altro che applicare la decisione del Ministro.

Una nuova importante riunione venne quindi organizzata e l'assemblea, composta quasi esclusivamente di operai polacchi, decise all'unanimità di organizzare lo sciopero nei pozzi d'estrazione. Tuttavia tutti gli operai francesi e polacchi si presentarono lunedì mattina alle porte della miniera e scesero nelle gallerie.

Una volta giunti in fondo a queste, i polacchi impedirono ai colleghi francesi di mettersi al lavoro. Di fronte a questo atteggiamento, i francesi, inferiori di numero, decisero di fuggire alla spicciolata, chi per le scale di salvataggio e chi per le gallerie vicine. Alle 14 una squadra d'operai scendeva nella miniera accompagnata da un caposquadra per entrare in trattative con gli scioperanti. Ma ben presto il caposquadra, a mezzo di un biglietto fatto salire alla superficie, faceva sapere che anch'egli era prigioniero degli operai polacchi.

Questa sera però, in seguito alla promessa di non essere disturbati, i 200 minatori polacchi rimasti nelle gallerie per 36 ore, tenendovi prigionieri 11 minatori francesi, sono risaliti alla superficie. Contro di essi la polizia non ha preso alcuna misura.

La tragica fine di un operaio a P

Precipita da 15 metri per il crollo di un corn

POLA,

Questa mattina è avvenuta in via B bacani, nei pressi del Palazzo del verno, una grave disgrazia di cui è masto vittima il muratore Antonio B sol, di 43 anni, ammogliato con p Camicia Nera già appartenente squadre d'azione e decorato della glia della Marcia su Roma. Il pover era salito assieme ad altri due mu ri, tali Giovanni Ivancich e Giuse Tonini, sul tetto della Scuola «D Alighieri» per effettuare alcune rip zioni; ma spintisi però i tre operai po' troppo avanti, provocarono la ro ra e il conseguente crollo di una die di metri del cornicione. Mentre gli due, accortisi in tempo che il cornic stava per cedere, si gettavano ind salvandosi da sicura morte, il Bi precipitava dall'altezza di oltre 15 nella sottostante via, riportando gravissima frattura alla scatola cr con fuoruscita della massa cerebrale.

Primi ad accorrere sul posto sono ti i militi della vicina caserma della V. S. N. i quali provvedevano imme tamente al trasporto del Biasol spedale Santorio Santorio, dove p disgraziato giungeva cadavere per veniva immediatamente trasportato cappella mortuaria.

Sul posto si sono subito recate le torità, i rappresentanti del Genio e il direttore dell'Ufficio tecnico nale per i necessari rilievi. Si è p constatare che la costruzione del c cione, che risale a parecchi anni fa stata fatta in modo imperfetto ma do di sufficiente contrappeso e rel sostegno, ciò che obbligherà il Co alla ricostruzione di tutto il corni dell'edificio. La via è stata chius transito.

Al Biasol, che dopo essere stato soccupato per lungo tempo appen pochi giorni era stato assunto al la si stanno preparando solenni fu che saranno fatti a spese del Com Un particolare pietoso: il fratello Biasol, da soli due giorni guardiano la cappella mortuaria, dovrà inizia servizio vegliando la salma del pr fratello.

Una famiglia perita tra le fiamme a

Sette bambini tra le vittim

CAIRO,

Nell'incendio di una casa sono masti stanotte carbonizzati tre u ni, due donne e sette bambini. La miglia si era appena messa a t per la cena, quando una lampada taccata al muro è caduta su un piente di benzina che ha preso fu L'incendio ha divampato furioso cludendo ai disgraziati ogni via uscita, in quanto che le finestre sbarrate da inferriate. I vicini assistito impotenti alla tragica dei disgraziati. *(Radio Stefani)*.

Oltre 2 milioni di disoccu

al 23 luglio in Inghilterra

LONDRA,

Il numero dei senza lavoro al 23 luglio nei registri ufficiali si va a 2.126.269 ossia con aumen 33.774 sul 26 giugno, ma con una minuzione di 315.917 in confronto stessa epoca del 1933.

NOTIZIE BRE

La sterlina ha chiuso alla Borsa di York a 5.06125.

A Castel Gandolfo, con l'intervento Cardinali, dei prelati e dei consultori logi componenti la Congregazione dei si è adunata la Congregazione prep ria per discutere sull'eroismo delle esercitate da Giovachina De Verdu Mas, fondatrice dell'Istituto delle Ca tane della Carità.

Il numero dei morti nell'esplosione miniera di carbone di Brigstone Gal ginia) si eleva ora a 17.

Bollettino meteorologi

		Temp.		Stato del cielo e del
Trieste	757.3	30	21	sereno, calmo
Roma	758.6	31	16	ser., legg. mo
Torino	756.8	25	16	coperto
Milano	757.0	29	16	tre quarti co
Genova	756.0	23	18	cop., legg. m
Venezia	757.0	30	20	ser., legg. m
Firenze	757.4	30	18	un quarto co
Ancona	756.7	28	17	sereno, calmo
Bologna	757.6	29	16	mezzo coperto
Napoli	758.7	28	19	ser., legg. m
Taranto	758.3	32	20	sereno, calmo
Palermo	760.8	25	20	½ cop., legg.
Catania	758.5	30	18	ser., legg. m
Cagliari	757.7	32	22	½ cop., legg.
Tripoli	759.6	30	21	ser., legg m
Messina	758.0	29	21	sereno, calmo
Trento	756.5	27	15	mezzo coperto
Fiume	756.5	29	16	ser., legg. m
Bari	758.9	29	16	sereno, calmo
Sanremo	756.6	25	18	½ coperto c
Bengasi	766.4	30	23	½ cop., legg.
Rodi	—	—	—	

(I dati si riferiscono al 6 agosto).

Previsioni del tempo. Situazione Il ciclone nord-occidentale ha porta centro sulla Francia, distruggendo di alta pressione esistente sulla med ropa e interessando l'Italia settentr e centrale. La pressione va aumen sulla Spagna. Il massimo europeo è Svezia meridionale.

Probabilità: Tempo perturbato sulle gioni settentrionali con cielo nuvol manifestazioni temporalesche sparse, tosto perturbato anche sulle regioni trali con cielo in prevalenza nuv qualche manifestazione temporalesca probabile presso l'Appennino e succ mente schiarite. Cielo vario sulle r meridionali con maggiori annuvol sul basso Tirreno. Venti moderati tali sulle Alpi intorno sud in Val P altrove prevalenza di correnti meri moderate o alquanto forti sull'Adri sullo Jonio, piuttosto forti e tend rinforzare ulteriormente e a girare ponente sul Tirreno. Temperatura diminuzione sull'alta Italia e sull' medio Tirreno, pressochè stazionaria ve. Mare: piuttosto agitato il Tirreno cie sull'alto e medio bacino e l'alto tico, mossi gli altri mari.

COMUNICAT

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta sente l'impellente vere di rendere pubbliche grazie al mio e valente medico-chirurgo

dott. ITALO CESA

che con le sue più amorevoli e sa cure seppe strappare da sicura mor sua cara mamma, affetta da endoc acuta, che le fu causa di grave co post-emorragico.

Con la massima riconoscenza e rente stima

Pinguente, 5 agosto 1934 - XII

ANTONIA BA

AVVISO D'ASTA - Si rende noto giorno 16 agosto 1934, ore 16, in Gr gni si procederà alla vendita di una china da caffè espresso ed una per fabbricazione acqua di selz. Il Can re della R. Pretura.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'on. Marinelli a Trieste

Importanti deliberazioni per la nuova Casa del Fascio
L'omaggio ai Caduti fascisti e a Guglielmo Oberdan

Nella giornata di ieri il Segretario amministrativo del Partito, on. gr. uff. Giovanni Marinelli ha lasciato Trieste per recarsi a Zara, donde è rientrato per via aerea nelle prime ore del pomeriggio. Appena giunto nella nostra città l'on. Marinelli ha presieduto una riunione al Municipio alla quale hanno partecipato S. E. il Prefetto, il Segretario federale, il Vicepodestà per il Podestà assente, e alcuni tecnici del Comune. Nella riunione sono state esaminate alcune proposte concretate dal Podestà in accordo col Segretario federale per la costruzione della Casa del Fascio di Trieste.

Come è noto, la Casa del Fascio sorgerà all'inizio del nuovo Corso e avrà dimensioni e forme architettoniche tali da costituire un'opera di alta dignità politica e civica. Nella nuova Casa del Fascio troveranno sede: la Federazione dei Fasci di Combattimento, la Delegazione dei Fasci Femminili, il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, il G. U. F. il Popolo di Trieste, l'Opera Nazionale Dopolavoro, le Associazioni dipendenti dal Partito, l'Ente Opere Assistenziali e le Federazioni sportive. Sarà inoltre dotata di una grande sala per i rapporti e le manifestazioni culturali, di palestre ginnastiche, biblioteca e locali vari per lo svolgimento di corsi tecnici istituiti dalle Associazioni dipendenti. Il Segretario amministrativo del P. N. F. ha approvato le proposte sottoposte al suo esame. Quindi sono state gettate le basi per il finanziamento dell'opera che prevede il concorso dei camerati, degli Enti e degli Istituti locali. Sarà bandito un concorso nazionale per il progetto, e si prevede che l'opera potrà essere iniziata col principio del prossimo anno XIII. L'on. Marinelli si è molto compiaciuto per la soluzione dell'importante problema riguardante il Fascismo triestino, soluzione di cui ha apprezzato il particolare e significativo valore.

Nel pomeriggio l'on. Marinelli ha deso omaggio alla lapide dei Caduti fascisti e alla cella di Oberdan. In serata l'on. Marinelli ha visitato la Federazione dei Fasci di Combattimento intrattenendosi particolarmente negli uffici amministrativi. Col treno delle 21.15 il Gerarca è partito per Roma salutato dalle autorità cittadine.

L'on. Marinelli visita la Mostra del Mare

Ieri sera, alle 18, l'on. Giovanni Marinelli, Segretario amministrativo del Partito Nazionale Fascista, accompagnato da S. E. il Prefetto e dal Segretario federale, ha visitato la Mostra del Mare. Accolto dal comm. Pototschnig, vicepresidente del Comitato del Giugno Triestino e dal cav. Poillucci, l'on. Marinelli ha esaminato attentamente la Mostra del Mare, interessandosi pure del movimento dei forestieri per il Giugno Triestino.

In memoria del Maresciallo Hindenburg

La funzione religiosa nella Chiesa evangelica

Una solenne funzione in memoria del Maresciallo Hindenburg si è svolta ieri alle 12.30 nella Chiesa Evangelica, presenti le autorità cittadine intervenute con a capo S. E. il Prefetto ed un folto gruppo di invitati, tra i quali largamente rappresentati erano i vari corpi delle nostre forze armate di terra e di mare. Alla cerimonia ha assistito il corpo consolare e numerose rappresentanze. La colonia germanica era al completo.

Ricevuti dal console generale di Germania subito dopo l'arrivo del Prefetto, gli invitati sono entrati in chiesa, occupando i posti d'onore riservati ai due lati dell'altarino.

Dopo il canto di alcuni salmi, il pastore dott. Kleinoth ha pronunciato con commossa parola la commemorazione del grande soldato e presidente del Reich.

ALLA MOSTRA DEL MARE

La Mostra della Marina giuliana

Suscita sempre molto interesse nei visitatori della Mostra del Mare la sezione «Storia della Marina giuliana», curata dal dott. Paolo de Klodic. Nella sala sono esposti circa 30 quadri e fotografie che abbracciano un periodo di 120 anni. Per i nostri marittimi e per tutti gli innamorati del mare, la mostra è attraentissima. Quanti ricorderanno i tempi passati quando si navigava a vela pericolando: la perdita del «La[illegible]», il sinistro toccato al «Deveron» e al «Pacifico», il «Beethoven» che non sono più, e così via.

Il materiale esposto è stato messo a disposizione dalle Compagnie di Navigazione, dai Cantieri e da privati, e della metà dei quadri è della mano del pittore Klodic. Egli è un innamorato di navi e ne descrive con grande fedeltà tutte le caratteristiche armoniose della costruzione e tutti i particolari dell'attrezzatura e del sartiame. La sua coltura speciale di pittore di marina il Klodic si è formato con grande passione e memorabile diligenza. Egli possiede un documento molto curioso e prezioso da lui creato: gli schizzi di quasi tutte le navi che sono entrate nel porto di Trieste dall'anno [illegible] in poi, collezione che forma molti volumi di disegni. Da ciò la vera competenza del Klodic per ordinare la sezione.

Interessantissima la collezione ivi esposta delle navi della S. N. Cosulich eseguita parecchi anni fa dal Klodic. Essa documenta lo sviluppo della flotta dal «Fides» fino alla «Neptunia». Bellissimo il gruppo dei velieri degli ultimi anni dell'anteguerra, pure eseguito dal Klodic, che è uno dei pochi pittori, che hanno ancora assistito al passaggio dalla vela al vapore.

La collezione è in ispecial modo interessante per i dati apposti sui cartellini degli oggetti esposti, nei quali il Klodic, con mirabile diligenza e competenza e con la scorta di vecchi registri e con le sue vaste cognizioni in materia, ha saputo scrivere quasi una storia delle nostre navi.

Bellissima anche la serie delle navi della S. A. Carlo Martinolich, eseguita dal signor O. Jurcev; interessante il gruppo di navi del defunto capitano [illegible]detti nonchè la collezione di fotografie di vecchi piroscafi lloydiani dello studio fotografico Wanda Wulz. Preziosi di pregio artistico alcuni antichi quadri, fra i quali quelli dei vecchi pittori Butti e Jvancovich, in ispecie quelli che hanno per soggetto sinistri di

Preparativi per la Festa del Mare

Presso la segreteria della Mostra del Mare continuano ad affluire adesioni di società nautiche e circoli dopolavoristici alla grande festa notturna che si svolgerà il 16 agosto nel bacino San Giusto. I proprietari di natanti, intenzionati a prendere parte alla festa, sono pregati a notificare alla segreteria della Mostra del Mare la qualità dell'imbarcazione e prendere in consegna i lampioncini alla veneziana.

L'accantonamento a Servola

degli Avanguardisti del Carso

Da sabato sera a lunedì mattina 150 Avanguardisti dei Comitati comunali di Aurisina, Duttogliano, Monrupino, San Dorligo della Valle, Sgonico e Tomadio hanno compiuto alla Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola, un riuscito accantonamento di preparazione al prossimo VI Campo «Dux». I reparti sono cominciati a giungere a Trieste alle 19.30 di sabato fino alle 22 e venivano accompagnati direttamente alla Casa Balilla dagli Avanguardisti della Centuria di Servola in servizio di tappa alla stazione. Appena giunti gli Avanguardisti del Carso hanno ricevuto il rancio e quindi sono stati alloggiati in tre sale della Casa Balilla, trasformate in comode camerate coi relativi paglericci. Nel campo erano state poi drizzate 10 tende da campo, dove erano alloggiati gli Avanguardisti del corpo di guardia e addetti agli altri servizi logistici, accolti tutti con bravura dagli Avanguardisti, Marinaretti della Centuria di Servola della 298.a Legione «E. Toti». Dopo il rancio, dalle giovani Camicie Nere sono stati cantati a viva voce e col più vivo entusiasmo gli inni balillistici e della Rivoluzione. Prima della ritirata, i giovani hanno avuto la gradita visita del Presidente provinciale, che ha loro rivolto brevi parole di incitamento e di augurio.

Domenica la sveglia, suonata alle 5, ha ripopolato la Casa Balilla e gli Avanguardisti hanno ricominciato con lena e disciplina la loro attività. Dopo la distribuzione del caffellatte si è svolta solennemente la cerimonia dell'alza-bandiera, salutata dal presentat'arm degli Avanguardisti e dal colpo di cannone tirato dai marinaretti cannonieri della Legione marinara.

Quindi la Centuria di formazione si è portata allo Stadio del Littorio, dove, sotto la guida degli istruttori di educazione fisica, per tre ore ha compiuto esercitazioni ginniche e militari di allenamento per il Campo «Dux». Rientrati alle 10 in Casa Balilla, gli Avanguardisti hanno assistito nella chiesa di Servola alla Santa Messa e quindi hanno ricevuto un'altra visita del Presidente provinciale, che ha pure distribuito alcune croci al merito.

Dopo aver consumato il rancio, gli Avanguardisti hanno avuto il meritato riposo e quindi sono stati condotti al bagno, mentre il manipolo «Dux» riprendeva le esercitazioni ginniche.

In serata, dopo il secondo rancio, i reparti smobilitarono e ripresero la via del ritorno alle loro sedi della Provincia. Rimasero ancora in Casa Balilla 25 Avanguardisti di Tomadio e Duttogliano, che sono ripartiti lunedì mattina, dopo aver visitato la Mostra del Mare, che ha veramente impressionato le giovani Camicie Nere. Tutti gli Avanguardisti hanno dimostrato in questo accantonamento la più seria disciplina ed il più vivo entusiasmo per questa attività che ritempra i cuori ed i muscoli della nuova gioventù d'Italia.

Adunata Avanguardisti e Moschettieri

Gli Avanguardisti e i Moschettieri delle Legioni dell'Opera Balilla, dopo l'adunata rionale, converranno inquadrati nei rispettivi reparti, per le 7 di domenica 12, al viale Romolo Gessi (S. Andrea - vicino alla Casa della Giovane Italiana) per partecipare all'adunata generale di controllo in vista della prossima venuta di S. E. il Presidente a Trieste.

Il ritorno dei Balilla dalle Colonie

Oggi faranno ritorno a Trieste i Balilla accolti alle Colonie feriali dell'E. O. A. Si invitano pertanto i familiari dei Balilla che si trovano alla Colonia «Principe di Piemonte» di trovarsi alle 11 alla Casa rionale Balilla «G. Brunner» in via Solitro 1 (Roiano), mentre i familiari dei Balilla che si trovano alla Colonia «Regina Elena» di Isola d'Istria dovranno trovarsi alle 10 alla Palestra «N. Cobolli» in via della Valle 2.

Concorso per il Calendario del Partito

per l'Anno XIII

Il Segretario del P. N. F., presi gli ordini dal Duce, ha incaricato il Sindacato nazionale fascista delle Belle Arti di bandire un concorso fra gli artisti italiani iscritti al Sindacato, per il Calendario del Partito per l'Anno XIII, con un premio unico di lire diecimila.

La figurazione allegorica dovrà ispirarsi ad una delle seguenti enunciazioni: 1) La ricchezza nasce dal moltiplicarsi della vita, non dal moltiplicarsi della morte. 2) La vecchiaia declina mentre la giovinezza rinnova le sue ondate primaverili. 3) Il Fascismo conferisce al popolo italiano il privilegio del primato del mondo.

Il Calendario dovrà essere costituito di un cartone della misura 0.30 di larghezza per 0.50 di altezza e dovrà apparire la scritta «P. N. F. - Anno XIII» e aver posto per il blocco con i fogli della giornata.

La Commissione giudicatrice del concorso, presieduta dal Segretario del P. N. F., sarà così formata: on. Giovanni Marinelli, Segretario amministrativo del P. N. F.; on. Antonio Maraini, commissario del Sindacato nazionale fascista delle Belle Arti; on. Orazio Amato, commissario del Sindacato interprovinciale Belle Arti del Lazio; Murat Cavallari del «Guf» di Torino; Giorgio Romanini del «Guf» di Roma.

I progetti dovranno essere presentati non oltre il 15 settembre p. v. alla sede del Sindacato fascista delle Belle Arti, in Roma, via Toscana 5.

STATO CIVILE DI TRIESTE

7 agosto 1934 - XII

Nati vivi	11
maschi 3, femmine 8.	
Nati morti	1
Morti	5
Matrimoni	12

Allievi della R. Accademia militare di Modena

alla cella di Guglielmo Oberdan

Stamane, alle 11, il Comando e gli allievi della R. Accademia di fanteria e cavalleria di Modena, di passaggio per la nostra città, si recheranno in pellegrinaggio alla cella di Guglielmo Oberdan per deporvi un omaggio floreale. Vi assisterà anche una rappresentanza di ufficiali del Presidio.

I Balilla ritornano

(c. t.) *L'azione che il Fascismo svolge a favore dei bambini non ha certo bisogno di essere illustrata. Non c'è Nazione civile che ignori quest'opera meravigliosa e i suoi non meno meravigliosi risultati. Sulle spiagge, sui monti, lungo le rive dei fiumi, migliaia di bambini di tutta Italia rigenerano i loro corpi e si preparano, più forti, ad affrontare la vita. Più delle parole valgono i fatti. Basta guardare un viso, così, a caso, tra migliaia di visi, perchè in esso si legga più chiaro e sicuro che in un libro. In questi giorni si chiudono i primi turni: qua un mese, là venticinque, più in alto venti giorni di permanenza. I rondinini tornano a casa, o cambiano di residenza. Musetti da africani, carne soda, toraci forti sotto il lieve velluto della pelle, e, un altro indizio di salute, gli occhi, lustri, vivaci, sorridenti che riflettono il benessere del corpo e dello spirito.*

Che cosa dire di più e di meglio? Come spiegare più chiaramente i risultati di questa opera italiana nel più largo senso delle parole? Forse riportandosi indietro di un mese; forse ricordando gli ambulatori dei medici dei Balilla alle prese con centinaia di bambini da visitare, prima dell'invio in Colonia? Spettacolo poco lieto di visi smunti, resi pallidi dall'inverno, dall'aria viziata della città, da una vita non sana; spesso poveri corpicini coperti appena di pelle sotto alla quale le ossa si possono contare una per una. E il medico a prescrivere la cura, una sola cura, con insistenza, con perseveranza, qualche volta con durezza contro chi ha il compito di misurare gli spazi e le finanze: aria e nutrimento, sole e riposo.

Miracoli

I Segretari federali, esecutori dei voleri del Capo, come i medici non guardavano agli spazi, ai bilanci, alle possibilità. Guardavano solo a quel mare di teste nere, bionde, castagne; i loro occhi si fissavano negli occhi dei bimbi che parevano aver sete di sole e, giunti al numero massimo, ordinavano: ancora, ancora, ancora.

Così, ogni anno il numero cresce. Ad ogni estate si trova che le Colonie si sono ristrette, come se la pioggia invernale avesse fatto contrarre i muri. Il numero dei villeggianti aumenta, le richieste di partecipazione sono senza limite. La propaganda è fatta da quelli che tornano. Anche gli illetterati capiscono questo latino. Non sono chiacchiere certi miracoli, del sole e della buona cucina, che in un mese trasformano un bambino; non sono chiacchiere i benefici effetti del mare o dell'aria montana che in trenta giorni fortificano un giovane corpo così che gli stessi genitori restano a bocca aperta; sono avvenimenti che si ripetono a mille a mille, sono esclamazioni di meraviglia le quali, in questi giorni specialmente, assumono il tono degli osanna.

Ancora quattro o cinque anni fa c'erano delle mamme che affidavano malvolentieri i loro piccoli alle Colonie. Sembra preistoria, leggenda senza verità, oggi, quando è dolorosa fatica far capire alle madri come sia impossibile mandare tutti i loro bambini alle Colonie, oggi, quando molti italiani si riserbano come uno spettacolo di gaudio quello di assistere — magari da lontano — alla vita della Colonia. Perchè alla Colonia bimbi e giovanetti non trovano soltanto ciò che può essere utile al corpo, ma anche, e largamente, quanto torna a beneficio dello spirito.

Ricordi incancellabili

Lo studio per la razionale distribuzione della giornata, in una Colonia, non è quella cosa semplice che può sembrare a tutta prima, leggendo un orario. Ogni dettaglio ha il suo perchè, ogni disposizione ha la sua ragion d'essere e, quando si tirano le somme, alla fine del turno, si trova che anche il più trascurabile atto ha lasciato il suo benefico influsso nella vita del bambino.

I piccoli non dimenticheranno, per esempio, lo spazzolino da denti che usavano al mattino, nè dimenticheranno la pulizia delle mani prima dei pasti, così come resteranno vivi nella loro mente tutti gli altri episodi che caratterizzavano la loro giornata da quando il sole suonava la sveglia a quando la stanchezza intonava il silenzio; così come tornerà per sempre, è da giurare, all'ora del tramonto, il ricordo del saluto alla bandiera... Cresceranno questi bimbi, diventeranno uomini, andranno forse per il mondo o per i mari, saranno curvi sulla vanga, sul tornio o sul libro, ma quando il sole scenderà all'ora di sera, magari per un attimo la luce del tricolore illuminerà il loro volto di un sorriso.

Rivedranno l'ampio cortile incorniciato di verde, rivedranno l'alta antenna ancora rigata di resina, e la grande seta del mare o forse la superba mole della montagna che pareva toccare il cielo; rivedranno, senza riconoscerli, i volti dei camerati. Tanti, tanti bambini, tutti allegri, tutti ridenti. Risentiranno, forse ancora, quella punta di amarezza che stringeva il loro piccolo cuore per non essere stati scelti ad ammainare la bandiera... Ecco il rito solenne, ecco le parole di chi ricorda episodi di vite eroiche, e il grande grido, il grido che empiva l'intero arco del cielo striato di verde e di celeste, il grido di saluto al Duce... Ecco la bandiera che ingrandisce lentamente come si abbassa verso le loro testine...

Scendeva — penseranno gli uomini — e perdeva di colore, proprio come oggi il cielo si oscura sopra i vetri della officina, come oggi il mare diventa viola là dove si perde la scia della nave...

Sono ricordi che non si dimenticano per tutta la vita. Sono fusi nel sangue stesso che pulsa più forte e fa la vita più serena, più lieta anche quando il pane è duro di guadagnare.

La consegna...

Un giorno, un Balilla di una delle nostre Colonie ha scritto una letterina — ve ne sono a centinaia di queste letterine che meritano di essere viste e pensate — nella quale diceva testualmente così: «Il più bel momento per un Balilla alle Colonie è il saluto alla Bandiera. Anch'io vorrei meritarmi, un giorno, il premio di alzare la Bandiera...» Due giorni dopo, essendo il suo comportamento esemplare, il piccolo Balilla veniva accontentato. Le sue mani, nello stringere la fune alla quale era legata la bandiera, tremavano per l'emozione. Nessuno certo gli aveva insegnato a commuoversi. Ecco ciò che volevo dire. La Colonia, attuata così come il Fascismo l'ha attuata, è una fonte meravigliosa di benefici fisici e morali. E' la seconda culla dell'uomo: sulla prima sorrideva il volto della madre, su questa sorride quello della Patria.

Il bambino beve con l'aria salubre e rigeneratrice anche lo spirito nuovo dell'Italia fascista. In lui l'animo e il cuore si nutrono con la stessa forza del corpo. L'episodio non è mai singolo, non è quadretto del genere, come nel «Cuore», è espressione di quella che è l'anima di tutti. Giorni fa una personalità è capitata, come di solito, senza preavviso, in un accampamento di Balilla. All'entrata fa la guardia un ragazzo alto tanto da pagare il biglietto del tranvai. Naturalmente non conosce la personalità, ma sa quale è la consegna: gli estranei non possono entrare nel recinto del campo. Egli eseguisce l'ordine, semplicemente, senza pose di romano antico e senza aver l'aria di compiere una prodezza. «Non si può passare...» e basta.

La personalità non insiste per entrare, ma rivolge qualche domanda alla piccola guardia. «Quanti siete? Cosa fate? Come state?» Nessuna risposta. Fiato sprecato, chè la consegna stabilisce anche questo. Visto che il signore insiste nelle interrogazioni, il Balilla chiama il capoposto. Ma anche il graduato non è più malleabile del Balilla di guardia. Tutte quelle domande dello sconosciuto lo mettono in sospetto... Non si sa mai, e chiama l'ufficiale.

Duce, Duce, Duce

Così, con lo stesso senso di responsabilità e con la stessa serietà di questi due fanciulli si sarebbero comportati i loro camerati di tutta l'Italia, senza per questo sperare di essere citati all'ordine del giorno. Semplicemente perchè così va fatto, perchè sentono la responsabilità di una consegna, perchè in loro c'è veramente il sangue dell'italiano nuovo.

Siamo andati lontano da quello che voleva essere lo scopo dell'articolo? No. Volevamo illustrare in linea generale i risultati dei primi turni dei Campeggi e lo abbiamo fatto parlando, oltre che dei benefici materiali, anche di quelli morali. Che il bambino abbia l'onore d'indossare la camicia nera e sia al campo, o che sia soltanto in Colonia, lo spirito che lo anima è sempre eguale ed è sempre, egualmente, spirito del tempo nuovo.

I medici stanno a loro volta tirando le somme. Le cartelle sanitarie che accompagnano ogni bambino in Colonia si vanno empiendo di numeri e di dati. 99 per cento, 98 per cento, 100 per cento di aumento di peso. Casi addirittura sbalorditivi di singoli aumenti: 9 chilogrammi in 35 giorni; 6 chilogrammi in un mese... Se si parla poi di 4 o di 5 chilogrammi di aumento, i casi sono così numerosi da non poter essere considerati come eccezionali. Le misurazioni del torace sono altrettanti indici di successo. I medici stessi restano, spesse volte, meravigliati per i miglioramenti che registrano.

La villeggiatura è finita. Bisogna lasciare il posto ad altre centinaia di camerati. Le liete schiere si sciolgono e i piccoli tornano alle loro case, portando negli occhi ancor tanto sole, portando nei polmoni tanta aria ancora, e cantano, e dal loro canto una sola parola emerge, alta, squillante, fatta di amore, di riconoscenza, di quella fede che nei piccoli è tutto. E' il nome del Duce.

La relazione al consuntivo 1933

dell'I. C. A. M.

Anche quest'anno la Presidenza dell'«Isam» al suo bilancio consuntivo per il 1933, ha fatto precedere una chiara relazione.

Il 31 dicembre scorso si compì il dodicesimo esercizio dell'Amministrazione Fascista del benemerito Istituto, la cui intensa attività non si è arrestata un istante.

Nel 1933 portò a fine una casa con 24 piccoli alloggi sul viale Sidney-Sonnino che venne inaugurata il 28 ottobre-XII da S. E. il Prefetto; sistemando così a gruppo chiuso il fabbricato di via Signorelli e via del Ghirlandaio. I bambini degl'inquilini godono ora di un vasto cortile in maniera di essere sottratti ai pericoli della strada. Inoltre, per incarico del «Comitato Onoranze per le fauste nozze delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte», assunse la costruzione della «Colonia Principe di Piemonte», a Banne, capace di ospitare 300 bambini. Al progetto e alla direzione artistica provvide con assoluto disinteresse il comm. Lodovico Braidotti, consulente tecnico onorario dell'Istituto.

In sostituzione del Nido Regina Elena di Cittavecchia, venne, sempre per cura dell'Istituto, iniziata la erezione di un nuovo nido presso Tor Cucherna, quale degna sede a una istituzione che porta il nome della nostra Regina. Alla spesa concorsero in parti eguali la Cassa di Risparmio Triestina e l'Istituto, il quale contribuì generosamente a tutte le opere assistenziali con premi e denaro.

Nell'annata infine vennero riattati parecchi gruppi di fabbricati, riscattati 37 villini di Rozzol in Monte, acquistati degli appezzamenti di terreno ecc.; iniziando inoltre — e questo è importante — le pratiche con gli Enti mutuanti nei riguardi degli alloggi assegnati con patto di futura vendita onde ridurre il saggio degl'interessi e conseguentemente il canone di pigione.

Le pratiche sono tuttora in corso e «pur essendovi — così scrive il relatore — molte probabilità che abbiamo esito favorevole, l'Istituto tratta pure con altri Enti per ottenere, in via di surrogazione, dei mutui alle condizioni attuali del mercato».

Per il prossimo futuro — in parte in via di esecuzione — l'Istituto costruirà una casa nel rione Littorio in via Raimondo Battera, con 20 alloggi di camera e cucina e altre 5 case con 78 alloggi di 2 camere e accessori sul nuovo viale Sidney Sonnino.

La relazione quindi nei riguardi economici conclude rilevando che i proventi segnarono, di fronte all'esercizio precedente, un leggero aumento.

«Difatti — scrive il relatore — la competenza tariffaria di pigione per gli alloggi e per le botteghe compresi quelli dei Rione del Re, importa la somma lorda di lire 5.169.140.86 contro lire 5.047.252.35 dell'esercizio precedente. La differenza di lire 121.888.51 è dovuta all'utilizzazione totale degli stabili costruiti nel 1932 ed a quella parziale della costruzione del 1933. Detta competenza, appurata della somma di lire 20.486.80 dovuta per lire 9.973.80 ad alloggi e per lire 10.513 a locali d'affari temporaneamente sfitti — ciò che rappresenta il 0.4 per cento — venne realizzata durante l'esercizio nella misura del 96.25 per cento. La differenza del 3.75 per cento, pari a lire 187.098.70 costituisce l'arretrato di pigione rimasto in sofferenza al 31 dicembre-XII. Dello stesso furono però riscosse a tutto il 28 aprile-XII lire 146.835.45, sicchè gli arretrati del 1933 sono ridotti, a questa data, a lire 40.263.25.

Per quanto la consistenza degli arretrati di pigione al 31 dicembre abbia superato quella dell'esercizio precedente, si deve pur riconoscere che si tratta di una recrudescenza che non si risolve in una maggior perdita delle pigioni, bensì in un rallentato ritmo dei pagamenti determinato dalle difficoltà economiche attuali. Anche questo fenomeno del tutto transitorio sparirà certamente non appena, miglioratesi le condizioni generali, tutti ritorneranno a quella doverosa puntualità nel pagamento dei canoni d'affitto che ha riscosso sempre il più meritato apprezzamento.

Mentre gli oneri di gestione in confronto a quegli dell'esercizio precedente importano una minor spesa di lire 65 mila 115.62, pari a lire 2.34 per cento della competenza tariffaria, le spese generali d'amministrazione gravano sui redditi delle case d'affitto col maggior importo di lire 25.448.44, pari all'1.18 per cento delle competenze suddette, a seguito della ridottissima attività costruttiva che ha assorbito un'esigua parte degli oneri di gestione. Il XXXI esercizio, dotate le riserve come d'uso, chiude con un civanzo di lire 32.705.53 che, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, viene devoluto alla «Riserva per oneri straordinari ed assistenza sociale».

Convocazione Piccole Italiane. Le Piccole Italiane prescelte per la Colonia elioterapica Fascista di Cologna dovrano trovarsi domani alle 18 in sala del Littorio munite del Foglio-norme, per comunicazioni.

La Cassa popolare di prestiti di San Daniele del Carso è sciolta e il tenente colonnello cav. Giorgio Caioli Carrara è nominato commissario governativo della Cassa stessa.

Gita al canale di Leme. Domenica la motonave «San Giusto» intraprenderà una gita straordinaria, ed a prezzi veramente popolari, alla volta del canale di Leme. La «San Giusto» partirà dal molo della Pescheria alle 7.30 e toccherà Pirano, Portorose e Parenzo. Dopo la visita del canale, la motonave sbarcherà alle ore 12.30 i gitanti a Parenzo riprendendo poi alle 19 la via del ritorno. L'arrivo a Trieste seguirà alle 22. I biglietti possono acquistarsi a lire 14 (fanciulli la metà) fin da oggi presso l'Ufficio centrale viaggi in piazza Unità, presso gli Uffici dell'Istria-Trieste via Felice Venezian 2 e prima della partenza al chiosco del molo della Pescheria.

Col D. I. M. M. a Bretto. Per Ferragosto il D. I. M. M. organizza due gite per coloro che desiderano trascorrere alcuni giorni a Bretto di Mezzo, la ridente conca dove si trova il campeggio estivo. Le gite si effettueranno: la prima domenica 12 corrente con ritorno mercoledì sera, la seconda mercoledì con ritorno domenica. Le quote (comprendenti trasporto, vitto e alloggio) sono state fissate in lire 60 rispettivamente 70 per persona. Iscrizioni e informazioni rivolgersi seralmente in sede (via Rossini 6).

Vessilli dell'O. N. D. sulle navi triestine

In quest'ultimo tempo fervida è stata l'attività dopolavoristica a bordo delle nostre navi. Fra le molte manifestazioni, vogliamo citare alcune che hanno assunto il carattere di vera e propria solennità. Questo è il caso del «Conte Rosso», a bordo del quale il giorno 8 dello scorso mese a Sciangai il Ministro d'Italia in Cina ha fatto la consegna del labaro sociale al Dopolavoro della nave.

Manifestazioni consimili si ebbero a bordo di altre navi, come sul piroscafo «Italia» e sul piroscafo «Gange».

Mette conto riportare l'articolo comparso su *L'avvenire di Tripoli* in occasione della costituzione del Dopolavoro del piroscafo triestino.

A Tripoli sul «Gange»

«In una cornice di azzurro si svolse con austera cerimonia la benedizione e consegna del gagliardetto al Dopolavoro del «Gange», recentemente costituitosi. Alle 17.30 il sub-commissario della Federazione dei Fasci della Tripolitania, salutato dalla Marcia Reale e «Giovinezza», suonate dall'orchestrina di bordo, poneva piede sulla tolda della nave, ossequiato dal comandante cav. cap. Giulio Castellotto e da tutti gli ufficiali di bordo. La benedizione del gagliardetto veniva impartita da padre Costanzo Bergna madrina la N. D. Margherita Costa Barbè di Milano. Terminata la cerimonia religiosa, il Console Chierici ha pronunciato parole di occasione alle quali ha risposto il comandante Castellotto. Erano presenti alla manifestazione oltre 60 dopolavoristi e l'equipaggio al completo, il comm. Mannaccio direttore del Dopolavoro di Tripoli con una rappresentanza e il gagliardetto, il dott. Enrico Coretti, commissario dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, il dott. Giulio Molinari, capomanipolo della M. V. S. N., direttore del Dopolavoro del «Gange», gli ufficiali di bordo e un folto gruppo di crocieristi».

Altre cerimonie hanno avuto luogo sui piroscafi «Abbazia», «Carnaro», «Adria», «Oceania» ed «Amazzonia». Non va inoltre dimenticata l'attività veramente brillante del Dopolovoro della motonave «Fusijama» in tutti i campi dopolavoristici.

Con particolare solennità si è svolta la cerimonia sull'«Ausonia» ad Alessandria, nel più recente viaggio del piroscafo lloydiano. Per la circostanza l'«Ausonia» aveva issato il gran pavese; a poppa, sugli alberi garriva festoso alla brezza marina il tricolore della Patria. L'ampia veranda del ponte di prima classe era imbandierata e sullo sfondo spiccavano i ritratti del Re e del Duce.

Una centuria di Avanguardisti e la banda del Fascio di Alessandria avevano preso posto sul ponte superiore.

Sulla veranda erano adunati tutti gli ufficiali e l'equipaggio della nave. Erano presenti anche il comandante del «Tevere», cap. cav. Di Seneca, il comandante del «Carnaro» cap. cav. Premuda e il comandante del «Città di Bastia» della «Tirrenia» cap. cav. Barraco, con i rispettivi Stati maggiori. C'erano rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, il presidente dei Volontari di guerra, l'agente generale del Lloyd Triestino, comandante Mariotti col viceagente signor Leva, il Preside delle RR. Scuole Littorie prof. cav. Arangio Ruiz, il direttore della «Vittorio Emanuele III», il direttore della scuola di Ramleh, il direttore del R. Istituto Don Bosco, il comm. Grisante Vannucci, presidente dell'Unione Italiana di M. S., il direttore del Liceo musicale «G. Verdi», il presidente della Lega Navale ed altre personalità.

Alle 17.30 giunse il Console generale Franco Fontana col Commissario del Fascio dott. Cignolini, il Console Giudice cav. uff. Biondi, i viceconsoli cav. Solari e cav. Campanella, il R. Commissario consolare cav. uff. Ugolini.

Al barcarizzo una squadra di dopolavoristi di bordo, in camicia nera, rendevano gli onori. Gli ospiti sono stati ricevuti dal comandante della nave cap. cav. Mauri, il fiduciario del Dopolavoro di bordo cap. cav. Lederer-Mauro, il direttore di macchina ing. cav. Amoruso, il 1.o commissario cap. De Almerstein, il 1.o ufficiale cap. Leva e il 1.o macchinista cap. Jaccarino, i quali formano anche l'ufficio di presidenza del Dopolavoro di bordo.

L'arrivo del Console generale era salutato dalla Marcia Reale e «Giovinezza», seguiti dall'Inno egiziano. Aveva subito inizio la cerimonia della benedizione del labaro.

Il cappellano delle O. G. I. E. rev. P. Bodrato recitava le preghiere di rito ed aspergeva di acqua benedetta il labaro. Quindi pronunziava brevi patriottiche parole, inneggiando all'Italia e al Duce. Parlava poi il comandante cav. Mauri, il quale spiegava il significato della cerimonia ed esortava i giovani a seguire l'esempio degli anziani che hanno vissuto le ore indimenticabili della Rivoluzione fascista. Chiuse il suo dire col grido di «Italia! Italia! Italia!». Il discorso del comandante Mauri era vivamente applaudito. Anche il Commissario del Fascio dott. Cignolini pronunziava una calorosa allocuzione, chiusa con il saluto al Duce. Seguiva un fervido discorso dell'alfiere del gagliardetto, camerata Tomei. La cerimonia si è chiusa al suono dell'inno «Giovinezza», cantato in coro dai presenti. Sono stati inviati i seguenti telegrammi:

A S. E. Parini:

«Il Fascio e le Associazioni della Colonia italiana di Alessandria, riuniti in atmosfera fervida di fede fascista per l'inaugurazione del Dopolovoro e la benedizione del labaro del piroscafo «Ausonia», acclamando al Duce inviano all'E. V. entusiastici saluti fascisti».

A S. E. Starace:

«Lo Stato maggiore dell'equipaggio del piroscafo «Ausonia» inaugurando il Dopolavoro e il labaro in fraterno cameratismo col Fascio e la Colonia italiana di Alessandria, acclamando al Duce inviano all'E. V. fervidi alalà».

A S. E. Puppini:

«Inaugurando il Dopolavoro e il labaro del piroscafo «Ausonia», lo Stato maggiore dell'equipaggio e la Colonia italiana inviano all'E. V. fervidi saluti fascisti».

Al Segretario federale Perusino:

«In fraterno cameratismo, lo Stato maggiore, l'equipaggio e le autorità della Colonia italiana di Alessandria, inaugurando il Dopolavoro del piroscafo «Ausonia», acclamando al Duce e al Fascismo, inviano a V. S. fervidi alalà».

I treni popolari di Ferragosto

Il programma delle gite popolari di Ferragosto riservate alla nostra città è quanto mai attraente e variato; esso soddisfa appieno i desiderata del pubblico che più volte ha chiesto, anche a mezzo nostro, treni popolari per Genova, Torino e Villa Santina. Occasione migliore di questa non poteva capitare e così i gitanti avranno la comodità di sostare a Milano, Como, Pallanza, Genova e Torino per ben quattro giorni.

Altre facilitazioni sono inoltre riservate ai gitanti: le gite facoltative da Pallanza sul lago Maggiore e da Como sul lago di Como, il cui prezzo di passaggio per qualsiasi scalo è fissato in lire 3.50 faranno conoscere ai triestini le incomparabili bellezze dei nostri laghi più celebrati. Anche questi biglietti, analogamente a quelli delle altre gite facoltative, non possono essere acquistati che all'atto dell'acquisto del biglietto per il percorso ferroviario alla Stazione centrale. Alla stessa stazione, come noto, i gitanti potranno munirsi dei biglietti ridotti d'ingresso all'Esposizione aeronautica a Milano. La vendita dei biglietti per tutte le località è cominciata ieri con notevole affluenza di richieste e proseguirà sino a che non sarà esaurita la disponibilità dei posti stabiliti per ciascuna gita.

Il Dopolavoro Cooperative Operaie

sul Mangart e al Santo del Lussari

La sezione escursionisti del Dopolavoro Cooperative Operaie, indice per sabato 11 e domenica 12 corr. una gita autoturistica alla volta di Tarvisio e Laghi di Fusine, con salite facoltative al Mangart e al Santo del Lussari. Due automezzi partiranno dalla sede; uno sabato 11 corr., alle 19, e uno domenica alle 4. Quota di passaggio lire 19 per i soci e lire 20 per i non soci. Informazioni e iscrizioni in sede (via Tiziano Vecellio 4) seralmente, sino a questa sera.

L'adunata dei bersaglieri a Milano

Alla sezione «E. Toti» sono appena finiti i lavori preparatori e già affluiscono le iscrizioni dei bersaglieri per la grande adunata nazionale di Milano del 23 e 24 settembre.

Il Comitato Centrale ha provveduto e predisposto per dare ogni assistenza a tutti i partecipanti. A questo proposito è stato disposto pure per i pasti, per le camere, per la comodità dell'ora di partenza e d'arrivo dei treni, per la circolazione gratuita sui tram milanesi, come pure per il libero ingresso alla Mostra dell'Aeronautica, al Lido, all'Arena, ecc. A tutti i bersaglieri quindi l'invito della «E. Toti» di affrettare le iscrizioni presso la segreteria, che resta aperta seralmente dalle 20,30 alle 22.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di San Vito. Oggi alle 20.15, in sede, adunata della III Centuria e Reparto alpini. Domani mobilitazione generale del Fascio. Tutti indistintamente i dipendenti dovranno trovarsi in sede alle 20, in divisa. Coloro che ne fossero sprovvisti dovranno intervenire ugualmente.

Fascio di Servola. Gli ufficiali, capisquadra e vicecapisquadra devono intervenire al rapporto questa sera alle 21 in sede G. R. F. «Gabriele Berutti» S. Sabba.

Giovani Fascisti sprovvisti di divisa sono invitati a presentarsi questa sera alle 20 in sede G. R. F. «Gabriele Berutti» per il ritiro della stessa.

Concerto in piazza dell' Unità. Oggi, alle 21, la banda cittadina sotto la direzione del maestro Giovanni Barazzetti, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Rossini: «Guglielmo Tell», sinfonia; 2) Gernerth: «Solveijgs», intermezzo; 3) Mascagni: «Cavalleria rusticana» fantasia; 4) Giordano: «Fedora», fantasia; 5) Cilea: «Adriana Lecouvrer» fantasia.

Gioco di tombola in Campo San Giacomo. Domenica alle 18.30 sarà tenuto sul vasto piazzale di Campo San Giacomo un grande gioco di tombola organizzato dal solerte comitato dell'Opera Balilla di Montebello, a favore delle sue Case Balilla. Visto lo scopo benefico per cui il gioco viene promosso, il comitato fa affidamento su un concorso imponente di pubblico. Le vincite in denaro per un ammontare di lire 2500 saranno ripartite nel modo seguente: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 500. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire una.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta: aiutate la Congregazione

PER LA STITICHEZZA
prendere prima del pasto della sera un
GRANO di VALS
che regolarizza le funzioni digestive
In tutte le farmacie L. 4.50. Rappr. E. Uhlmann e G. Manzoni - Milano - Via V. Vela, 5.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza N. Tommaseo 4, tel. 97-63

Trasferimenti di insegnanti elementari

Il R. Provveditore agli Studi, ritenuta la necessità di assegnare una sede definitiva agli insegnanti già trasferiti per servizio in sede provvisoria, ha disposto che i sotto indicati insegnanti siano trasferiti dal 1.o settembre come segue:

Trasferimenti per domanda: Alberti Amaranta, da Montespino-Ville Montevecchio a Sesana-Marciano; Angelini Egle da Albona-Gogli a Rovigno cap.; Antonelli Pietro, da Grisignana cap. a Lussingrande cap.; Antoni Giovanni, da Matteria-Golazzo a Laurana-Dobrecchi; Antonuccio Grazia in Manganaro, da Pirano-Sicciole a Erpelle Cosina-Piedimonte del Taiano.

Bendoricchio Concetta, da Dignano-Bucconi a Dignano-Divissi; Bevilacqua Albina, da Visinada-S. Domenica a Visignano cap.; Biagianti Lucilla, da Pinguente-Sovignacco a Erpelle Cosina-S. Pietro di Madrasso; Biondi Noemi, da Albona-Turini a Canfanaro-Sossi; Boragine Urania, da Montespino-Prevacina a S. Canziano d'Isonzo cap.; Borri Carmela, da Cherso-Dragosetti a Valle d'Istria cap.; Bortuzzo Elisa, da S. Canziano d'Isonzo cap. a Pirano-Sicciole; Brandonisio Francesco, da Sgonico-Sales a Monfalcone cap.; Bruno Anna in Ara, da Gargaro-Battaglia della Bainsizza a Lagosta cap.

Calcis Silvana, da Barbana-Castelnuovo d'Arsa a Sanvincenti cap.; Caponetto Gioacchina, da Montenero di Idria-Godovici a Idria cap.; Cardone Etta, da Verteneglio-Fiorini ad Erpelle Cosina-Piedimonte del Taiano; Casalini Maria in Bosico, da Fianona-Cosiliacco a Ciana cap.; Catalfo Carmela in Dolcini, da Mattuglie-Bergut a Mattuglie cap.; Cattonaro Elvira, da Sanvincenti-Boccordi a Sanvincenti-Stocchetti; Cavalli Umberto, da Pisino-Gallignana a Canale d'Isonzo cap.; Centazzo Laura in Ippolito, da Sambasso-Vittuglie a Sambasso cap.; Chiole Eta in Baici, da Capodistria-Cesari a Capodistria-Lazzaretto Prade; Cianciotta Attilio, da Ranziano cap. a Merna cap.; Cogliati Clelia, da Pisino-Moncalvo a Pisino-Lindaro; Comucci Siro, da Rozzo-Colmo a Monfalcone cap.; Cozziani Alma, da Postumia-Studeno a Rifembergo cap.; Croatto Diego, da Villa Slavina cap. a Buie d'Istria-Momiano; Cumpeta Felice, da Romans-Versa a Capriva-S. Lorenzo di Mossa.

De Benedictis Maria in Ludovico, da Fogliano di Monfalcone cap. a Cormons cap.; De Carlo Antonio, da Monte di Capodistria-Carcase a Capodistria Lazzaretto; De Grassi Giovanna, da Tolmino-Polubino a Grado cap.; De Gregori Rosalia, da Pisino-Grimalda a Pisino Draguccio; Del Fiol Mario Bruno, da Postumia cap. a Plezzo-Bretto; Di Castri Maria, da Ossero-Ustrine a Dignano-Roveria; Di Monte Maria, da Montenero d'Idria-Montorso a Salona cap.; Di Panigai Giuliana, da Mattuglie-Svonecchia a Villa del Nevoso cap.; Dobosz Floria, da Villa del Nevoso-Tamigna al Elsane cap.; Donati Maria in Idda, da S. Daniele del Carso-Cobbia a S. Dorligo della Valle; Duca Giuseppe, da Laurana cap. ad Abbazia cap.

Fabiani Silvio, da Pisino-Miravallo a Pisino-Pedena; Fabris Maria, da Dignano-Divissi a Dignano cap.; Falcheri Anna in Mura, da Elsane-Berdo a Crenovizza-Prevallo; Ferrari Adelia, da Senosecchia a Crenovizza-Cruscevie; Ferrari Frida, da Circhina-Robidnizza a Branizza sup. - S. Giacomo in Colle; Ferro Linda, da Verteneglio-Villanova del Quieto a Cave Auremiane cap.; Fonda Maria in Endrizzi, da Vipacco cap. ad Aidussina cap.; Franceschini Vittorio, da Montona-Sovischine a Portole Levade.

Gasparini Alice, da Duino Aurisina-Jamiano a Fogliano di Monfalcone cap.; Gelassi Nives, da Monte di Capodistria-Carcase a Monte di Capodistria-Gason; Giansantelli Elio, da Albona-Gogli a Canfanaro-Villa di Rovigno; Gorian Bruna in De Rocco, da Casteldobra cap. a Ranziano-Biglia; Gorza Emilia ved. Giurco, da Muggia-Zaule a Brioni cap.; Grieco Jole, da Vipacco-Slappe Zorzi a Rifembergo cap.

Ive Argea, da Antignana-Corridico a Dignano-Marzana; Ive Fides in Poli, da Gargaro-Carbonari a S. Martino Quisca-S. Martino; Ivessa Anna in Sellan, da Albona-Santa Domenica a Dignano-Marzana.

Krile Albina in Duca, da Laurana cap. ad Abbazia cap.

Lazzarich Mercede in Bassi, da Sambasso cap. a Sagrado cap.; Lenoci Rachele, da Fontana del Conte-Sagoria S. Martino a S. Pietro del Carso-Crastie; Longo Pierina, da Parenzo-Mompaderno a Monte di Capodistria cap.; Loperfido Ciriaca in Stallone, senza sede, a Monfalcone cap.; Lucigrai Livia, da Orsera-Villanova a Orsera-S. Lorenzo del Pasenatico.

Maccari Ida in Stabile, da Senosecchia a S. Dorligo della Valle-Bagnoli; Macorich Luigia, da S. Martino Quisca-Vedrignano a Doberdò del Collio-Cursò; Maggioni Angela in Furlani, da Valdarsa cap. a Bogliuno-Passo; Malamoda Antonietta, da Sesana-Orle a Staranzano cap.; Manzin Nelda, da Bogliuno-Castel Lupogliano ad Aidussina cap.; Marina Floria in Patelli, da Albona cap. ad Abbazia cap.; Marozzi Bruno, da Senosecchia cap. a Crenovizza-Cruscevie; Masutti Raimelda, da Montespino cap. a Tarnova della Selva cap.; Mauri Maria, da Pinguente-Acquaviva a Sgonico-Sales; Marvasi Maria in Gravina, da Rifembergo cap. ad Aidussina cap.; Melli Stefania in Silot, da Castel Dobra-Fleana a Rifembergo cap.; Mitis Gigliola, da Albona S. Marina a Barbana cap.; Modugno Carmela, da Rifembergo-Berie a Montespino.

Orioli Natalia, da Albona-Montagna ad Albona cap.

Paglia Oliva, da Matteria-Golazzo a Matteria cap.; Paziente Antonietta, da Opacchiasella-S. Michele a Romans-Villesse; Pergolis Iiride in Galli, da Parenzo-Monspinoso a Ranziano-Biglia; Perna Concetta, da Canale d'Isonzo-Castagnavizza a Canale d'Isonzo-Liga; Petracco Edmea in Scipioni, da Villa Slavina-Prestrane a S. Dorligo della Valle-S. Antonio in Bosco; Piccinini Maria da Romans-Versa a Gradisca cap.; Pigro Pancrazia da Cossana - Succovie a Cossana cap.; Padrecca Emma, da Caporetto - Smasti a Caporetto - Susida; Polacco Adele, da Pisino-Villa Treviso a Divaccia S. Canziano-S. Canziano della Grotta; Polani Anna in Camus, da Valle d'Istria cap. a Canfanaro cap.; Puppa Olga, da Aidussina-Dol a Cormons-Borgnano; Pussini Anna, da S. Pier d'Isonzo cap. a Monfalcone-Panzano.

Quaino Maria in Rosalin, da Pisino-Vermo a Pisino cap.

Ranieri Maria, da Pisino-Gallignana a Bogliuno-Castel Lupogliano; Rausa Gaetano, da Mattuglie cap. a Laurana cap.; Rendesi Federico, da Cossana cap. a Fontana del Conte cap.; Ricci Ines, da Matteria cap. a Fogliano di Monfalcone cap.; Rizzo Vittoria, da Dignano-Marzana a Brioni cap.; Rigati Cosetta, da Albona-Gogli ad Albona-S. Domenica; Rossignoli Antonietta, da Primano cap. a Monrupino cap.; Rovatti Jolanda, da Bogliuno-Passo a Bogliuno-Castel Lupogliano; Rubino Corradina in Nifosi, da Cave Auremiane cap. a Corgnale cap.; Rubino Maria ved. Savasta, da Crenovizza-S. Michele a Postumia cap.

Salemi Angela in Comucci, da Rozzo-Colmo a Monfalcone; Salerno Raffaella, da Albona-S. Martino in Vettua a Buie-Carsania; Sandri Lia, da Opacchiasella-Sella delle Trincee a Montespino-Ville Montevecchio; Scindelli Rosalia in Martin, da Buie cap. (soppressione di posto) a Pirano-Strugnano; Sessa Francesca, da Monte di Capodistria-Costabona a Monte di Capodistria-Manzano; Schiavuzzi Lidia, da Mattuglie-Cucelli a Mattuglie-Ruccavazzo; Silot Alfredo, da Casteldobra-Fleana a Rifembergo cap.; Siriani Romilda, da Crenovizza-Cruscevie a Postumia-Crastie; Spadoni Amedea, da Senosecchia-Villabassa a Senosecchia cap.; Speciale Giuseppina in Parfumi, da Pirano-Castelvenere a Capodistria-Lazzaretto Prade; Stovani Ferdinando, da Fontana del Conte-Sagorie, a San Martino a Lagosta cap.

Tonetti Rosa in Morini, da Capriva-S. Lorenzo di Mossa a Sesana-Cosigliano; Toselli Nerina, da Lanischie-Bergozza a Fontana del Conte-Giusici; Tull Frida in Venier, da Pirano-Strugnano a Pirano cap.

Virdia Caterina in Conte, da Muggia-Plavia a Muggia-Zaule; Vitturi Maria, da Canfanaro cap. a Dignano cap.; Vidiri Filomena in Rausa, da Moschiena cap. a Laurana cap.; Volpi Lidia, da Tarnova della Selva cap. a Opacchiasella cap.

Zaccaria Zoe, da Pisino-Gallignana a Pisino-Sarezzo; Zacchigna Laura, da Cave Auremiane cap. a Turiacco cap.; Zamarin Maria, da Capodistria-Lazzaretto Prade a Comeno-Pliscovizza; Zanchi Rina, da S. Dorligo della Valle-Prebenico a Muggia Plavia; Zocchi Linda in Lodato, da Pisino-S. M. Maddalena a Duino Aurisina-S. Pelagio.

Trasferimenti da altri Provveditorati: Bacchia Maria da Alfianello (Lombardia) a Cherso-S. Martino in Valle; Bondi Maria in Benedetti, da Copparo-Ambrogio (Emilia) a Duino Aurisina-Slivie; Brancale Addolorata, da Montalbano (Puglia) a Pinguente cap.; Eliseo Savina in Grillo, da Guglionesi cap. (Campobasso) a Monfalcone cap.; Eliseo Forleo Antonio, da Ginosa cap. (Puglie) a Aidussina-Ustie; Malignani Geromina da Paolaro cap. (Veneto) a Parenzo-Villanova; Marinuzzi Apollonia in Fronzi, da Lizzarello (Bari) a Sgonico cap.; Martelli Lidia in Gabriele, da Ubento-Gemini (Puglia) a Abbazia cap.; Moretti Clara in Agnolet, da Abbadia S. Salvatore (Toscana) a Albona-Carpano; Pillinini Genoveffa, da Tolmezzo-Fusca (Venezia) a S. Dorligo della Valle Corcsana; Piovani Teresa in Giunti, da Barbariga-Frontigniano (Lombardia) a Aidussina cap.; Sila Angela da Ruda cap. (Veneto) a Senosecchia cap.

I trasferimenti per domanda di insegnanti appartenenti ai ruoli degli altri Provveditorati avranno effetto soltanto se il Ministero dell'Educazione Nazionale non emani nuove norme in materia.

Trasferimenti per servizio: Antonuccio Roggi Annunziata, da Pirano-Sicciole a Rifembergo-Samarie; Casiello Giovanni, da Clana cap. a Mattuglie-Giussici; Colocci Anna in Pini, da Duttogliano-Capriva del Carso a Pirano-Castelvenere; Demaglie Maria, da Isola d'Istria-Corte d'Isola a Barbana-Porgnana; Floridia Baldassare, da Pirano-Sicciole a Canale d'Isonzo-Stregna; Gandolfo Zafarana, da Primano cap. a Isola d'Istria-Corte d'Istria; Giarrizzo Rosa, da S. Canziano d'Isonzo a Montona-S. Bortolo; (Begliano); Giombetti Umberto, da Isola d'Istria (Corte d'Isola) a Grisignana (Piemonte); Grammig Giovanni da Monfalcone a Visinada-Santa Domenica; Kinkela Emira da Laurana-Dobrecchi a Verteneglio-Fiorini; Montemagno Ernesto, da Ranziano-Biglia a Pirano-S. Pietro dell'Amata; Pace Antonietta, da Clana (Isera) a Laurana-Dobrecchi; Pastacaldi Dora, da Pirano-Castelvenere a Circhina-Goriano; Pini Emilio, da Capriva del Carso a Pirano-Castelvenere; Roggi Luigi, da Pirano-Sicciole a Rifembergo-Samarie; Saiza Maria, da Mattuglie-Giussici a Canfanaro-Morgani; Schifini Rocco, da Monfalcone cap. a Caldier di Montona; Sigon Nives, da Pirano-Castelvenere a Caporetto-Ursina; Tausani Irma, da Farra d'Isonzo cap. a Farra d'Isonzo-Villanova.

Assegnazioni definitive: Aitala Concetto, da Visignano-S. Vitale a Visignano-S. Vitale; Agogliaro Andrea, da Villa Decani-Ospo a Villa Decani-Ospo; Bellecci Alfio, da Capodistria-Lazzaretto Prade a Primano cap.; Bianzani Maria, da Plezzo Oltresonzia a Duttogliano-Capriva del Carso; Boccasini Crescimiro, da Portole-Pioppino a Portole ioppino; Bogo Giovanna, da S. Lucia di Tolmino-Vetta di Monte S. Vito a S. Lucia di Tolmino-Vetta di Monte S. Vito; Cassab Jolanda, da Bogliuno-Castel Lupogliano a Bugliuno-Castel Lupogliano; Croatto Lodovico, da Comeno-Castel Giovanni a Villa Decani-Pioppino; Bogo Giovanna, da S. Lucia Sassetto; Chiaramonte Francesco da (Damiani) Gimino a Gimino - Damiani; Di Nicolò Domenico, da Sesana-Casigliano a Grisignana Castagna; Fichera Carmelo, da Pisino-Tupliacco a Montona-Mocibobi; Giaccone Antonino, da Fontana del Conte-Coritenza a Fontana del Conte-Coritenza; Grapulin Gianna in Pasqualis, senza sede, a Laurana cap.; Jacovelli Ada, da Umago-Metti a Mattuglie-Bergut; Macillis Giovanni, da Valle d'Istria cap ad Albona-Carpano; Minelli Nilde, da Montona-Montreo a Duino Aurisina-Jamiano; Minutti Francesco, senza sede, a Castelnuovo d'Istria-Gradischie; Modelli Morello Clmentina, da Lanischie-Danne a Lanischie-Danne; Nicotra Grazia in Fichera, da Pisino-Tugliacco a Montona Mocibobi; Padella Rosvinda in Moncarelli, da Bogliuno-Castel Lupogliano ad Aidussina-Sturie delle Fusine; Pasqualis Giuseppe, senza sede, a Laurana cap.; Pellican Aldo, da Pisino-S. Caterina di Pedena a Pisino-S. Caterina di Pedena; Rizzi Sabina, da Pirano-Castelvenere a Tolmino-Volzana; Valduga Marta, da Villa Slavina-Orecca a Villa Slavina-Orecca; Zacci Anna in Aitala, da Visignano S. Vitale a Visignano-S. Vitale.

I Podestà delle città italiane in pellegrinaggio a Fiume

FIUME, 7

Il Comitato del Decennale comunica che durante questo mese e durante il veniente mese di settembre continueranno ad affluire a Fiume, in devoto pellegrinaggio, i Podestà di molte città italiane, i quali, accompagnati da gruppi di loro concittadini verranno a rendere omaggio ai Caduti per la causa fiumana, pietosamente raccolti nel suggestivo Tempio Votivo di Cosala. E' annunciata così la visita del Podestà di Gorizia, di quello di Udine, di Treviso, di Venezia, di Schio e di Brescia. Il Podestà di Trento potrà venire soltanto nel mese di ottobre, perchè occupato nella organizzazione di una mostra che si tiene a Trento in settembre.

Verranno anche a farci una gradita visita, sempre sostando poi ad Abbazia o Laurana, i Podestà di Terni, Spoleto, Foligno e Fabriano.

Da Roma si annuncia in preparazione un treno speciale organizzato dal Dopolavoro dell'Urbe e composto prevalentemente di impiegati bancari e ferroviari. A tale gita commemorativa dell'Urbe parteciperanno non meno di 600 gitanti.

Ricordiamo che entro il mese verrà a Fiume anche l'on. senatore Thaon di Revel, Podestà di Torino, insieme a una comitiva di cittadini torinesi da esso guidata. In tale occasione la «Fiat» di Torino organizza una gita a Fiume dei suoi impiegati tecnici e maestranze.

Questa fevida e commovente adesione all'invito che il nostro Podestà senatore Gigante fa pervenire direttamente e personalmente col tramite del delegato del Decennale avv. Antoni ai Podestà delle città sorelle d'Italia ci conforta e ci esalta, perchè dimostra quanto il nome di Fiume eserciti un fascino nel cuore degli italiani e rievochi un'onda di memorie eroiche, che il tempo non assopisce ma anzi innalza e avvalora sempre più. Così il Tempio Votivo di Cosala dei nostri Caduti diventa un'ara sacra alla Patria ove si conviene per onorare chi per la Patria è caduto e chi salvando Fiume ha dato anche il suo sangue per la nuova Italia, risorgente ai fasti imperiali per virtù del Duce e del trionfante Fascismo.

TEATRI E CONCERTI

Le rappresentazioni del Carro di Tespi drammatico

E' prossimo l'arrivo nella nostra città del Carro di Tespi drammatico N. 3 che, dopo aver percorso le maggiori e minori località d'Italia farà sosta a Trieste le sere del 17 e 18 agosto, nelle quali darà le due annunciate rappresentazioni drammatiche, il «Lohengrin» ed «Equatore». Il ritorno del popolare teatro drammatico organizzato dal Dopolavoro è veramente desiderato dalla cittadinanza. Il ricordo graditissimo ed incancellabile dei grandi successi ottenuti dalle precedenti esecuzioni liriche e drammatiche degli anni scorsi e la sincera e profonda ammirazione popolare per l'opera di propaganda educativa che va svolgendo questo mirabile ed omogeneo complesso di attori nel suo artistico pellegrinaggio, giustificano pienamente il grande e spontaneo interessamento di tutti i pubblici d'Italia.

La missione eletta e gli scopi nobilissimi che va perseguendo da anni questa geniale creazione dopolavoristica aumentano vieppiù di tono e di importanza e, senza tema di esagerazioni, possiamo dire che ormai il Carro di Tespi è conosciuto ed apprezzato da tutto il popolo italiano che segue con il più caldo consenso ed entusiasmo la bella, instancabile e proficua attività sorta dall'iniziativa dei dirigenti l'O. N. D., questa nostra formidabile organizzazione, vanto ed orgoglio del Regime. Si consideri che quest'anno ben tre sono i carri drammatici che vanno visitando nel loro lungo giro artistico tutte le località del nostro Paese: si pensi al beneficio morale ed istruttivo delle popolazioni, che lontane dai grossi centri urbani, sono prive normalmente di manifestazioni del genere, ed inoltre all'efficacissima propaganda culturale che deriva da questi contatti spirituali sempre più frequenti tra le masse lavoratrici ed i dirigenti che pensano quotidianamente alle loro condizioni materiali e morali. Le statistiche che si vorrebbero riportare sul generale, immenso interessamento conseguito in ogni dove dalle rappresentazioni liriche e drammatiche dei vari Carri di Tespi dopolavoristici, sul numero imponente delle esecuzioni e su quello più importante degli spettatori intervenuti, darebbero il quadro più fedele ed esatto della vitalità ed importanza veramente nazionale di questa attività dopolavoristica fondamentalmente basata su criteri educativi ed artistici.

E ciò che non va dimenticato è pure l'ottima scuola d'arte filodrammatica che rappresentano per gli elementi giovani e promettenti questi complessi teatrali che educano gli attori, li affinano e li mettono a contatto coi più diversi pubblici di fronte ai più disparati giudizi della critica dalla quale però sono sempre riconosciuti i loro meriti e le loro qualità. Considerazioni queste che, se già risapute da tutti, riceveranno tuttavia ancora una volta il miglior pubblico nostro a tributare il plauso più fervido ed incondizionata ammirazione per quanto hanno saputo e sapranno rendere i dilettanti più degni di tal nome e più meritevoli dell'ambito premio che è il consenso del pubblico.

I due lavori drammatici che verranno dati a Trieste prossimamente hanno riportato il più grande successo in tutte le altre parti d'Italia ed anche nella nostra città i bravi esecutori riscuoteranno ammirazioni e consensi vivissimi. Lo spettacolo costituirà inoltre una speciale attrattiva per il carattere prettamente estivo di teatro all'aperto che sarà oltremodo gradito da quanti nella calda stagione sentono il desiderio di gustare delle buone rappresentazioni senza la preoccupazione degli snervanti calori.

Come annunciato, il teatro sorgerà nella splendida piazza Oberdan, nel tratto prospicente il Palazzo di Giustizia che da solo costituirà il più artistico scenario. La preparazione tecnica dell'ambiente e l'allestimento completo dello spiazzo sono stati affidati al nostro valido e competente Ufficio tecnico comunale, per interessamento del Podestà che ha generosamente assicurato agli organizzatori del Dopolavoro provinciale, sotto i cui auspici si svolgeranno le annunciate rappresentazioni, il suo autorevole ed apprezzato contributo.

L'ambiente sarà completamente recintato e tutti gli spettatori troveranno posto a sedere. La vendita dei biglietti che si chiuderà tra giorni eliminerà lo inconveniente degli affollamenti agli ingressi sicchè il pubblico potrà intervenire ordinatamente e comodamente all'ora fissata per l'inizio delle rappresentazioni. L'organizzazione, curata in tutti i dettagli, costituirà un altro successo non indifferente che lascierà certamente una gradita impressione nel pubblico. Gli ultimi biglietti per le due rappresentazioni, e cioè i posti in platea a lire 4 e quelli di tribuna a lire 2, si possono acquistare ancora questi ultimi giorni presso gli enti e associazioni incaricati dal Comitato organizzatore. Il Carro di Tespi drammatico avrà dunque a Trieste la sua rinnovata consacrazione ed i più lusinghieri successi.

Le sorelle Cafaro a Portorose

Questa sera alle 21.30 avrà luogo in una sala del Palace Hotel a Portorose un'audizione promossa dall'azienda di cura, delle concertiste americane di pianoforte e violino sorelle Cafaro, le quali svolgeranno un vario e attraente programma. Le Cafaro, già note nel campo artistico, sono state premiate al concorso internazionale di Vienna. C'è la più viva attesa per questa attraente manifestazione d'arte.

Il concerto di Toti Dal Monte ad Abbazia

ABBAZIA, 7

Le festività che avranno luogo in agosto per cura degli enti turistici e dell'iniziativa privata, culmineranno col Concerto della celebre soprano Toti Dal Monte che avrà luogo al Teatro all'aperto del Lido sotto gli auspici del Comitato per il Decennale dell'Annessione di Fiume e dell'Azienda Autonoma di Cura di Abbazia. La data del Concerto, che dopo quello di Beniamino Gigli segnerà un avvenimeto artistico di eccezionale richiamo, è stata fissata per la sera di domenica 18 agosto. Il programma della manifestazione lirica sarà reso noto fra giorni. E' certo che anche questo secondo concerto è destinato ad incontrare l'adesione fervidissima delle popolazioni di Fiume e dei centri vicini.

Cesco Baseggio al Teatro Estivo

Ieri sera la compagnia veneziana diretta dal comm. Cesco Baseggio ha rappresentato «Sior Todaro Brontolon». La brillante esecuzione diretta con arte veramente squisita dal Baseggio, è stata accolta col più vivo favore dal pubblico molto numeroso che ha applaudito calorosamente ad ogni fine d'atto. A scena aperta riscossero cordiali applausi il Baseggio, godibilissimo nelle vesti del vecchio Todaro e la brava Rossato. Ottimi come sempre la Parisi, la Cappellini, il Lodovici e il Gavazzi che piacque molto nella parte di Nicoletto.

Questa sera la compagnia offrirà al pubblico del Teatro all'aperto l'attesa novità veneziana, tre atti brillanti di Nino Filippini «Manca l'erede».

Il concerto al Dop. Ferroviario. Pubblico numerosissimo al primo concerto tenuto iersera allo stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario. Il programma sceltissimo è stato eseguito in maniera impeccabile. Tutti gli esecutori sono stati fatti segno degli applausi più calorosi e non pochi sono stati i pezzi che si sono dovuti bissare. Tutti gli esecutori meritano ampia lode e precisamente: il baritono Lino Stefano, il tenore Francesco Carino, il violoncellista Lino Martini, il violinista Gelsi nonchè il maestro Vladimiro Lozzi che ha accompagnato al piano.

Recite di filodrammatici

«L'altro amor» di Pittani al Dopolavoro G. Beltrame. Domani alle 21, grande serata di varietà col seguente programma: 1) «L'altro amor», scene popolari in un atto di Antonio Pittani. Interpreti: signora Nerina Poggi-Visnovitz e Aldo Prezzi. 2) «Un'ora nel regno della mafia», sostenuta dall'illusionista Francesco Castello. — Seconda parte: Puccini: «Tosca», «Lucean le stelle» - tenore Franc. Carrino. - Tosti: «Ideale», romanza - baritono Dino Stefanini. - Verdi: «La forza del destino», duetto della barella - signori Francesco Carrino e Dino Stefanini. — Meyerbeer: «L'Africana», «Oh paradiso» - tenore F. Carrino. Mozart: «Don Giovanni», serenata - baritono Dino Stefanini. Accompagnerà al piano il maestro signor Vladimiro Lozzi.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'8 agosto 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 11.30-12.30: Musica varia. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14.15: Orchestra da camera Malatesta. — 13.30-13.45: Dischi - Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. — 17.10-17.55 (Trieste): Concerto di musica da camera. 1) a) Marx: Preludio e fuga in mi bemolle minore; b) Liszt: Notturno n. 1; c) Chopin: Valzer brillante op. 18 (pianista Tina Barzal). 2) a) Tirindelli: Mistica; b) Santoliquido: «Un'ora di sole» (soprano Bianca Zoratti) 3) a) Saint-Saëns-Bourrée (per la sola mano sinistra); b) Godard: Studio da concerto n. 1 e 2 (pianista Tina Barzal). 4) a) Mozart: «Le nozze di Figaro» - «Deh! vieni non tardar»; b) Brahms: Serenata inutile (soprano Bianca Zoratti). — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 20: Bollettino meteorologico - Dischi. — 20.30: Le cronache del Regime. — 20.45: **«La catena d'oro»**, commedia in un atto di S. Zambaldi. — 21.30: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Mario Rossi. (Trasmissione dalla Basilica di Massenzio).

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clark Gable. L. 1, 2, 3. Domani: «Conoscete Mister Smith?» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Fenice. 17.15: «Il mio amico milionario» con Hermann Thimig. Comp. Cecchelin: «Camere d'affittare».

Italia. 16: «Peccatori» romanzo d'amore con Carole Lombard e Gary Grant. L. 1.

Regina. 16.30: Una grande commedia d'attualità: «Miraggi di Parigi». Seguirà sottana che passa» con Laurel e Hardy. Sulla scena spettacoloso successo del baritono V. Toso. Prezzi 1 e 1.50.

Impero. 16: «La verità seminuda» con Lupe Velez e Lee Tracy, nonchè Topolino in «Gatto alato».

Reale. 16: «Rinascita», il più grandioso film di Janet Gaynor e C. Farrell.

Garibaldi. 16: «L'ospite inatteso», il film del brivido Proibito ai minorenni. L. 1.

Massimo. 15.30: «Il grande giuoco» con Dorothy Sebastian, William Boyd, Warner Oland. L. 1.

Novo Cine. 16: «Anima e corpo» con Elissa Landi e Charles Farrel. Grandioso. L. 1.

Armonia. 15.30: «Il Cantico dei Cantici» con M. Dietrich. Varietà Comp. De Rosè.

Odeon. 16: «Io sono un evaso», fuori serie con Paul Muni e Glenda Farrell. L. 0.80.

Aurora. 17: «Don Giovanni e Lucrezia Borgia» con J. Barrymore e M. Astor. II 0.55.

Popolo (estivo). 18: «Match Carnera-Baer», emozionante, nonchè «Roxi bar» con K. von Nagy.

Belvedere. 17: «Il mistero della villa Rutledge» film giallo e brill. comica. II 0.30.

Royal. 16: «Tre uomini in frack» con Tito Schipa. Brillante.

Vulcania (Montebello) all'aperto. 20: «Fra Diavolo» il film che riportò ovunque enorme successo. Seguirà Topolino

Roma (all'aperto). 20: «Anime incatenate» capol. possentemente drammatico con Mary Astor, Jack Holt e R. Cortez. Topolino.

Trattenimenti:

Teatro all'aperto della Mostra del Mare. Dalle 18 concerto dell'orchestra del caffè. Dopo le 23 dancing.

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Compagnia Veneziana comm. Baseggio. 21: «Manca l'erede», commedia in 3 atti di Nino Filippini. Novità.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Carmelo Scrivanich da Pia ed ing. Piero Bearzi lire 25 pro Guardia Medica; dal farmacista Ruggero de Gironcoli lire 20 pro O. Balilla; da Giuseppina e dott. Arturo D'Agnolo lire 30 pro Ass. Medica (fondo ved. ed orf.); dal dott. Guido de Nardo lire 15 pro Guardia Medica; dal dott. Giuseppe Franza lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Esther e Pirro Cosolo lire 20 pro Scuola materna di via degli Antenorei; dalle famiglie Pircher-Cortese-Brunetti lire 50 pro Ist. Tecnico «L. da Vinci»; da Maria Fogazzaro lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della loro adorata Olga Finzi dalle famiglie Finzi-Bolaffio-Schlesinger lire 50 pro Ospedale Israelitico e lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dai nipoti Claudio e Fabio Finzi lire 30 pro Asilo Infantile Israelitico e lire 30 pro Opera Balilla.

Per onorare la memoria di Olga Finzi dalla famiglia Elvira Volli lire 25 pro Patronato femminile ebraico; da Amadio, Benporat, Fontana, Luzzatto, Marzotti, Mreule, Pasini, Perco, Puppis, Rieckhoff e Veneziani lire 60 pro Colonie feriali fasciste; da Guglielmo ed Irene Morvay lire 15 pro Asilo Infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Pietro Galopin da Umek-Gullich lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo F. Mann).

Per onorare la memoria di Lydia Morpurgo-Senigaglia, dal marito Giacomo Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria dell'adorata nonna Letizia ved. Foà Terni da Annamaria lire 15 pro Opera Balilla;

Per onorare la memoria del cap. Ino Hreglich, da Nora e Mario Martinoli lire 50 pro Pubblica beneficenza di Lussinpiccolo.

Nel XIII anniversario della morte di Elvira Palumbo dalle sorelle Cornelia e Zaira lire 10 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria di Guido Guerrieri nel I anniversario della sua morte, da Aldo Zollia (Milano) lire 10 pro Congr. di Carità.

In memoria del suo adorato Guido nel I doloroso anniversario della dipartita, da Giorgia Guerrieri Zollia lire 15 pro Congr. di Carità.

Nel IX triste anniversario della morte della adorata Iris da Olga e Giuseppe Molina lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nell'XI anniversario della morte dell'indimenticabile marito e padre, Vittorio Centa, dalla moglie e dai figli lire 25 pro Guardia Medica.

Dalla Direzione e dal personale della Riunione Adriatica di Sicurtà lire 564 pro Consorzio Antitubercolare (contributo per agosto); da D. G. lire 4.75 pro Asilo Rittmeyer.

Gli esami della sessione estiva all'Istituto nautico "N. Sauro" di Lussinpiccolo

L'esito degli esami della sessione estiva al R. Istituto Tecnico Nautico «Nazario Sauro» di Lussinpiccolo è il seguente: a) Ammessi alla prima classe del corso inferiore: Antoni Gina, Baricelli Marcella, Benvenuti Bruno, Berna Iolanda, Buccaran Laura, Buccaran Leocadia, Bussani Nigra, Caselli Livia, Giadrossi Mario, Lovrancina Bruna, Mandarà Cristina, Martinoli Mariangela, Miletich Mario, Morin Maria, Niccoli Giovanni di Giuseppe, Niccoli Giovanni fu Matteo, Piccini Maria, Rode Maria, Sfarcich Elvina, Straulino Pietro, Stuparich Giovanni, Tarabocchia Nora, Toich Giovanni, Viti Carmen. Quattro candidati rimandati alla sessione autunnale, nessun respinto; b) Ammessi alla prima classe del corso superiore dell'Istituto Tecnico: Bussani Renata, Cosulich Luisa, Cucchi Mario, Haglich Anna, Morin Daira, Piccini Giuliana, Sordo Vittoria, Ughi Ferruccio, sette candidati rimandati alla sessione autunnale, uno respinto; c) Abilitati (sezione capitani): Gherubini Cesare, Haglich Domenico, Poglianich Pietro, Tarabocchia Eustachio Leone. Sei candidati rimandati alla sessione autunnale, nessuno respinto.

Il ballo all'aperto del Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani nel recinto separato del giardino del Ristorante Boschetto, il D. I. P. terrà la sua festa danzante del giovedì per soci e invitati. La serata sarà allietata dal caratteristico addobbo della festa dei fiori e dal miglior repertorio dell'orchestra sociale. Informazioni per inviti via Imbriani 6, tel. 34-86.

I dopocena alla Società Ginnastica. Oggi dalle 21 in poi dopocena danzante all'aperto. Il giardino sociale accoglierà gran numero di soci e ballerini, desiderosi di trascorrere la serata al fresco. I soci che desiderano portare i loro amici possono ritirare in segreteria l'invito.

Il cinematografo all'aperto del G. R. F. «F. Beuzzar». Un sempre miglior successo va ottenendo la bella iniziativa del Gruppo rionale «Floriano Beuzzar» di Barcola di dare degli spettacoli cinematografici all'aperto sulla terrazza della sede. Seralmente un pubblico eletto si dà convegno sull'ampia terrazza per ammirare gli spettacoli scelti con cura e quanto mai di attualità. Gli spettacoli hanno seralmente inizio alle 20.30, protraendosi sino alla mezzanotte; a prezzi modicissimi viene pure praticato un servizio di buffet.

Per comodità del pubblico diamo l'elenco degli spettacoli che verranno visionati nel mese corrente: 8, 9, 10: «Il fallo di Madelon Claudet» (M. G. M.); 11, 12, 13: «Contessa Montecristo» (escl. Pittaluga); 14, 15, 16, 17: «Arsenio Lupin» (M. G. M.); 18, 19, 20: «Non son gelosa» (Pittaluga); 21, 22, 23, 24: «Risveglio» (M. G. M.); 25, 26, 27: «La segretaria privata» (Cines); 28, 29, 30, 31 «Volubilità» (M. G. M.).

Gita al Rifugio Corsi. La sezione escursionisti del Dopolavoro Addetti al Commercio indice per domenica una gita al Rifugio G. Corsi e sul Jof-Fuart. La partenza avrà luogo sabato alle 22 dai Portici di Chiozza. Iscrizioni si ricevono seralmente in sede, via Crispi 7, e presso la ditta Strukel. Quota lire 16 per i soci e lire 17 per i non soci.

L'«Informatore Cittadino». Il numero di agosto di questa utile pubblicazione mensile dell'editore Carlo Cravatari contiene gli ultimi cambiamenti di orario, nonchè le tabelle chilometriche delle distanze di Trieste, le formalità per ottenere il certificato penale e il permesso per subaffittare camere mobiliate, la lista degli uffici pubblici e delle più importanti istituzioni ecc. Lo si può consultare nei caffè e locali pubblici unito alle cartelle dei giornali illustrati e delle riviste.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

e la partecipazione dei suoi Assicurati agli utili

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per la sua potenzialità finanziaria, per l'alto rendimento delle sue attività, per la solidità granitica delle sue riserve, ha potuto nel 1933 aumentare ancora la quota di

Partecipazione degli assicurati agli utili di esercizio dell'Azienda

Così mentre tale quota di partecipazione degli utili fu

nel 1930 del 3.– ‰ sui capitali assicurati pari a . . .	L. 13.152.917
nel 1931 del 3.50 ‰ sui capitali assicurati pari a .	L. 15.568.890,
nel 1932 del 4.– ‰ sui capitali assicurati pari a .	L. 18.904.350,
nel 1933 fu portata al 4 1/2 per mille sui capitali assicurati pari a	L. 20.462.973,2

La somma di utili accantonata complessivamente quattro esercizi risulta quindi di

L. 68.089.131,65

Si può ben presumere che le quote di utili dei successivi esercizi non saranno mai inferiori al 4.50 per mille delle somme assicurate e pertanto su questa base formuliamo, per porre in rilievo la portata economica del beneficio, il seguente

Esempio

Una persona che si assicuri per L. 100.000, riscuoterà al termine naturale del contratto:

L. 109.000 (L. 100.000 più L. 9.000 di utili) se il contratto fu stipulato per la durata di 20 anni

L. 111.250 (L. 100.000 più L. 11.250 di utili) se il contratto fu stipulato per la durata di 25 anni

L. 113.500 (L. 100.000 più L. 13.500 di utili) se il contratto fu stipulato per la durata di 30 anni

L'aumento, quindi, della somma assicurata in derivazione della partecipazione agli utili, risulta molto notevole perchè, nel caso contemplato, va dal 9 al 13.50 per cento del capitale assicurato.

Ben s'intende che se l'assicurato viene a mancare prima della scadenza della polizza, l'Istituto paga a chi di diritto insieme con la somma convenuta, gli utili accumulati durante gli anni di contratto trascorsi.

Giova rilevare che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, chiamando i suoi assicurati a partecipare agli utili annuali dell'Azienda ha non solo concesso ad essi un cospicuo vantaggio economico tanto più rimarchevole, perchè ha mantenute immutate le tariffe dei premi, calcolate, come è noto, senza partecipazione, ma ha loro attribuito anche il significativo beneficio morale di inquadrarli nella stessa dell'Istituto, attorno al quale formano, come una grande famiglia, la più poderosa compagine di aderenti ai sani principii della previdenza assicurativa costituita in Europa.

La Società "PRÆVIDENTIA"

collegata con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che ne garantisce integralmente le polizze, è l'unica autorizzata ad esercitare in Italia le operazioni di

Capitalizzazione

La «PRAEVIDENTIA», con le sue operazioni di capitalizzazione a premio annuo ed unico, offre al risparmiatore italiano il più conveniente e sicuro investimento del danaro.

Volete costituire una dote ad una vostra bambina appena nata? Depositando oggi la somma di L. 10.000, la «PRAEVIDENTIA» dopo 18 anni verserà a voi o a vostra figlia L. 22.080; dopo 20 anni L. 24.120; dopo 25 anni L. 30.050.

Non avete oggi risparmi disponibili, ma volete costituire con le vostre economie un piccolo capitale per gli anni avvenire? Versate annualmente L. 171.50, dopo 30 anni la «PRAEVIDENTIA» effettuerà un pagamento di L. 10.000.

Rivolgetevi per chiarimenti e progetti gratuiti alla Direzione Generale della Società (Roma, Via Nazionale, 8) oppure alle Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che la rappresentano nelle singole zone.

colo cabotaggio balneare

aporino di bagnanti

) Il terzo fischio ha avvertito che e. Sulla riva piena di sole si af- no festosamente i bagnanti. Non ta molto a riconoscerli. Chi va no ha un'aria tutta particolare. tutto spira giocondità da ogni Non si può immaginare che uno i ai bagni accigliato, compassa- abiti cupi. Le donne poi vi por- lieto carico dei bimbi e di vo- se borse. Solo alla spiaggia si vedere che cosa la previdenza ma- ppia far contenere entro le di- ni normali di quei fardelli. Sal- o infatti fuori come dal cilindro prestigiatore la palla di gomma ino, abbondanti vivande per tut- ti — c'è anche un tegamino con ema e la bottiglietta del latte, di ricambio per il rampollo più gli indumenti balneari, e non no il lavoretto a maglia e il ro- da leggere durante la traversa- ggere per modo di dire, perchè hi per i bambini sono appena nti, sopra tutto sui vaporini, loro insaziabile curiosità è at- da mille cose strane.

qualche minuto si leva il ponte. di corsa un bambino trafelato unziare al vecchio lupo di mare alle gomene, che la mamma sta rivare.

Le mamme...

mamme! Hanno sempre da lche cosa all'ultimo momento. sono tutti già pronti. Pare che proprio per dispetto. Si rime- con una scusa o con l'altra in cercando chissà che cosa, cor- una stanza all'altra... Ma non preparare prima? Per causa dovrà correre per tutta la stra- dere un prezioso tram, perchè si in piazza a fare un acquisto. arrampicarsi pericolosamente rino già in moto, come in un ggio, ringraziare il nostromo che vidamente issato a bordo mam- e borse, tra l'apprensione pri- rrisi e i commenti poi, dei com- di viaggio.

omincia la placida navigazione. aporetto invita alla calma e al- bilità, anzi a stare trasognati e davanti a un panorama di una tranquilla e uniforme. Tutti si resi un bel posto: i classici seg- che permettono rapidi sposta- per il desiderio di migliorare la posizione, sono sempre ricerca-

ano, da ogni agglomerato uma- dove non va nessuno, perchè c'è sole o troppo vento o il riverbo- caldaie, troverete senza dub- oliti fidanzati, al solo cospetto de mare. E avete notato sui va- i solitari che a chiome al vento meditabondi un punto della su- marina?

Meraviglie di bordo

inare a bordo è più difficile di che possa parere. I costruttori cafi hanno disseminato tolda e tti di una quantità di oggetti ti di forme bizzarre, che all'oc- el cittadino profano sembrano apposta per farlo inciampare, l'equilibrio, annaspare nell'a- cerca d'un appoggio, con grave della sua dignità. E talvolta gio che si cerca, misteriosamen- , o una catena stride sotto il no. Misteri di bordo....

bambini vogliono veder tutto, tutto. Un'inquietudine li prende, nitore non resta altro che ac- tare la prole in minute ispezio- nave. O bisogna affacciarsi nel- tata atmosfera delle macchine, carsi per le strette scalette del di prua alla ricerca di orizzonti ti, o salire sul ponte di coman- ve lo spettacolo del timoniere, che , offre delizie grandissime ai mentre il padre annoiato cerca per ridiscendere alla latitu- del suo seggiolino. Ragazzi più elli, quelli che già leggono av- di mare, e che hanno familiari- l'albero di bompresso, con sar- pappafichi, scorazzano a gruppi nave, sognandosi navigatori o corsari, e vedono nella sala asse la S. Barbara, e nei verri- prua sterminatrici spingarde. quell'età si fantastica ad alta

gni di vecchi e di bimbi

tra l'ansare sempre uguale cchine fiorisce in certi punti la zione.

angolo due vecchi signori par- turalmente del passato, del lo- to balneare.

corda del bagno galleggiante a Piazza Unità?» «Ma allora il andava poca gente».

ure io e lei siamo stati dei pre- d'una costanza ammirevole e ggi...» E gli occhi dei due signo- no d'orgoglio e d'ineffabile

proposito — dice l'uno — mi sono a fare un piccolo calcolo. In a cinquantina di bagni all'an- sessant'anni circa: tremila, tremila bagni!» Intorno la gente accompagnando le parole del signore con un mormorio di sor- meraviglia. Quanta salute nei

rdi abbiamo visto il vecchio si- aggrappato con una mano alla , mentre con l'acqua fino alle si faceva delle frettolose ablu- suo corpo magro rivelava un Era il tremillesimo primo Dei ragazzi intorno si spruzza- ramente e in ogni goccia di c'era una scintilla di sole.

braccio a una giovane mamma bambino paffutello. Ai vicini am- della sua grazia, la mamma ha to che il suo Gino va a fare il bagno.

signorina accanto deve essere poi c'è l'amica della zia, e altri nti. Il povero Gino è assediato domande e mille vezzeggiamenti. Da parecchi minuti insistono perchè guardi quella barchetta che fila al largo, la bar-chetta. Poi con uno sforzo di fantasia la zia, sporgendolo dal parapetto, pretende di fargli vedere i pesciolini. L'amica della zia lo invita a una interessante giretto per la nave.

Il signor Gianni desidera che il piccolo Gino canti da par suo quella canzoncina. Sembra che in quel momento il signor Gianni non abbia altro desiderio al mondo, tanta è la dolce insistenza della sua voce. Ma il piccolo si chiude in un ostinato e sdegnoso mutismo. Poco dopo, quando il signor Gianni fingendo di nascondersi dietro un giornale, esce in un potente cu-cu, la pazienza di Gino ha toccato il punto estremo. E si scioglie all'improvviso in un scroscio di pianto.

Tali scene con piccole varianti si ripeteranno al bagno, nel viaggio di ritorno, a casa.

Poveri bambini! Nessuno considera quanto sia faticosa e piena di fastidi la loro giornata. E non è da meravigliarsi se la sera si addormentano tra un cucchiaio e l'altro della pappa.

Quel brivido!

Da un crocchio di giovanotti risuonano allegre risate. Stanno descrivendo la varia tattica usata dalla gente al primo contatto col liquido elemento.

«....Pino è uno di quelli — è una vera e propria categoria — che preferisce avanzare cautamente nell'acqua, finchè il livello arriva a quel tragico punto della cintola, che provoca un brivido di freddo e un istintivo ritrarsi. Allora si ferma, cerca uno scoglio subacqueo per innalzarsi di qualche centimetro e lì aspetta non si sa che cosa. C'è da scommettere che fra se stesso conti più volte fino al tre, in un'incertezza matematica. E' un uomo che comincia bene, ma non sa arrivare fino in fondo alle cose». «E avete osservato ieri quel signore piuttosto anziano col cappellino bianco?» «Ah! sì, quello come tanti altri, per guadagnare tempo, si bagna la testa, poi le braccia, poi il petto, si asperge il dorso, ripetute volte, quantunque si sia già inumidito ben bene. Appena dopo si decide al passo estremo. Si tratta di persone che tergiversano, tirando tutto per le lunghe».

«Altri — nota uno — si tuffano in acqua solo sotto la minaccia delle spruzzate altrui. Prima implorano pietà schivandosi con vari contorcimenti e smorfie, poi, ottenuta una tregua e impegnata la parola d'onore, si adagiano nei flutti. Gente senza iniziativa, che ha sempre bisogno degli incitamenti degli altri».

«Per mia zia, come del resto per molte signore, il bagno consiste in una serie prolungata di salterelli ginnici in acqua bassa, a braccia aperte, con soffocati gridetti di gioia...»

Il vaporetto sta per arrivare. La gente abbandona i propri posti. «Dov'è Maria?» «Hai la borsa». «Mamma, non trovo il secchiello!» Bisogna sapere che nessun bambino può recarsi al bagno senza il secchiello e la paletta per le sue illusioni di sabbia.

Al moletto d'approdo alcuni bagnanti, arrivati un'ora prima, si esibiscono in tuffi magistrali e classiche nuotate, davanti al pubblico che aspetta di sbarcare. Debolezze umane!

Il ponte non è stato ancora gettato.

Ma c'è qualcuno che aggrappandosi a una sbarra, con un audace e ben calcolato salto, tocca per primo terra. Anche questa deve essere una bella soddisfazione.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 7

Funzionario che parte. Il maresciallo maggiore Benedetto Nascensi, comandante la Stazione Reali Carabinieri della città, da oltre quattro anni, è stato su domanda trasferito a Grosseto, residenza ch'egli raggiungerà quanto prima. Il benemerito funzionario, nella lunga permanenza a Monfalcone, seppe circondarsi della stima unanime.

Bandiere a mezz'asta per la morte di Hindenburg. Per la morte del Maresciallo Hindenburg, è stata oggi esposta in tutti gli edifici pubblici la bandiera a mezz'asta.

La proiezione cinematografica agraria. Come annunciato, ieri sera alle 20.30, in piazza Duomo, con lo schermo improvvisato sulla facciata di una casa, il cine ambulante «Luce» ha proiettato un film di argomento agrario dinanzi ad una grande folla di cittadini, in prevalenza agricoltori accorsi per assistere alla rappresentazione per essi particolarmente interessante. Uguali proiezioni si sono avute nei giorni scorsi nei Comuni della Zona e precisamente a Ronchi dei Legionari, S. Canzian d'Isonzo, Turriaco e S. Pier d'Isonzo, coronate ovunque dal migliore successo.

Il Dopolavoro Impiegati e Professionisti avverte i propri soci che il giovedì e la domenica di ogni settimana saranno tenuti in sede i trattenimenti danzanti.

Cine all'aperto a Panzano. Al Campo sportivo «Costanzo Ciano» la Ditta Bassi Mario ha iniziato le proiezioni cinematografiche all'aperto, che si dànno il sabato e la domenica. Tali rappresentazioni hanno riscosso il favore del pubblico di Panzano che vi accorre sempre numeroso.

Investimento. La ventinovenne Urizzi Chiara, di Giacomo, da Pieris, mentre ieri rincasava a piedi conducendo la bicicletta, uno sconosciuto ciclista la investiva presso Ronchi facendola cadere. La Urizzi si è portata al nostro Ospedale «Vittorio Emanuele III» ove il medico le ha riscontrato una ferita lacero-contusa alla fronte, guaribile in 10 giorni.

Giochi di bimbi. La bimba di 3 anni Cattonar Sabina, di Antonio, qui abitante in via Dandolo 8, mentre ieri usciva dal cancello del giardino, è stata urtata e gettata a terra da altri bambini. Trasportata all'Ospedale «Vittorio Emanuele III», il sanitario di turno le constatò un ematoma alla regione occipitale guaribile in 8 giorni.

Giocando al calcio. Il diciannovenne Medeot Romolo fu Angelo, qui abitante in via Dandolo 7, nel giocare al calcio è caduto in sì malo modo da riportare una contusione al gomito sinistro. All'Ospedale ottenne le cure del caso. E' stato dichiarato guaribile in 15 giorni.

L'annuale del martirio di Sauro

Le celebrazioni a Capodistria

CAPODISTRIA, 7

Venerdì, nell'annuale della gloriosa morte di Nazario Sauro, Capodistria celebrerà la ricorrenza con riti semplici e con un raduno popolare. Ecco il programma della giornata:

Ore 8: i Volontari di Capodistria monteranno la guardia alla Mostra del Mare al Sacrario di Sauro; ore 12: adunata di combattenti in Piazza del Duomo, collocamento di corone alla lapide dei Caduti, sulla casa natale di Nazario Sauro e sulla torretta del «Pullino» al R. Liceo-Ginnasio; ore 19: raduno di tutte le imbarcazioni del R. C. C. Libertas sulla Riva Nazario Sauro, appello e lancio di una corona in mare; ore 21: raduno popolare sulla Riva Sauro, concerto della banda del Dopolavoro d'Isola d'Istria, illuminazione della riva e del golfo. La città sarà di giorno imbandierata e illuminata alla sera.

I dopolavoristi di Maser sui Campi di Battaglia

Nella giornata di ieri centocinquanta dopolavoristi di Maser (Treviso) hanno effettuato una gita sociale visitando i Campi di Battaglia di Gorizia e Redipuglia. Guidati dal presidente Gino Piccolo e dal Podestà ing. Marini, nel pomeriggio gli ospiti hanno visitato la nostra città, recandosi alla Mostra del Mare ed ai principali monumenti. Verso sera la banda del Dopolavoro ha eseguito alcuni pezzi in Piazza Unità, facendo quindi lieto ritorno.

Migliaia di lire vinte al lotto

con un terno dettato da una zingara

Sabato scorso, 4 agosto, si sono verificate numerose vincite al lotto coi numeri 14, 16 e 71 giocati sulla ruota di Roma. Le vincite, accolte con grida di giubilo, hanno fatto affluire numerosa gente nei banchi di Lotto della città e specialmente in quelli di piazza Verdi e di via Giulia. La fortunata estrazione, a detta dei vincitori, era dovuta ai numeri dettati da una zingara sconosciuta la quale, in piena concorrenza col famoso prof. Piumati, aveva garantito il felice esito delle giocate. Le vincite, che ammontano a diverse migliaia di lire, sono ora oggetto di animati e vivaci commenti e più di qualcuno guarda ora con occhi di indulgente compiacenza le poche zingare che vagano per la città, con la vaga speranza di acciuffare la fortuna che qualcuna di esse suppone di avere accanto...

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo»	L. 6.—	mensili
«Piccolo della Sera»	» 6.—	»
«Ultime Notizie»	» 6.—	»
Tutte tre edizioni	» 16.—	»

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'allenatore Toth alla Triestina

La convocazione dei rosso-alabardati in settimana

La segreteria dell'Unione Sportiva Triestina comunica che ieri è pervenuta la conferma da parte del sig. Toth, il nuovo allenatore dei rosso-alabardati, del suo arrivo a Trieste per domani giovedì.

Gli allenamenti di tutti i giocatori saranno ripresi ancora nella corrente settimana.

Il combattimento Darnoldi-Siki

Le condizioni del triestino accettate dal negro?

I lettori ricorderanno che ancora recentemente abbiamo riportato la sfida del campione negro di lotta libera Reginal Siki, attualmente residente a Magdeburgo, lanciata al concittadino Nino Darnoldi. Dopo alcuni giorni dalla pubblicazione della lettera, l'americano replicò con molto sussiego per il fatto che Darnoldi non aveva rilevata la sfida. Il risentimento del campione negro era palese nel tono stesso della seconda lettera nella quale egli asseriva che la pusillanimità impediva al Darnoldi di accettare il combattimento.

A questo proposito Siki si riferiva a certe sue precedenti proposte di incontri formulate al Darnoldi allorchè ambedue si trovavano in America, proposte alle quali l'italiano mai accondiscese, adducendo il motivo della differenza di pelle, che oltre Oceano costituisce un ostacolo non facilmente sormontabile. Però alla seconda lettera del negro, Darnoldi rispose non solo accettando il combattimento, cui Siki tanto mostrava di tenere, ma ponendo delle condizioni finanziarie, nel senso che la percentuale a favore dei competitori dovesse essere attribuita per intero al vincitore, dimostrando così la ferma fiducia nella propria superiorità.

Sembra che a questo punto il negro nicchiasse, ma veniamo informati che, per interessamento diretto della Federazione internazionale e personalmente del presidente di questa, barone Alfredo Popper, come anche della Federazione italiana, le trattative hanno preso una piega molto favorevole e che, con tutta probabilità, il combattimento avrà luogo.

La notizia sarà appresa dagli sportivi con compiacimento, anche perchè assolve pienamente dall'accusa di pusillanimità un atleta concittadino che, oltre al senso di dignità sportiva, difende una nomea in campo internazionale tutt'altro che trascurabile. Noi crediamo anzi che gli sportivi triestini sarebbero ben lieti se il combattimento si svolgesse nella nostra città. L'interesse di rivedere sul ring il campione triestino è perfettamente comprensibile. Darnoldi non ha più combattuto nella nostra città da quando, ancora quasi sconosciuto, partì per la sua avventurosa «tournée» americana.

La VI Coppa internazionale delle Alpi

Il passaggio dei concorrenti per la nostra città

Presso la locale sede del «Raci» ferve il lavoro organizzativo per il passaggio dei numerosissimi concorrenti nella nostra Provincia. Come noto il controllo di Trieste sarà collocato a Barcola tra il casello del dazio ed il bagno popolare. Il passaggio dei concorrenti per la nostra città si effettuerà tra le 8 e le 12 circa di sabato 11 corrente. I corridori provenienti da Monfalcone passeranno per la nostra città seguendo il seguente itinerario: Viale Regina Elena, piazza Libertà, via B. Cellini, via C. Ghega, via F. Severo, Cave di Faccanoni, Fiume. Durante la corsa le strade saranno libere al traffico ordinario, ragione di più affinchè tutti osservino nel modo più scrupoloso le disposizioni del Codice stradale. Al riguardo i Podestà dei Comuni attraversati hanno pubblicato un manifesto richiamando gli utenti della strada all'osservanza di tutte le norme sulla circolazione ciò va detto anche per i pedoni. In questi giorni l'A. A. S. S. sta ultimando l'organizzazione di tutto il percorso per quanto riguarda le segnalazioni.

La sorveglianza sul percorso sarà esercitata dalla Milizia della strada e dalla Milizia ferroviaria ai passaggi a livello mentre la Questura e il Comando dei vigili urbani sta provvedendo alla sorveglianza per il passaggio nella nostra città.

Ieri da Nizza inizio della I. tappa hanno preso il via oltre 150 corridori. Le singole tappe sono: I. Tappa: Nizza-Aix-les-Bains; II. Tappa: Aix-les-Bains-Interlaken; III. Tappa: Interlaken-St. Moritz; IV. Tappa: St. Moritz-Venezia; V. Tappa: Venezia-Zagabria; VI. Tappa: Zagabria-Monaco. Totale del percorso chilometri 2.900.

Imponente successo d'iscrizioni

alla Targa automobilistica Abruzzo

PESCARA, 7

Si sono chiuse le iscrizioni alla corsa automobilistica internazionale delle 24 ore per la Targa Abruzzo, che si svolgerà sul circuito di Pescara dalle 12 di domenica 12 agosto alle 12 di lunedì 13. Come è noto, alla manifestazione sono ammesse le vetture appartenenti alla categoria sport, le quali sono distinte in due gruppi, con e senza compressore. Ciascun gruppo, poi, è suddiviso in classi, a seconda della cilindrata. Tutti i servizi relativi a questa grande gara, la prima del genere che si disputa in Italia, sono stati predisposti con ogni cura, secondo i dettami della tecnica più moderna. Così pure è stato predisposto un accurato servizio per rendere più agevole la permanenza del pubblico nelle tribune e negli altri posti a pagamento durante lo svolgimento della lunga corsa, particolarmente per le ore notturne.

Ecco l'elenco degli iscritti approvato dalla commissione sportiva del «Raci»:

Prima categoria con compressore: 1) Dusio-Rovere, Alfa Romeo, 2600; 2) Scuderia Ferrari (Carraro-Berrone), Alfa Romeo, 2600; 3) Molf-Ghersi, Alfa Romeo, 2600; 4) Pellegrini-Quarantotti Santi, Alfa Romeo, 2600; 5) Rueschmag, Alfa Romeo, 2300; 6) Lord Howe-Rose Richard, Alfa Romeo 2300; 7) De Villa-Padierna, Alfa Romeo 2300; 8) Penn Hughes-Clifford, Alfa Romeo 2300; 9) Borrelli-Lo Prete, Alfa Romeo 2300; 10) Helle-Nice, Alfa Romeo 2300; 11) Nuvolari-Sommer, Alfa Romeo 2294; 12) Rocco-Brenciaglia, Maserati F 2000; 13) Giannelli-Marino, Alfa Romeo 1750; 14) Carabba-Restelli, Alfa Romeo 1750; 15) Dapuzzo-Olivieri, Alfa Romeo 1500; 16) Teagno-Nicolotti, Alfa Romeo 1500; 17) Bellucci-Filippone, Maserati 1500; 18) Galosi-Nardi, Alfa Romeo 1600.

Categoria senza compressore: 19) Scuderia Ferrari (Rosa-Comotti) Alfa Romeo 2300; 20) Scuderia Ferrari (Tadini-Barbieri) Alfa Romeo 2300; 21) Scuderia Ferrari (Severi-Cortese) Alfa Romeo 2300; 22) Desvignes, Bugatti 2992; 23) Brivio-Sforza Pintacuda, Lancia 2976; 24) Gabini-Zappacorto, Alfa Romeo 1900; 25) Vigliani-Cherubini, Ford 1400; 16) Macchia-Jelmini, Fiat 1100; 27) Gullo Gallegra-Piccioli, Fiat 1500; 28) Castelbarco-Lurani Cernuschi, Bugatti 1500; 29) Mallucci-Bianco, Fiat 1100; 30) Conte-La Porta, Fiat 1100; 31) Loratelli-Galeazzi, Fiat 1100; 32) Beccaria-Battilana, Fiat 1100; 33) Deberardinis-Serafino, Fiat 1100; 34) Galeazzi-de Prosperi, Fiat 1100; 35) Leonardi-Francioni, Fiat 1100; 36) Belvoglio-Sequenza, Fiat 1100; 37) Pompei-Perone, Fiat. 1100; 38) Forquest-Amato, Fiat 1100; 39) Faccioni-Moretti, Fiat 1100; 40) Bert, Fiat 1100; 41) Petani-Prati, Fiat 1100; 42) Rossi-Rivola, Fiat 1100; 43) Villoresi-Joni, Fiat 1100; 44) Ravano-Zuccarini, Fiat 1100; 45) Balestrero, Fiat 1100; 46) Apruzzi-Spada, Fiat 1100; 47) Cavalieri-Mascherpa, Fiat 1100; 48) Sama-Ricci, Fiat 1100; 49) Musso-Gazzabini, Fiat 1100; 50) Fontana-Lembi, Fiat 1100; 51) Catalani-Polini, Alfa Romeo 2300; 52) Burgazzi, Alfa Romeo 2300.

Si chiudono oggi le iscrizioni per la Coppa Acerbo 15 agosto e quelle per il Gran Premio motociclistico 12 agosto, iscrizioni che saranno subito rese note.

P.fo Conte Rosso - P.fo Vienna 5-4

Dopo una serie di belle partite, la squadra del piroscafo «Conte Rosso» ha deluso nell'incontro calcistico di ieri, disputato sul campo del Ponziana, con la compagine del piroscafo «Vienna». Specialmente in declino è apparsa la estrema difesa del «Conte Rosso», mentre il terzino Bembich del «Vienna» si è dimostrato, invece, il migliore uomo in campo, spezzando molte delle farraginose discese avversarie. L'arbitro Scherl, contrariamente al solito, ha lasciato troppo libero campo al gioco duro. Numerosi appassionati hanno assistito all'incontro, che si chiuse con la vittoria di stretta misura del «Conte Rosso» per 5 porte contro 4.

Ecco la squadra vincente: Tarabocchia; Morello e Capur; Oberosler, Vigini, Bressan; Benedetti, Antoni, Velise, Bonnet, Tosato.

Premiazione dei campionati di pattinaggio. Come annunciato, questa sera, alle 21.30, nella sala massima dell'Associazione del Pubblico Impiego avrà luogo la premiazione dei partecipanti ai campionati giuliani di hockej e di pattinaggio. Alla premiazione sono invitati tutti i soci dei sodalizi interessati. Avrà pure luogo nella serata stessa la premiazione degli atleti che hanno partecipato ad altre manifestazioni varie quali sollevamento pesi, palla a volo ecc.

Pallacanestro al D. P. Impiego. I componenti le squadre A e B e tutti gli altri iscritti alla Sezione sono invitati a trovarsi domani 9 corrente, alle 20.30 precise al campo di via Tor S. Piero 20, per importanti ed urgenti comunicazioni. Le assenze dovranno essere giustificate.

Un Alpino precipita in un burrone

UDINE, 7

Ieri a Timau, paesello alpestre al confine austriaco, l'alpino Giuseppe Catani, di 21 anni, del Battaglione «Gemona», approfittando delle ore di libera uscita, salì con altri compagni il Pizzo di Timau per raccogliere le stelle alpine, che in quella montagna sono abbondantissime. Fatalità volle che il disgraziato scivolasse su un pendio erboso e, dopo esser rotolato per una cinquantina di metri senza potersi aggrappare ad alcuna sporgenza precipitasse in un profondo burrone. Lo sciagurato è stato raccolto in gravissime condizioni dai suoi compagni, mentre il Comando del Battaglione dispose per l'invio all'Ospedale di Tolmezzo dove venne accolto in condizioni così gravi che i medici disperano di salvarlo.

Investita da un tram

se la cava con alcune lievi lesioni

La contadina Antonia Cocianchi, di 33 anni, abitante a Rancoldo in quel di Isola, dopo aver venduto della frutta nella nostra città, ieri nel pomeriggio, mentre stava attraversando la riva Nazario Sauro, è stata investita e atterrata da una motrice della linea N. 8 che era diretta al capolinea di Campo Marzio. Soccorsa con sollecitudine da alcuni passanti, la Cocianchi è stata adagiata in un'automobile e trasportata all'Ospedale Regina Elena. Ammessa all'astanteria il sanitario di turno le ha riscontrato delle escoriazioni alla faccia e alle mani.

La caduta di un macchinista. Finito il lavoro, il macchinista Giuseppe Ramero, di 44 anni, abitante in via Carducci 8, si accingeva a rincasare ieri verso le 14.30, quando, giunto nei pressi della Stazione centrale è caduto al suolo in modo da sbattere il capo sul selciato. Soccorso premurosamente da alcuni passanti, l'infortunato è stato trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli ha riscontrato una ferita lacero-contusa all'occipite destro con leggera commozione cerebrale. Dopo le cure del caso il macchinista è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. Guarirà in due settimane, salvo complicazioni.

Il pollice del meccanico. Ieri nel pomeriggio mentre lavorava nella officina meccanica di Attilio Kozman, sita a Montebello, il meccanico Giuseppe Carrer, di 27 anni, abitante a Rozzol in monte 101, si è impigliato il dito pollice della mano destra sotto una macchina in movimento in modo da prodursi l'amputazione traumatica. Poco dopo, accompagnato all'astanteria dell'Ospedale, il medico di turno, dopo le opportune medicazioni l'ha fatto ricoverare nel reparto di turno.

Casa colonica in fiamme

30.000 lire di danno

Ieri mattina, verso le 9, i carabinieri di Prosecco sono stati informati che un incendio s'era sviluppato in una casa colonica di Sales in quel di Sgonico. Pertanto il comandante della stazione si è affrettato a chiedere telefonicamente l'intervento dei nostri vigili al fuoco. Nel frattempo, a Sales, la casetta segnata col n. 38, di proprietà di Antonio Cosman e di Antonia Millich, veniva avvolta dalle fiamme, le quali si estendevano nelle abitazioni dei due proprietari. Questi, aiutati da alcuni terrazzani e da altri premurosi, hanno subito cercato di fronteggiare la situazione col mettere anzitutto in salvo i mobili e gli attrezzi rurali. Poi l'opera di salvataggio è stata continuata e condotta a termine dai pompieri, i quali, penetrati nella casa in fiamme, sono riusciti ad evitare che l'incendio assumesse maggiori proporzioni. Agli ordini del vicebrigadiere Bearzi, i vigili al fuoco, riusciti a circoscrivere l'incendio, hanno quindi con potenti getti d'acqua e dopo lungo ed estenuante lavoro domato e spento il fuoco, il quale però aveva resa del tutto inabitabile la casetta. Si sono poi dovute demolire alcune pareti che minacciavano di crollare. L'incendio, provocato da cause non bene accertate, ha prodotto danni per 30.000 lire, coperte da assicurazione.

Giù dalla passerella

Carlo Cavalieri di 27 anni, bandaio, abitante al n. 810 Strada di Zaule, è caduto da una passerella da due metri d'altezza e si è ferito. E' stato accolto nell'Ospedale Regina Elena.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Emiliano, Severo.

NASCITE (7 agosto 1934): Legittimi: Allesch Elda, Guerrini Terenzio, Muraro Franco, Sardozh Marcella, Aulicino Antonietta, Roncatti Licia, Meiak Miranda, Misan Samuele, Ribarich Giovanna, Coen Alice. Illegittimi: femmine 1.

DECESSI: Jacopucci Giovanni a. 22; Sanguinazzi ved. Nepedly Anna Luigia a. 86; Pobega Francesco a. 66; Schoberl in Colaussi Emma a. 77; Muggia Loretta a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zorzetti Guido, costruttore edile e Escher Rosita, casalinga; Brezovec Mario, bracciante e Crnigoj Augusta, casalinga; Stringher Ricciotti, tornitore meccanico e Abrami Giustina, casalinga; Oretti Natale, autista e Nicoli Norma, casalinga; Bressan Federico, muratore e Portulan Maria, domestica; Furlani Giovanni, sarto e Zaccaria Eugenia, casalinga; Specogna Antonio, fonditore e Rodriguez Anna, casalinga; Stefani Luciano, marinaio e Malusà Carla, casalinga; Batio Giovanni, marittimo e Trevisan Angela, casalinga; Pastori Ferdinando, impiegato privato e Sarchi Elsa, casalinga; de Steinkühl Egone, impiegato e Polacco Jole, insegnante; Marcolin Nicolò, bracciante e Milazzi Nerina, casalinga.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi dalle 21 in poi trattenimento danza all'aperto. Iscrizioni per il VII turno campeggio Fusine.

Società Alpina delle Giulie. Per Ferragosto partecipazione del G.A.R.S. nel Gruppo Civetta. Venerdì iscrizioni escursione Rifugi «Corsi» e «Sillani» in Valbruna; partenza sabato alle 15.

Associazione «XXX Ottobre». Per Ferragosto gita turistica ai Laghi di Fusine con automezzo attrezzato. Programma e iscrizioni in sede, via Crispi 51. Questa sera seduta Consiglio direttivo, ore 21.30.

D. I. M. M. Sezione bocciofila oggi alle 20.30 in sede (via Trento 2).

G. E. M. M. A. Questa sera chiusura iscrizioni gita in Selva di Tarnova e M. Cuceli, lire 11; via Ginnastica 24, I, presso Marconi, dalle 20.30 alle 22. Venerdì partecipanti gita in sede, alle 20.30.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Questa sera alle 20 allenamento atletica leggera. Domenica convegno sociale a Muggia. Programma in sede. Biglietti per rappresentazioni Carro di Tespi in sede.

Dopolavoro «Acegat». Prove coro rimandate a venerdì. Il signor Meula è pregato passare in sede questa sera. Sezione pallavolo in campo venerdì.

Dopolavoro Addetti Commercio. Venerdì alle 20.30 in sede cicloturisti e marciatori.

Dopolavoro Ferroviario. Sede di S. Vito. Sabato prossimo solito dopocena danzante. Suonerà giazzo di Ugo de Colombani. In caso di cattivo tempo il trattenimento verrà tenuto nella sala massima. Stabilimento balneare. Domenica trattenimento danza sul piazzale del bagno, dalle 20 alle 24; tessere speciali presso segreteria, piazza Vittorio Veneto. Biglietti per Carro di Tespi in vendita presso segreteria, piazza Vittorio Veneto 3. Sono prenotabili posti di passaggio per la Crociera dalmatica.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi alle 18.45, campo Littorio, sezioni atletica maschile e femminile. Alle 19.15 sezioni femminili pallavolo, pallacanestro e atletica leggera in sede. Domani ore 19.15 in sede, squadra femminile pallavolo. Alle 20.45 sezione corale. Aperte iscrizioni per gita Tarvisio e Laghi di Fusine con salite facoltative monti Mangart e Santo del Lussari. Quota lire 19 soci e lire 20 non soci. Iscrizioni dalle 20 alle 22 in sede (via Tiziano Vecellio 4) sino a questa sera.

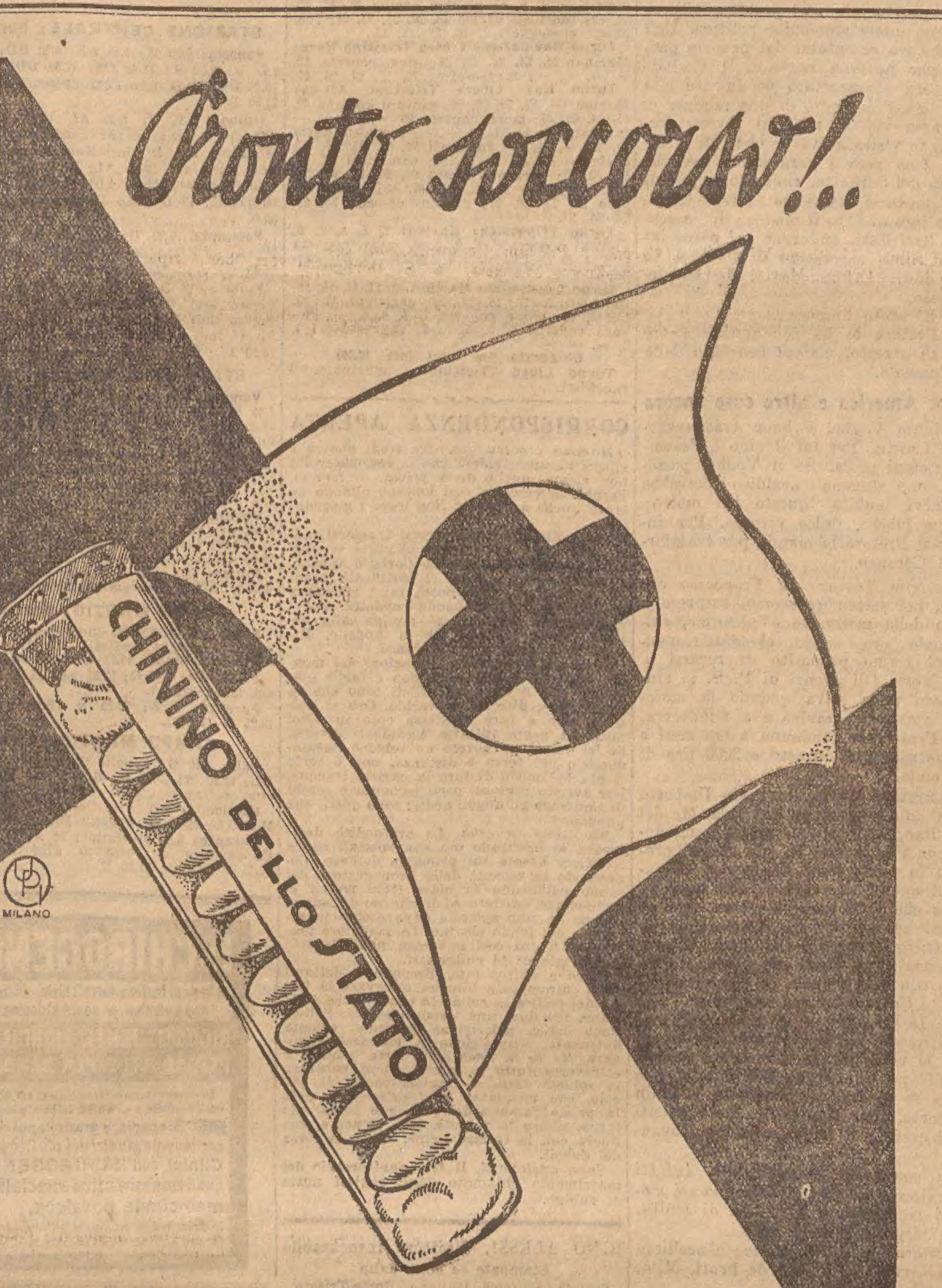
Dopolavoro «Pietro Lucchini». Aperte iscrizioni gita 15 agosto Aquileia, Aiello, Palmanova, lire 10. Oggi alle 20.30 escursionisti in sede. Alle 21 dopocena familiare. Per gita Ferragosto Dolomiti e Trentino posti esauriti. In sede biglietti Carro di Tespi.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani dalle 20.45 trattenimento all'aperto al Boschetto. Iscrizioni VI turno campeggio e sola gita. Quote settimanali (vitto e alloggio) lire 50 e 60. Disponibili biglietti ingresso e posto Carro di Tespi. Per Ferragosto manifestazioni turistiche. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-36.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita ad Aquileia e Grado. Quota lire 8. Partenza Campo S. Giacomo alle 7. Iscrizioni dalle 20.30 alle 22 in sede (via S. Marco 17, primo). Sezione corale maschile e femminile questa sera alle 20.30 in sede.

G. A. R. S. Questa sera chiusura iscrizioni per quarto Convegno estivo sul Civetta. Partenza sabato alle 15 dal caffè Fabris.

La Congregazione di Carità provvede ad oltre un migliaio di ricoverati, aiuta migliaia di famiglie povere e disagiate: soccorrete la Congregazione



Un improvviso accesso di febbre, un dolore reumatico, una nevralgia, possono essere arrestati o leniti con pochi centigrammi di **CHININO DELLO STATO.** Antireumatico, antinevralgico, il Chinino garantito dalla Marca dello Stato, costa meno di tutti gli antinevralgici e dà risultati di grande prontezza ed efficacia.

BISOLFATO IN TAVOLETTE

TUBETTI DA 10 TAVOLETTE LIRE 0,80

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entra[rvi]

CRONACA GIUDIZIARIA

Tra la perduta gente...

(Pretura Penale) Cominciata con una serie di cause rinviate per deficienza di documenti, l'udienza continua tra un viavai di imputati e di testimoni. Sfilano i soliti tipi di beoni impenitenti, di accattoni incorreggibili per i quali il «jus vivendi et manducandi» è il solo motivo perchè destino pietà e commiserazione. Passano i vagabondi, gli ammalati della strada per i quali, secondo una definizione clinica espressa da Benedict, il primo elemento costitutivo del vagabondaggio è la nevrastenia fisica, morale e intellettuale... E passa ancora il variopinto gruppo delle peripatetiche e quello degli imputati d'occasione che guardano con occhi smarriti il Pretore e fanno gesti supplichevoli al difensore perchè faccia trionfare la bontà della loro tesi. Il Pretore guarda impassibile, mentre il difensore, codice alla mano, garantisce la vittoria. Intanto fioccano le sentenze. Tre, cinque, dieci giorni di arresto. I visi dei condannati si rischiarano o si rabbuiano, a seconda che le pene siano ritenute lievi o severe. Se qualche condannato piange, s'accascia, è segno che si tratta di un incensurato, di un padre di famiglia, la colpa del quale si ripercuote di riflesso sui figli. Qualche donna getta un grido soffocato e sviene. Sono piccoli episodi che dànno elementi di umanità alla causa.

L'uomo dalle 58 condanne

Liquidato il primo scaglione di imputati, il Pretore s'accinge a giudicare il secondo. Detto un nome, un uomo s'alza dal banco degli imputati. La accusa è sempre la stessa: accattonaggio. Il giudicabile, Vittorio Carletti fu Francesco, è stato sorpreso dal vigile urbano Giuseppe Rosini a mendicare in via della Cassa di Risparmio. Il Pretore gli appioppa tre mesi di arresto. La pena è piuttosto forte, ma il Carletti non dà segno di avvedersene. Egli, che ha solo 48 anni di età, presenta un certificato penale ricco di ben 57 condanne.

Una donna, Giovanna Sknarsch, per avere mendicato in piazza Attilio Hortis, si busca ben 5 giorni di arresto. Giuseppina Zigovich, da Visignano di Istria, venuta a Trieste senza la prescritta autorizzazione da parte della autorità di P. S., viene condannata a un mese di arresto, ma, dato che si tratta di una prima condanna, il Pretore le concede i benefici di legge.

Anche Maria Orlich, venuta a Trieste in barba al divieto dell'autorità di P. S., si busca un mese e cinque giorni di arresto, ma senza benefici.

Valentino Corbatto di Andrea, abitante in una frazione di San Dorligo della Valle, era stato dalla Commissione provinciale sottoposto a libertà vigilata, quale ammonito politico. Egli non doveva assentarsi dal proprio paesello per nessuna ragione. Il Corbatto si era assoggettato docilmente alla pena, ma s'innamorò di una ragazza di un paese vicino, per cui furono frequenti le visite notturne che egli le faceva. Una sera i carabinieri, recatisi in casa del Corbatto, rimasero stupiti di non trovarlo. Chieste informazioni, venne loro svelato il mistero dell'assenza e, lesti lesti, andarono nel paese indicato, dove sorpresero il Corbatto in pieno idillio. All'udienza il Corbatto ha ammesso.

— E' stato l'amore...

Il Pretore lo ha condannato a tre mesi di arresto, ma col beneficio della condizionale.

Vino, America e altre cose ancora

Antonio Voghel è buon tracannatore di fiaschi. Per lui il vino è l'essenza di ogni gioia. Se il Voghel possedesse uno stemma araldico potrebbe incidervi subito questo bel motto: «Dulce bibere, dulce vivere». Per intanto il Pretore la manda per tre giorni al Coroneo.

Giovanni Tosvar fu Francesco era stato, nel settembre scorso, sorpreso a bordo della motonave «Vulcania», sulla quale era salito clandestinamente col fermo proposito di recarsi a New York. Gli agenti di P. S. lo rinvennero nella stiva quando la motonave stava per arrivare a Gibilterra.

Il Pretore lo condanna a tre mesi e cinque giorni di arresto e 2000 lire di ammenda.

Il Pretore invita ora certo Umberto Cimolino a presentarsi nell'aula. Ma del Cimolino, imputato di offese e minacce, non v'è traccia. In sua vece si presenta la parte lesa, Alessandro Corradi, il quale, riferendosi alla querela, narra che il 20 maggio scorso, mentre camminava per via La Marmora, si vide venire incontro il Cimolino, il quale, senza alcun plausibile motivo, lo investì con una sequela di epiteti offensivi. Il Corradi ha così concluso:

— Infine, prima di andarsene, mi disse queste testuali parole: «Se te ga cara la vita, povaro ti se ti me denunci. Mi no go paura. Eco qua el mio nome se ti vol denunciarme: Cimolin Umberto, via Rigutti 51. Fate avanti se ti credi... E io mi sono fatto avanti...

La condanna è inevitabile. Infatti il Pretore appioppa al Cimolino sei mesi di reclusione e 1000 lire di multa. Le smargiassate si pagano...

Pretore dott. Guadagno; cancelliere Zani; avvocati: Robba, de Prati, Milo, D'Aprile, Damiani.

La Borsa di Trieste

agosto	6	7	agosto	6	7
Rend. 3½%	87.—	86.70	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	87.32½	87.40	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	93.60	93.30	Lloyd Tr.	70.—	70.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	100.65	100.65	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.55	106.55	Meridion.	582.—	579.—
B.T.n. 1941	107.07	107.07	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	101.35	101.35	Pioc.Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	501.50	501.50	Tripcov.	67.—	67.—
Elett. F.S.	502.50	502.50	Tram	205.—	205.—
Dan.-Sava	139.—	139.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.50	506.50	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	31.—	31.—
T.ste 1899 c.	94.40	94.40	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	44.—	44.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	39.25	38.50
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	385.—	385.—
Generali	3900.-	3915.-	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	537.50	537.50	Edison or.	673.—	671.—
Infortuni	2040.-	2040.-	Edison p.	492.—	492.—
Riun. A	1940.-	1922½	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1850.-	1830.-	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	16.50	16.50	Terni	172.—	171.50
Gerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.80; New York 11.65; Francia 77.05; Svizzera 381.20.

Mercato fermo con rare transazioni in Convertito ed Assicurazioni Generali; Riunione Adriatica offerte; tutto il resto trascurato.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

		Quotazioni precedenti	Quotazioni del 7-8-34
I.R.I. s. S.T.E.T.	4%	509.—	509.—
Opere Pubbliche	5%	506.75	506.75
C. Risp. Milano	5%	509.—	509.50
C. Risp. Milano	6%	507.50	507.50
Monte Paschi	6%	507.—	507.50
Cr. Fond. Roma	5%	505.—	505.—
Cr. Fond. Roma	6%	505.25	505.25
Pubblica Utilità	6%	507.50	507.50
Pubb. Ut. s. tel.	6%	506.—	506.75
Credito Navale	6.50%	512.50	511.50
Edison em. 1931	6%	505.—	506.75
Emiliana	6%	505.50	506.—
Merid. Elettr.	6%	503.—	502.50
Soc. Eserc. Tel.	6%	504.—	504.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'8 agosto (A. XII).

Turno Generale: Marinai 13, 14, 19, 20, 24; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 6, 7, 8, 11, 12; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 10; fuochisti nafta 1, 2, 4, 4 bis, 5; fuochisti 20, 22, 23, 24, 25; carbonai 14, 15, 16, 17, 18; mozzi camera: 2, 1, 3, 4, 5; giovani cucina 8, 9, 10, 11, 13; mozzi cucina 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 117, 118, 119, 120, 121; giovani coperta I 64, 72, 73, 74, 75; giovani coperta II 28, 29, 30, 31, 32; mozzi coperta 63, 64, 65, 66, 67; fuochisti 184, 185, 186, 187, 188; carbonai 40, 41, 42, 43, 44.

Salonieri II classe 91, 92, 93, 94, 95; cabinisti II classe 84, 85, 86, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 63, 65, 66, 67, 68; marinai carico 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta in I 37, 38, 39, 40, 41; giovani coperta in II 22, 18, 19, 20, 23; mozzi coperta 52, 54, 56, 58, 59; ingrassatori passeggeri 34, 35, 36, 37, 39; ingrassatori carico 17, 19, 20, —, —; giovani macchina 34, 35, 36, 37; camerieri II cl. 140, 145, 146, 150, 152; camerieri III cl. 86, 90, 92, 93, 94; giovani camera 220, 189, 222, 223, 224; mozzi camera con navigazione 15, 18, 19, 20, 21; mozzi camera senza navigazione 9, 11, 12, 13, 14; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 39, 40, 41, 42, 47; allievi cuochi in II 13, 18, 21, 22, 23; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giovani cucina 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti carico 18, 20, 21, 23, 25; fuochisti passeggeri 7, 10, 11, 12, 13.

Turno Navigazione Libera Triestina Nord: Marinai 23, 24, 26, 27, 28; giov. coperta 12, —, —, —, —; ingrassatori 12, 17, 19, 20, 21.

Turno Nav. Libera Triestina, Africa: Marinai 76, 77, 78, 79, 80; giovani coperta 42, 43, 44, 45, 46; mozzi coperta 29, —, —, —, —; ingrassatori 10, 11, 12, —, —; fuochisti nafta 10, 11, —, —, —; fuochisti 91, 92, 93, 94, 95; carbonai 53, 55, 56, 57, 58; camerieri 28, 29, 31, 32, 33; garzoni camera 23, 24, 25, 26, 27; mozzi camera 38, 31, 39, 40, 45; mozzi cucina 22, 23, 26, 27; giovani camera 23, 24, 25, 26, 27.

Turno Tripcovich: Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 21, 22, 28, 29, 30; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti 2, 17, 18, 19, 20; carbonai 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 3, 4, 5, —; giovani coperta 4, 5, 6, —, 8; ingrassatori 1, 2, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio, 3 fuochisti.

CORRISPONDENZA APERTA

Mamma preoccupata. Che studi ancora e ripeta l'esame: chissà che la seconda volta non riesca meglio della prima. — *Lampo.* Perchè va cercarlo così lontano quando ne trova anche a Trieste? Non legge i giornali, lei?

Senza firma. Essendo ormai trascorsi tanti anni dal fatto lei può chiedere senz'altro la riabilitazione alla Corte d'Appello. Ottenuta questa, ritiri il certificato penale, in base al quale potrà farsi rilasciare poi il certificato di buona condotta. Per i chiarimenti necessari si rivolga alla sezione penale della Corte di Appello, Palazzo di Giustizia, via Coroneo.

Stanca. Lei ha tutte le ragioni del mondo, ma nelle piccole cose non è facile giudicare così a distanza. «E' il tono che fa la musica», dice un proverbio. Ora si possono dire e fare le stesse cose in dieci modi ed avere tuttavia significati diversi. Se lei dà ad un povero un ventino buttandoglielo per terra a distanza, non è certo il più bel modo di fare la carità. Dunque, pur avendo ragione, porti pazienza e cerchi di smussare gli angoli acuti; sono quelli che pungono!

Marittimo in erba. Le profondità degli oceani si misurano ora con speciali sonde auditive, basate sul principio dell'eco. Conoscendo la velocità della propagazione del suono nell'acqua di mare (1650 metri) si cronometra l'andata ed il ritorno del suono emesso da uno speciale apparecchio in direzione del fondo marino. La maggiore profondità finora così misurata nell'Atlantico è risultata di 14 chilometri.

Giovane chiromante. Secondo i dettami della chiromanzia bisogna osservare la forma del pollice in rapporto con le linee della mano, per dare una risposta esatta. Pollice corto indica indecisione continua, volontà fluttuante, disposizione a lasciarsi dominare. Ma se la linea della testa è lunga e attraversa tutta la mano, allora subentra la volontà fatta di ragionamento, di calcolo, che rimpiazza l'indecisione. Se però la prima falange del pollice è corta, ma larga, allora la volontà sarà tenace e confinerà con la testardaggine, che è la forza dei deboli.

Sposi anzianotti. Il 40.o anniversario del matrimonio chiamato dagli inglesi nozze di rubino.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso, del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. RAGAZZE di servizio, ogni attitudine, capacità, attestati offronsi. Rivolgersi Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

PRESTASERVIZI donna robusta, offresi. Via Media N. 12. 43492 A

RAGAZZA giovane, robusta, offresi per prestaservizi. Via Tiziano Vecellio N. 16, portiere. 20236 A

RAGAZZA trentottenne offresi a giornata bucato ed altri lavori. Corso Garibaldi 17, porta 10. 43529 A

RAGAZZE (due), capaci tutti lavori domestici, offronsi. Madonnina 18, portinaia. 76262 A

VEDOVA trentaseienne, offresi donna di chiave o simile, ottime referenze. Cassetta 20201 A, Unione Pubblicità. 20201 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. PERSONE di fiducia per Trieste, fuori, tutta Italia, cameriere, domestiche (prestaservizi), cuoche (direttrici), bambinaie, vicemadri, governanti (cameriere personali per persone sole), guardarobiere, altro personale femminile, fiducia cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA personale, bambinaie, domestiche diverse per Trieste, altre città, partenze immediate, cuoche, governanti, cercansi, alte paghe. Presentarsi Torrebianca 24. 43486 B

A. SIGNORE, signorine, ragazze, cameriere, domestiche, bambinaie, cercansi. S. Nicolò N. 12, mezzanino. 20239 B

CAMERIERA disposta recarsi in provincia, alta paga, ottimo trattamento, luogo villeggiatura, cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 3940 B

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 6.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45] (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia O); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.45 O; 12.25 AL; 18.56 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

ISCHIROGENO
a base di fosforo, ferro, calcio, chinina
con stricnina ★ senza stricnina
RICOSTITUENTE MONDIALE
PER ADULTI E PER BAMBINI
Si vende in tutte le farmacie a L. 10,80 la bott. normale e L. 45,10 la bott. *monstre.*
Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi dei più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.
Indirizzare le richieste all'inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI
Autorizzazione Pref. di Napoli 77184

CAMERIERA bella presenza cercasi fuori Torrebianca 9, I. 20226 B

CUOCA o domestica, pratica cucina, con attestati, cercasi. XX Settembre 41, IV, destra. 43513 B

DOMESTICA anche anziana, attestati, cercasi. Corso Vitt. Em., 39. 43519 B

PRESTASERVIZI cerco dalle 10 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 43494 B

PRESTASERVIZI cercasi. Besenghi 35; presentarsi ore 8. 43509 B

RAGAZZA tutto fare, per piccolissima famiglia signorile (ottima paga, buon trattamento) cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1935 B

RAGAZZA capace tutto fare, cercasi famiglia. Molino Vento 5, II. 6904 B

RAGAZZA tutto fare, sana, onesta, paziente bambini, presentarsi 9.30-10.30. Ruggero Manna 18, Bernardi. 43496 B

RAGAZZA capacissima cucinare, cercasi. Via P. Besenghi N. 7. 76233 B

RAGAZZA per trattoria, cercasi. Piazzetta Pozzo del Mare N. 5. 43487 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. GIOVANE commesso calzature, pelletterie, offresi anche altro, ottime referenze. Perini, D'Azeglio 20. 76201 C

AMMINISTRAZIONE stabili, prestando gratuite comparse Pretura, contabilità, piccole aziende, assistenza amministrativa, assume competente diplomato. Scrivere Cassetta 20197 C, Unione Pubblicità. 20197 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Via Gelsi 9, corte. 43505 C

FINANZIERE libero 22 corrente mese, licenza tecnica, buon dattilografo, cerca occupazio qualsiasi, ovunque. Cassetta 201409 C Unione Pubblicità. 20149 C

SARTA offresi giornata, qualunque lavoro L. 4. Milano 25, porta 4. 43525 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI le migliori lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 76248 CC

A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 15 (tutto compreso). Riuscite superiori. Ciani, Corso Garibaldi 31, I piano, tel. 99-51. 20223 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Garanzia 10 mesi. Salone Permanente, piazza Sansovino N. 8. 20224 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa. Muratti n 2. 204 CC

A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 76182 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura, pigiama, ricambia colli, polsi, lavoro accuratissimo, prezzi modici. S. Nicolò 15, portineria. 43508 CC

MATERASSAIA specializzata materassi lana a mano 10, vegetale 7.50. Piazza Valle 2, Pasini. 76232 CC

PERMANENTI. Al Salone Ugo, per fine stagione lire 30, massima garanzia di riuscita e sicurezza. S. Lazzaro 5, tel. 36-36. 43503 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne 40, resistentissime. Vidulich, Ginnastica 22, (corte). 76208 CC

PLISSE', punto a giorno, perfezionatissimi, Ziberna, via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 76227 CC

SARTA bravissima confeziona subito vestiti, buon gusto, eleganza, 25, tailleurs, mantelli 40. Zovenzoni 5, primo. 76249 CC

SARTO confeziona vestiti uomo, con fodere, lire 100, prezzo réclame. Foscolo 22, I. 43528 CC

SIGNORA assume lavori cucito, maglie a mano, prezzi bassissimi. Corso Garibaldi 19, II, sinistra. 76212 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SIGNORINA pratica ondulazioni, manicure, altra disposta recarsi estero condizioni vantaggiosissime cercansi. Indirizzo al Piccolo. 43522 D

SARTA abile cercasi solo cucito pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 76194 D

CERCASI da studio professionale a Padova, distinta signorina ragioniera, oppure veramente esperta contabile. Indispensabile perfetta conoscenza italiano e tedesco. Inviare referenze, pretese a Cassetta 1 A, Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5499 D

CARZONA cerca prontamente, Salone Parrucchiere, via Udine 32. 76206 D

MEZZO lavorante falegname edile, cercasi, via Capitelli, 22. 3751 D

PANTALONAIA, mezza lavorante, garzona sarta uomo, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 76261 D

PARRUCCHIERA, brava ondulazioni ferro, trova stabile pronta occupazione, Settefontane 36. 43526 D

PARRUCCHIERA capacissima, cercasi; indirizzo al Piccolo. 43520 D

PARRUCCHIERA finita, cerco. Piazza Sansovino 8. 20224 D

RAGAZZA pratica ricci cercasi, Molingrande 2. 76210 D

RISCUOTITORE per Zara cercasi. Richiedesi cauzione lire 500. Offerte Cassetta 20207 D Unione Pubblicità. 20207 D

SIGNORINA bella presenza, cercasi per negozio; ore 12.30-13.30. Indirizzo al Piccolo. 76240 D

TUTTI possono apprendere industria facilissima, dilettevole, redditizia eseguibile proprio domicilio. Scrivere «Manis - Roma, riceverete gratis bellissimo quadro artistico. 5498 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA pulitissima, comodo cucina, cercasi presso persona massimo 60 mensili. S. Michele 27, porta 7. 20200 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, elegantemente mobiliata, spaziosa, due finestre, affitta persona sola. Palestrina, 2 primo, sinistra. 000 F

A. A. MATRIMONIALE affittasi anche giorni. Palestrina 2, II, sinistra. 76209 F

A. A. MOBILIATA, bellissima pulitissima, telefono, primo piano, affittasi, vitto sano, abbondante, cura vestiario. Zovenzoni, 5, Steindler. 76250 F

A. A. MOBILIATA, vasta, ingresso scale, affittasi distinto, Palestrina 1, IV, destra. 35207 F

A. CAMERA mobiliata, bella, pulitissima, comfort, affittasi prezzo mite. Via Brunner N. 5, porta 9. 20249 F

A. CAMERETTA davanti, mobiliata, affittasi. Via S. Michele 10 porta 3. 3150 F

A. MOBILIATA, pulitissima, ariosa, affittasi. Gatteri 27 II, porta 10. 43525 F

A. MOBILIATA, bella, comodità, affittasi. Giacinto Gallina 4, II, sinistra. 76197 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso libero affittasi. Ireneo 5, porta 9. 20244 F

A. SIGNORILE mobiliata, telefono, comfort affittasi. Coroneo 17 II, sinistra. 43510 F

CAMERA mobiliata, ariosa, indipendente, affittasi a distinto. Via Maiolica 13, II, porta 5. 100 F

CAMERA bella indipendente, affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 23, primo, destra. 43490 F

CAMERA vuota, grande affittasi prezzo mite. Rittmeyer 15, quarto, sinistra. 43507 F

CAMERETTA ariosa, mobiliata, affittasi distinto stabile. Bellini 13, scala II, porta 22. 43504 F

CAMERETTA mobiliata, pulita, soleggiata, affittasi distinta. Toti 3, porta 15. 43514 F

INDIPENDENTE grande, uno, due letti affittasi. Via Roma 30, terzo. 76228 F

LETTO donna, comodo cucina affittasi. Via Rivo 21, I, sinistra. 76214 F

MATRIMONIALE, persona sola, due amici, ingresso libero, possibilmente marittimi, affittasi. Gatteri 32, porta 12. 76204 F

MATRIMONIALE comodo cucina, saletta, anche provvisoria, affittansi. Piazza Goldoni 5. 20232 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi distinti. Donadoni 4 A, III, destra. 43498 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi a distinto. Torrebianca 27, quarto. 76238 F

MOBILIATA indipendente affittasi a distinto. Via Mazzini 46, portiere. 76239 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, davanti, affittasi prontamente. Crispi 3, porta 8. 43489 F

MOBILIATA pulitissima, 1-2 persone affittasi. Milano 25, porta 12. 76205 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata, cura vestiario, affittasi. Piazza Venezia N. 6. 20222 F

MOBILIATA o due comunicanti, bagno, eventualmente comodo cucina o vitto, prezzo modico affittasi. Piccolomini 15, porta 10, dirimpetto teatro Rossetti. 76202 F

MOBILIATA elegante, prontamente affittasi presso piccola famiglia. Piccolomini 15, porta 7. 76199 F

STANZA mobiliata, presso persona sola affittasi. Rossetti 41, mezzanino, sinistra. 76237 F

STANZA una, mobiliata e una vuota, posizione centrale affittansi. Indirizzo al Piccolo. 76244 F

STANZE due, una matrimoniale, ingresso scale, una interna, affittansi. Via S. Michele 24, primo. 43530 F

STANZETTA affittasi. Via Crispi 3, porta 19. 76216 F

VUOTA affittano coniugi a persona distinta. Ireneo 3, porta 6. 76260 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, preparazione esami riparazione, idoneità, ammissione, licenza: ginnasio, liceo, tecniche, magistrali commerciali, industriali, nautica, avviamento. Ricupero anni perduti! Anche domicilio allievo. Informazioni giornalmente qualsiasi ora. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 20248 G

A. A. A. A. CORSI estivi preparazione esami scuole medie. Lezioni individuali. Professori scuole regie! Istituti Riuniti Galileo-Galilei (Battisti 10, telefono 40-76). Direzione prof. Vonch! 20240 G

ACCURATISSIME preparazioni scolastiche inferiori, superiori (riparazioni, ammissioni 100, licenze 500). Informazioni, iscrizioni: Diaz 3, telefono 5263. 20210 G

COLLEGIO «Cavour», San Michele 14, telefono 6951. Preparazione esami autunnali scuole medie. Elementari interne. Convittori, semiconvittori. Corsi abbreviati ricupero anni perduti. Corsi serali accelerati ragioneria primo, secondo biennio, avviamento. 1124 G

CONTABILE in un mese. Metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 20230 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 76200 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18. Ginnastica 32, III, destra. 5000 G

MAESTRA impartisce lezioni tutte materie, scuole medie. Indirizzo al Piccolo. 76245 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio, liceo, avviamento: preparazione accuratissima esami riparazione qualsiasi materia specialmente latino, greco, italiano, tedesco, inglese, francese, pedagogia, matematica, ragioneria, stenografia. Abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maturità, liceale, licenza commerciale, ammissione inferiori, superiori: corsi collettivi, lezioni individuali, insegnamento razionale accelerato, ricupero anni perduti. Professori specializzati, dodicesimo anno attività, sempre ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente Autorizzato Studio scolastico Corso Garibaldi 6. 20243 G

PIANOFORTE, teoria, solfeggio, prezzo mite impartisce maestra paziente. Settefontane 41, porta 11. 1836 G

SIGNORINA cercasi per conversazione italiano, tedesco. Offerte Cassetta 1212 G. Unione Pubblicità. 1212 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia bianco, macchiato marrone seppia, smarrito. Carducci 3, Bar Leoni. 76236 H

CANE volpino bianco-caffè, nome «Dero», smarrito. Mancia riportandolo via Caprin n. 18. 76219 H

PORTASIGARETTE argento, dimenticato tassametro tratto Kandler-Oberdan. Pregasi riportarlo Piccolomini 15, porta 10. 76203 H

SIGNORINA vista raccogliere occhiali via Madonna del Mare, ore 20, pregata portarli N. 12, III, stessa via. 20242 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI (occasione) occupabili subito, oppure settembre, 80, 90, 95, 115, 140, fino 200, grandi fino 700. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI tre, due stanze, accessori, case nuove Parini-Foscolo affittansi primo settembre. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10. Telefono 85-02 43360 I

ALLOGGETTI due camere, accessori, giardino, ogni comodità, vista mare, affittansi. Amministrazione Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 20245 I

APPARTAMENTI 2 stanze, comfort, Mirti 7-8, Tesa 7; 3-4 stanze Ricci 1 b, Severo 56, Galleria 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 20120 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, 4 stanze, accessori, centro, affittasi prontamente. Informazioni XX Settembre 12, I. 20227 I

APPARTAMENTO bello, arioso, conveniente, tre camere, accessori, affittasi subito senza cauzione. Piazza Vinci 2, Giardini. 20234 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, casa nuova, terrazze, affittasi subito. Indirizzo via Hermet 6. Rivolgersi portinaio. 3752 I

Stamane si spense serenamente

GIOVANNI MEDIZZA senior

La desolata consorte **ANNA,** i figli **GIOVANNI** con la consorte **GIULIANA HACE, NINA** col marito **ANTONIO MICOLAUCICH, MARIO** con la consorte **PAOLA BUCHBERGER,** assieme agli altri congiunti, ne dànno il doloroso annuncio.

Pinguente, 7 agosto 1934 - XII.

APPARTAMENTO Pendice Scorcola, quattro stanze, bagno, riscaldamento, Telefonare 84-41. 100256 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno e giardino, massimo comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43516 I

APPARTAMENTO modernissimo, ascensore, termosifone, cinque stanze e accessori affittasi. Via del Pesce n. 3, telefono 85-09. 76254 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, perfetto stato, affittasi. Via Duca di Aosta 6, portinaia. 76229 I

APPARTAMENTO sei stanze, bagno, cucina, centro, riscaldamento centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 76220 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, tutto rinnovato affittasi. Crispi 42. 76226 I

APPARTAMENTO lusso, vista mare, 5 camere, accessori, riscaldamento, ascensore, affittasi. Dann, Rossetti 5. 76211 I

APPARTAMENTO casa signorile, vista magnifica, centralissimo, 4 stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 76193 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino, bagno, giardino, vista mare, affittasi. Rivolgersi Scala Santa 184, telefono 6063. 76246 I

CAMERA con focolaio, lire 70.40, affittasi. Via Molin a vento 70. 43488 I

CAMERA cucina, vuota, mobiliata, giardino, eventualmente vitto affittasi Barcola Riviera. Indirizzo Piccolo. 76259 I

LOCALE affittasi prontamente, 50 mq. Visitare pomeriggio. Salita Gretta 9. 76181 I

MAGAZZINO m. q. 170, affittasi Milano 13. Insinuarsi Corso V. E. 41, amministraz. 76230 I

MAGAZZINO piccolo, affittasi. Via della Loggia 9, telefono 85-09. 76258 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, affittasi. Via Francesco Denza 1. 3753 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi. Via della Loggia 9, telef. 85-09. 76255 I

QUARTIERE tutto nuovo, tre stanze, stanzino, bagno, cucina, pronto metà agosto, colori disegni e tappezzerie scelta inquilino, affittasi prezzo modico. Via Giulia N. 35. 43495 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, 2 camerini, comfort moderno, lire 216, affittasi. Indirizzo Piccolo. 76198 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, e locale uso negozio, affittansi. Vergerio 8. 76213 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. Via Crispi 25, rivolgersi portiere. 43506 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, magnifica posizione, affitto mite. S. Vito 5, porta 15. 76247 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, accessori, affittasi casa signorile. Via Diaz 5, telefono 85-09. 76256 I

QUARTIERI quattro stanze, bagno, accessori, completamente messi a nuovo, affittansi. Via Coroneo 29, telef. 85-09. 76237 I

QUARTIERI tre e quattro stanze, bagno, accessori, completamente messi a nuovo, affittansi. Via Capuano 8, tel. 85-09. 76253 I

QUARTIERI due camere, cameretta, cucina, parchetti, acqua-luce-gas, closet, affittansi. Guerrazzi 2 A. 43517 I

QUARTIERI soleggiati da 2 e 3 stanze, accessori, cucine in facciata, rimessi completamente a nuovo, affittansi settembre. Revoltella 14, portinaio. 76231 I

QUARTIERI 3-4 stanze, camerino, cucina, affittansi. XX Settembre 91. 76215 I

VILLINO 2 stanze, stanzino, bagno, cucina, serra, pollaio, giardino affittasi prontamente. Visitare pomeriggio. Salita Gretta 9. 76180 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, accessori, giardino e possibilmente termosifone, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 20202 L Unione Pubblicità. 20202 L

QUARTIERE due stanze, camerino, comfort, soleggiato, cercano coniugi soli, settembre, garanzie ottime. Offerte prezzo Cassetta 20205 L Unione Pubblicità. 20205 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. LAMPADARIO tre lampade superiori, con abat-jour di seta sotto, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Corso Vittorio Emanuele 12, III, porta destra; ore 10-11 e 16-17. 3699 M

ALCUNE bilancie automatiche americane vendonsi occasione! Novi, via Lavatoio 4. 76218 M

BILANCIA automatica quasi nuova, vendesi. XX Settembre 11. 43515 M

CARROZZELLA moderna vendesi. XX Settembre 85, porta 10. Visitare mattino. 76224 M

FRANCOBOLLI raccolta 4000, commemorativi 2000 e altri diversi vendonsi. Cassetta 20204 M Unione Pubblicità. 20204 M

MACCHINA Singer buonissima, prezzo bassissimo, vendesi. Via del Bosco 48, II. 20231 M

MACCHINA Singer seminuova, moderna, rotonda, vendesi prezzo mitissimo. Molino a vento 23. 20237 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio, portatile nuovissima, pressa copialettere. Ireneo 6, Müller. 76241 M

MACCHINE cucito, ricamo, rammendo, Necchi ultimi modelli, provatele senza obbligo d'acquisto, altre Singer d'occasione. Natale, Battisti 12. 20233 M

REGISTRATORE Cassa «S.I.R.» seminuovo, occasione, vendesi. Bar De Rosa. 43501 M

SCALDABAGNO gas, nuovo, vendesi occasione. Timeus 7. 43302 M

TOILETTE moderna, chiara, vendesi subito. Via Bosco 40, terzo, sinistra. 20235 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARRETTO a mano usato, quattro ruote, perfetto stato, cercasi. Via Udine 4. 43499 N

CUCCIOLO pura razza bracco tedesco, cercasi. Carbone, Via Eremo 1. 76195 N

LUPINO giovane cercasi se occasione. Dott. Bertole, Rozzol Monte 882. 76217 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MOBILI per negozio frutta, erbaggi, vendonsi occasione. Coroneo 28, negozio erbaggi. 0076050 NN

Dopo lunghe ed atroci sofferen[ze], [mu]nita dei conforti religiosi, si sp[ense il] 6 corrente

GIUSEPPINA ved. SCIA[RRA]

Le sottoscritte dànno il tri[ste an]nuncio, a tumulazione avvenuta, [ringrazian]ti la conobbero e l'ebbero cara e [ringra]ziano sentitamente tutte quelle persone che vollero in varia gu[isa ono]rarne la memoria.

Trieste, 7 agosto 1934 - XII.

Famiglie: SCIARRA e MO[...]

ARRIVATE camere ultra moderne [occa]sione, cucine modernissime prezzi [...]bili. Tarabocchia 6.

CAMERA matrimoniale buonissi[ma] vendesi occasione.

CUCINE signorili 450, altre tipi matrimoniale, seminuova, stanze [...] vendonsi. Madonnina 5, falegn[ame].

LETTI, lettini ferro, ottone, sus[te me]liche, prezzi ridottissimi. Fabbrica Via Cavalli 7, telefono 95-58.

LETTO, lavamano, poltrona, singol[i] vendonsi. Scalinata 1, porta 13.

MATRIMONIALE moderna ordinat[a] vendesi occasione. Via dell'Istria [...]ria.

MATRIMONIALE moderna, porte [...] lissima, completa, vendesi occasio[ne] Fabio Severo 41, II, porta 12.

MATRIMONIALE nuova, modernis[sima] desi prezzo straoccasione. Indirizzo [...]

MOBILI cucina 150, seta Canebo [...] Commerciale 28, porta 12.

MOBILI, frutta, erbaggi, vendo[n]sione. Via Coroneo 37.

OTTOMANE, divaniletto, poltrone confezionansi prezzi miti. Gatteri [...] pezziere.

OTTOMANE, divani moderni, suste[...]ne, assume ordinazioni tappezzier[e].

PIANINI, pianoforti ottime occa[sioni ven]donsi scambiansi facilitazioni p[...] Pecar, S. Francesco 22.

PIANINO usato compero privata[mente] prezzo mite. Duca, via Vergerio 6 [...]

Avvisi d'indole commerc[iale]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

A. A. A. A. A. ORO, orologi, brillan[ti, argen]teria, dentiere, corone, monete, co[mpro pa]gando più di tutti. Oreficeria Al[...]vi, via Mazzini 46.

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, arge[nto com]pero, disimpegno polizze Monte di [...]brizio Sebastiano 7.

A. ACQUISTO argenteria, oro, di[...] polizze, Stermin, Mazzini 40.

ATTENZIONE! Anticipo danaro, [pe]gno polizze, compero, scambio oro [...] brillanti. Spina, Imbriani 2.

BRILLANTI, oro compera, scambia[...] ri prezzi. Ratealmente. Orologeria Marzari, Garibaldi 8.

Automobili, biciclette, ac[cessori] Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

AUTONOLEGGIASI Balilla senza [...] te. Unita Fortior, Polonio 3, telef[ono ...]

BERLINA 521 Fiat ottimo stato [...] sclusi sensali. Indirizzo Piccolo.

BICICLETTA perfetta vendesi Via Settefontane 4-II, sinistra.

MOTOSCAFO quasi nuovo 25 HP [...] m. 8.50 lunghezza, vendesi. Via D[...] Monfalcone.

509 torpedo perfetta, bollata, ve[ndesi] Boccaccio 29, ore 9-11, 16-18.

521 berline 5-7 posti, 520, 514 berli[ne ...] do 16 HP 6 posti bellissima. Poste[...]razioni, piazza Evangelica 1.

Capitali - Società - Cessi[oni] di aziende commerciali e ind[ustriali]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

MUTUI cambiari con solida gara[nzia] cedonsi; mutui ipotecari prima, [...]burbio, accordansi, trattazione [...]diatori, Indirizzo Piccolo.

NEGOZIETTO articoli minuti ca[...] casione vendesi cause familiari. [...]zo Piccolo.

NEGOZIO frutta, erbaggi prende[...]segna. Cassetta 20225 R Unione P[...]

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L. [...]

CASA rendita 4200 vendesi 35.000 [...] merci automobile. Indirizzo Picc[olo].

CASETTA Sant'Anna vendesi [...] 7000 trattabili. Caffè XXX Ottob[re].

CASETTE villette, costruisconsi, [...] si mutui edilizi, condizioni, pr[...]nientissimi. Caffè Fenice.

FONDO mq. 350 adatto costruzio[ne] centrica posizione, vendesi prezzo [...] Informazioni Venti Settembre 1[...]

VILLA 6 vani caloriferi presso tram vendesi. Indirizzo Piccolo.

VILLETTA 2 quartieri, casetta, [...] campagna, vendonsi prontamente [...]ne. Santini, Gallina 5.

Alberghi e stazioni clima[tiche]

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

TENUTA Basaldella alto Friuli [...] 12 lire. Informazioni Fellner, pia[z]tà n. 3.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [...]

A rate da lire 5 in poi vestiar[io,] telerie, calzature ecc. ecc. Zitelm[...]za San Giovanni 3. Chiedete fo[glio in]formativo gratis.

Michela Vigi

Due fiamme

3

Riassunto delle prime puntate

Laura Giadi viene chiamata al telefono da Augusto Weted. Al primo momento ella non ricorda chi sia, poi, parlando col giovane, viene a sapere che si tratta di un ex impiegato di suo marito. Laura è vedova da quattro anni; Carlo, proprietario di una importante azienda di Genova, è morto di polmonite, lasciando Laura sola. Weted aveva abbandonato l'azienda pochi giorni prima della morte di Carlo, per recarsi in Inghilterra dove aveva alcune segherie. Ora si trova nuovamente a Genova e vorrebbe salutare la signora; ella è dapprima un po' riluttante, perchè fa una vita molto tranquilla, poi, alle insistenze di lui, lo invita a passare la serata, insieme ad altre buone vecchie conoscenze. La prima a venire è Ginetta Varese, giovane, graziosa signorina moderna, di cui Laura, a suo tempo, era anche stata segretamente gelosa. Arriva poi Bianca Massenzi, fidanzata al fratello di Laura; ufficiale di marina, ed altre persone. Weted non gioca al «bridge» e raggiunge Laura, Ginetta ed altri sul terrazzo. La Varese si interessa subito a lui ed egli si vede costretto a dire che è sposato. La moglie è italiana ed abita, ora, a Roma, con i genitori. Laura capisce che non ci deve essere molto accordo tra i due. Quando tutti se ne sono andati, Laura e Weted accompagnano, nell'automobile di quest'ultimo, Bianca a casa sua, verso il Lido d'Albaro. Per qualche giorno non si rivedono e Laura lo ha quasi dimenticato.

Durante l'ultimo tempo, la compagnia di Bianca le era stata uno svago. La piccola fidanzata di Ugo aveva un carattere dolce e mite, era innamorata del bell'ufficiale di Marina e, di riflesso, amava molto anche Laura, di cui Ugo era l'unico fratello. Laura l'ammirava: giovane, grazioza, intelligente, fedele, non pensava che al suo caro lontano e passava interi pomeriggi a scrivergli e ricamare il corredo. Laura talvolta aveva osato scherzare: Mio Dio, piccola, quando Ugo arriverà in un porto sarà obbligato a trascurare il servizio per leggere quei volumi di corrispondenza!

Ma questo era forse il solo argomento sul quale Bianca non amava scherzare. Un giorno, guardando in faccia molto seriamente la sua futura cognata, aveva chiesto a bruciapelo:

— Allora tu, Laura, se amassi un uomo, lo trascureresti?

Laura era rimasta interdetta, poi aveva detto malinconicamente:

— Non posso risponderti, non ho amato che Carlo e Carlo mi era sempre vicino.

Ma, da quel giorno, non aveva più tormentato la fanciulla che, anzi, sembrava esserle diventata più cara.

Intanto luglio era venuto ed ella che, di solito, partiva per la montagna, molto presto, si trovava ancora a Genova senza aver fatto alcun progetto, senza aver preso alcuna decisione. La teneva una specie di pigrizia, di indolenza e si cullava nel ritmo monotono della sua vita, ormai senza scosse: nessuna vera gioia; solo il ricordo di un dolore, che il tempo allontanava.

Una mattina, mentre dalle finestre guardava il mare ligure preso in una gloria di luce e di azzurro, le venne il desiderio di uscire, di camminare per strade assolate, di sentire le vampe salir su dalle pietre bianche come creta, di incontrare facce accaldate, pelli bronzee e chiome schiarite dal sole. Rise del proprio desiderio borghese, ma non lo disprezzò; anzi, giunta in centro, ebbe quasi a gioirne: riflessa nella vetrina di un negozio, si trovò tanto bella e attraente che spontaneo le venne di lodare il sole e il caldo. Una veste chiara, ampia, le ondeggiava intorno al corpo giovanile, accompagnandone con grazia i movimenti; un largo cappello di paglia le ombreggiava il viso quieto, un po' altero. Come sono bella oggi! — pensò, e infantilmente girò gli occhi intorno per vedere se qualcuno se ne fosse accorto. Sì, sì! — rise ancora dentro di sè e capì di avere nello sguardo lo scintillo del mare di Genova.

All'improvviso Augusto Weted le si fermò dinanzi scoprendosi e mostrando così l'arruffio dei suoi capelli biondi, di un biondo polvere, più chiari del viso. Laura non mutò espressione; le rimase negli occhi il lampo di arguzia soddisfatta per cui Augusto, invece di chiederle come stava, le disse con impeto:

— Mi sembrate un magnifico frutto, vorrei...

Ella avvampò, impedendogli, così, di finire la frase. Un attimo di imbarazzo da parte di entrambi; la parola audace, non detta, sembrò aleggiare intorno, obbligando i loro sguardi ad evitarsi. Poi si ripresero, dimenticando la piccola parentesi che lasciò una luce di desiderio nel viso maschile ed un lieve rossore sulle guancie morbide che il grande cappello ombreggiava.

— Signora Giadi, voi, in via Venti Settembre, a quest'ora?

— E non è forse l'ora elegante? — ella domandò maliziosamente.

— Avete ragione, ma non mi aspettavo di incontrarvi. Proseguite? Sì? Allora vi accompagno, se permettete — e le si mise a lato; poi riprese — Con voi non ho fortuna, dico sempre frasi infelici, che dovrei limitarmi a... pensare. Gli apprezzamenti, anche se spinti da buona intenzione, non sempre sono lodevoli. Capisco che mi teniate il broncio e non vi tenti l'idea di perdonarmi. Sarei un recidivo. Per questo, è vero, non mi avete telefonato?

Laura lo guardò sorpresa.

— Ma sì, l'altra sera, mentre vi salutavo, al cancello, mi prometteste di telefonarmi e avvertirmi della vostra prossima riunione.

— Oh, scusate, scusate! Non lo rammentavo più. Avete ragione voi. Ma ho passato alcune giornate difficili, di lavoro. Non ridete: lavoro anch'io. E non mi piace affatto! Ma qualche volta puro devo occuparmi dei miei affari — poi si fece pensierosa — Ma io... non ho avuto più gli amici durante le ultime settimane, per questo forse non vi ho chiamato! Però...

— Però?

— Vi confesso che in nessun caso avrei potuto farlo, perchè non so più in quale albergo abitate.

L'inglese non accolse la confessione con molto spirito; anzi ne rimase evidentemente seccato.

— All'Astoria — disse brusco.

Laura si volse a guardarlo e pensò: in questi giorni avevo del tutto dimenticato che, a questo mondo, esiste pure un Augusto Weted. Bisogna fare ammenda. Contò con grazia sulla punta delle dita guantate di bianco: giovedì, venerdì poi sabato.

— Ecco: sabato sera ricevo, alla solita ora i soliti amici; anche il nuovo amico signor Weted, se vorrà venire in segno di pace.

Lo sbirciò ancora di sotto l'ala del cappello e vide il volto abbronzato rasserenarsi: «Per così poco? — pensò — Ma lo fa per interesse? Per vanità? Per lusinga? Vuole proprio venire a casa mia? Per me? Per Ginetta?» — Non trovò risposta. Se pensava, però, allo specchio che aveva riflettuto la sua immagine poco innanzi, la risposta le sembrava chiara.

***

Per due giorni la tenne un'ansia insolita che avrebbe voluto definire sciocca. Il pensiero di lui ritornava con ostinazione: ne rivedeva il viso simpatico, dall'espressione franca, audace; gli occhi turchini e inquisitori; i capelli chiari e arruffati; la figura agile, nonostante le linee decise. Pensò: è bello? Non ne fu sicura, ma sentì che non contava. Lo chiederò a Ginetta! — si disse ridendo — E' intenditrice! Ma quando al sabato sera Ginetta venne, improvvisamente sentì che non desiderava la sua presenza ed ebbe verso di lei qualche frase aspra. La fanciulla non se ne adontò: spregiudicata e simpatica, sempre padrona di sè, si sprofondò nel divano, accese una sigaretta e disse:

— Laura Giadi, non farmi la paternale, tanto è inutile, lo sai! Tu sei la unica persona che, talvolta, ha un po' di influenza su di me; ma se io sento dentro la mia anima un'irrequietezza cattiva, un desiderio impreciso di avventura, uno spiritello maligno che mi suggerisce balzane idee, nessuno può tenermi la briglia sul collo; meglio lasciarla andare! Altrimenti mi impenno ed è peggio per tutti!

— Dove vuoi andar a finire?

Erano ancora sole, gli altri tardavano; dalla porta spalancata, sulla terrazza si intravvedeva l'arco della città, segnato dai lumi che punteggiavano le rive; nel porto, illuminati, chiarori instabili di [...]zioni leggere, occhi rossi e ve[rdi di ve]lieri che frusciavano tranqu[illi nella] notte senza luna.

— Dove voglio andar a fin[ire? Non] lo so neppur io! Sono sconte[nta] di tutti, di tutto! Credi sia [bella] la vita che io faccio?

Laura la fissò con gli occhi s[...]

— Ebbene? Perchè mi gu[ardi così?] se il mio naso fosse divent[ato quello] di Pinocchio? Non posso esser[e conten]ta, io? Devo sempre ridere e [scherza]re? Divertirmi e divertire? [...] senza mai rimaner turbata? [...] che governa la vita degli altri [...] servire per me? Che cosa so[no? Un] fenomeno? Un pesce? Una [...] cuore mummificato? Non guar[darmi co]sì; mi irriti!

Laura si passò una mano s[ulla fronte,] quasi per interromperne la fis[...]

— Perdonami — disse so[ttovoce —] Non sapevo!

L'altra non si quietò:

(Co[ntinua])

Proprietà letteraria - Riprodu[zione vietata]